

# radiocorriere



«Il figlio prodigo» in una incisione di Rembrandt del 1638. Al tema della parabola evangelica, uno dei più alti della letteratura drammatica, si sono ispirati artisti di ogni tempo: fra i moderni, André Gide con «Le retour de l'enfant prodigo», che verrà trasmesso dal Terzo Programma mercoledì alle ore 22, nella serata dedicata al grande scrittore francese.

**E** uscita il VI quaderno della Edizioni Radio Italiana dal titolo

## LA VALLE DI GIOSAFATTE

con sei riproduzioni dagli affreschi di Giotto della Cappella degli Scrovegni di Padova.

Raccolta di conversazioni nelle quali insigni ecclesiastici, scrittori e uomini politici dissertano sulle virtù ed i vizi. Gli eterni temi del bene e del male sono trattati con modernità di indagine e spirito di profonda umanità. • L. 250

Altri quaderni, pubblicati:

- I. **DONNE ITALIANE**  
Conversazioni letterarie dei migliori scrittori italiani. • L. 200
- II. **DIECI LIBRI DA SALVARE**  
Originalissima inchiesta sulla letteratura italiana dall'800 ai nostri. • L. 200
- III. **IL GENERALE FEDERICO**  
di Constant, commedia-farsa capolarosa di massimo realismo. • L. 300
- IV. **I GIORNI DELLA CREAZIONE**  
Conversazioni scientifiche tenute alla radio da insigni studiosi italiani e stranieri. • L. 200
- V. **GIUOCCHI E SPORTS**  
Curiose conversazioni dei letterati italiani sulle loro preferenze per le più svariate forme di svago. • L. 250

Per il vostro libro si farà spedito in visione diretta ai redattori che vi interverranno alla

**EDIZIONI  
RADIO  
ITALIANA**

Via Arona 21 - Torino. Se siete anticipatamente o volentieri impuniti, le spedizioni vi saranno effettuate franco di altre spese. I ceramisti possono essere contattati sul n. telefono 237.800 intestato alle EDIZIONI RADIO ITALIANA

# Radiomondo

**L** 1 giorno 4 ottobre nella sede nazionale in Roma, Corso Vittorio Emanuele, 102, si è riunito il Consiglio Direttivo del Sindacato Musicisti, presenti tutti i segretari regionali. Dopo le relazioni del maestro Gaspare Scuderi e Salvatore Allegro, segretario e vice segretario nazionale uscenti, elogiati per l'opera proficua svolta in quest'ultimo biennio, il Consiglio ha eletto il Maestro Franco Alfano segretario nazionale e ha riconfermato il Maestro Salvatore Allegro vice segretario nazionale. Lo stesso Consiglio, a norma dello statuto, ha nominato la Giunta Esecutiva nelle persone dei Maestri Valentino Bucchi, Mario Corti Coliconi, Antonio Pedrotti, Renzo Simeoni, Gaspare Scuderi, Vincenzo Tummaro.

**L** a Commissione Ordinatrice del Premio Internazionale San Remo 1950 per il Teatro comunica di aver prorogato al 15 novembre il termine per la presentazione del lavoro.

Il Premio, al quale potranno concorrere tragedie, drammi e commedie, ammonta a L. 1.500.000 e la rappresentazione del lavoro premiato avrà luogo a San Remo a partire a aprile nel Teatro Municipale nel corso della stagione invernale. Ricordiamo che le opere concorrenti devono essere inviate alla Segreteria del Premio San Remo - Corso degli Inglesi, 2.

**L** a 30ª Fiera delle Industrie Britanniche (BIF) si terrà a Londra e a Birmingham dal 26 aprile all'11 maggio 1951.

Durante lo stesso periodo avrà luogo l'inaugurazione del Festival of Britain: una grandiosa manifestazione centenaria in ricordo della Grande Esposizione di Londra, che comprende carnevali storici, festival artistici, concerti, eventi mondani e sportivi di grande risonanza.

La BIF del 1951 offrirà quindi speciali motivi di interesse per i visitatori e gli uomini d'affari, e costituirà la migliore e più rappresentativa raccolta di prodotti inglesi che si sia finora avuta. Oltre cento rami di industria saranno presenti a Londra e Birmingham, e ciascuna industria darà il suo massimo contributo affinché la Fiera sia degna delle grandi e singolari possibilità offerte dalla sua concomitanza con il Festival. Informazioni più particolareggiate possono essere richieste agli uffici Stampa dei Consolati Britannici.

**S** i è aperta al Museo delle Scienze di Londra una Mostra destinata a commemorare il centenario della posa del primo cavo sottomarino attraverso la Manica e il centenario delle prime telecomunicazioni internazionali. All'atto dell'inaugurazione della Mostra stessa è stato lanciato per cavo un messaggio che ha compiuto il periplo del mondo, con un percorso di oltre 55 mila km. in 53 secondi circa.

**L** il segno di salute antichissimo e di buon auspicio per l'antichità, la Radiodiffusione Francese ha trasmesso il 3° ottobre, in collegamento con Radio Torino, la prima radiodiffusione del Terzo Programma italiano.

# STAZIONI ITALIANE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			TERZO PROGRAMMA			
	kC/s	metri		kC/s	metri	STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA			
Ancona	1400	207,2	Bari II	1400	162,2	Mch		Mch	
Aquila	1570	190,1	Bologna II	1400	202,2	Bologna	90,9	Napoli	90,9
Bari	1115	269,1	Brescia I	450	457,2	Firenze	92,9	Roma	90,9
Bologna I	1115	269,1	Cagliari II	1400	202,2	Genova	91,9	Torino	90,9
Bologna II	1400	202,2	Firenze I	450	457,2	Milano	90,9	Venezia	91,9
Bressanone	1570	190,1	Genova I	1331	225,4	Onda corta kC/s: 1970 5000 e 1250			
Catania	1367	219,2	Ispolina	1331	225,4	<b>ONDE CORTE</b>			
Catanzaro	1570	190,1	Milano I	899	332,2	Mch	metri	Mch	metri
Castania	1570	190,1	Napoli I	650	457,2	0,01	19,92	15,31	19,41
Firenze II	1400	202,2	Palermo	1331	225,4	9,43	31,15	17,77	14,00
Forlì	1570	190,1	Perugia	1331	225,4	11,01	25,40	17,00	14,25
Genova II	1400	202,2	Roma II	1331	225,4	11,90	25,20	11,54	11,91
La Spezia	1400	202,2	Torino I	450	457,2	15,12	19,80		
Marano	1570	190,1	Venezia I	1331	225,4				
Milano II	1034	290,1	Verona	1400	202,2				
Napoli II	1400	202,2							
Palermo	1400	202,2							
Pescaia	1570	190,1							
Roma I	845	355,2							
Sala ma	1570	190,1							
S. Remo	1034	290,1							
Savona	1570	190,1							
Torino II	1400	202,2							
Tronto	1570	190,1							
Udine	1400	202,2							
Venezia II	1034	290,1							
Vicenza	1570	190,1							

## AUTONOME

Cagliari	1001	402,2
Trapani	1142	262,2

## STAZIONI PRIME

Ancona - Agostini - Bari I - Bologna I - Bologna II - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Genova II - Ispolina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Venezia - Udine - Venezia I - Venezia - Vicenza

## STAZ. SECONDE:

Bari II - Bologna II - Bologna III - Catania II - Firenze II - Genova III - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

# STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	327,1	890	Amburgo e Colonia	300	971	Programma Leggero		
Algeri II	304,1	900	Frankfurt	204,4	1403	Droitwich	1503	201
			München	40,04	4190	Stazioni sincronizzate	342,1	1214
<b>AUSTRIA</b>			München di Baviera	312	720	Terzo Programma		
Vienne I	513,7	584	Trasmittitore del Reno	295,2	1016	Droitwich	462,7	47
						Stazioni sincronizzate	194	1540
<b>BELOIO</b>			<b>MONACO</b>					
Bruxelles I (francese)	481,9	420	Montecarlo	204,6	1444			
Bruxelles II (fiamminga)	124	934				<b>Programma onde corte</b>		
<b>FRANCIA</b>			<b>POLONIA</b>			ore	5,00 - 0,15	31,55
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,4	222	"	7,00 - 18,15	19,74
Paris III	445	474				"	11,20 - 17,15	14,84
Marsiglia I	445	674	<b>SVIZZERA</b>			"	12,00 - 12,15	25,00
Nantes	379,4	791	Berna	547,1	529	"	14,30 - 14,45	19,74
Bordeaux	241	1205	Montecarlo	528,4	517	"	16,45 - 22,00	25,30
Lilla I	214,9	1272	Sottesa	102,4	764	"	19,00 - 22,00	31,55
I Gruppo sincronizz.	341,7	1241				"	23,00 - 24,00	19,74
II Gruppo sincronizz.	222,4	1249	<b>INGHILTERRA</b>			<b>RADIO VATICANA</b>		
Programma Parigi			Programma nazionale			Ore di programmi in lingua italiana		
Lyon	490,4	682	North	411,5	692	11,30 domenica m. 31,10 - 50,24		
Nancy	350,9	834	Scotland	370,8	809	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,24 - 202		
Limoges	422,5	710	Wales	309,5	801	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,24 - 202		
Paris I	347,4	863	London	330,4	908	18,00, venerdì m. 48,47 - 50,24 - 202		
Toulouse	317,8	909	West	285	1052	18,00, venerdì m. 48,47 - 50,24 - 202		
Strasbourg	250,4	1160	Midland	275,2	1080	20,30 tutti i giorni m. 41,31 - 48,47 - 50,24 - 202		
III Gruppo sincronizz.	313,8	1482	North Ireland	260,6	1151			

...SEI ANCORA IN TEMPO I SMETTI DI FUMARE...  
UBANDO TABAKEX



Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a: **ROTA - Casella postale n. 3424 MILANO (151)**

EDIZIONI OVUNQUE

# Impermeabili BAGNINI

ROMA - Piazza Spagna 16

27 TIPI

## a rate

SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1000 mensili

Il Catalogo di 24 pagine a colori contiene: del meglio notizie della moda, fotografie dei modelli e documentazioni della

### CATALOGO GRATIS

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE  
fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato o ammacchiato in modo irragionevole.

### GARANZIA 10 ANNI

Insieme al Catalogo viene spedito il

### CAMPIONARIO IN STOFFA

di tutti i tessuti di vari pesi e colori. PURO COTONE SOLZIBO - MARO.

**VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA**

## Omaggio a Gide

MERCEDÌS, ORE 21 - TERZO PROGRAMMA  
SABATO, ORE 13,30 - RETE AZZURRA

Che André Gide sia stato ormai quasi unanimemente collocato nella schiera dei *maitres auteurs* letterari francesi è che, di contro, la sua opera pare si presti, nella sostanza e nelle intenzioni, ad essere considerata materia di insegnamento, è una contraddizione soltanto apparente. Maestro senza cattedra né programmi, chef de file senza seguaci, il significato della sua figura multiforme e polivalente rimane principalmente nell'aver egli, rappresentando, lungo tutto il corso della sua carriera, le esperienze e gli itinerari spirituali di una intera generazione, condensandoli e riassumendoli nella sua materia dei suoi libri. E sarebbe superfluo voler definirlo e fissarlo, o cercar di rintracciare, con esigenze di chiarezza, un nesso che legni quelle opere, un fatto che le caratterizzi e fissi in base di un sistema; ciò che troveremo non sarebbe altro che il fatto non infelice di una instabilità irrequieta, ma intelligenza sempre pronta a distaccarsi dalle sue stesse idee dopo averle viste germinare, una avversione acuta per le sistemazioni, le cristallizzazioni, le soste troppo prolungate. E dai lontani Cahiers d'André Walter del 1891, agli ultimi *Équilibres*, le opere scritte di Gide sono il tracciato tortuoso di questa feruida «fuga in avanti», condotta sul binario della alienazione, e curiosa osservazione di un moi libero e sovrano, affatto sciolto dai vincoli e dalle condizioni d'ordine sociale. Anzitutto lo casto, e questo è magnifico; è il denominatore comune del suo mondo, ricavato dal senso di una libertà così misurata da rendere difficile e penoso l'esercizio della scelta: «La necessità dell'opzione mi fu sempre intollerabile; scegliere mi pareva non tanto eleggere, quanto respingere ciò che non eleggevo...». In questo mondo incontriamo perciò le figure e le esperienze più disperate, fino al punto di pensate contraddittorie. E in realtà come possiamo accostare il tenue e quasi religioso amore di Gerolamo nella luce eterea al cerchio di egotismo in cui ci inchioda l'impassabile narrazione di Michele, l'invocante? Ma i suoi libri lo non possiamo chiamarli romanzi, poiché ad uno solo di essi — i *Faux Monnayeurs* — Gide consentì che venisse data questa qualifica; nascono sempre da un dato di diario intimista, dagli appunti di una esperienza interiore che non conosce ostacoli sia di norme morali che di precetti sociali. Essi prendono spesso, addirittura, una piega impreveduta, per lo stesso scrittore, che vede come sfuggirne dalle mani il controllo, «un *n'écrit pas les livres qu'on veut*», avrebbe potuto ripetere Gide con il Goncourt. Romanzo, saggio, diario si mescolano ad ogni momento, e più nuclei si infrecciano in una stessa opera. Ma tutto ciò ha poca importanza per



Gide, egli stesso aveva detto: «non voglio far nascere atti, è la libertà che voglio spargimare», in quel *l'éluder* che è forse uno dei suoi libri più significativi per quella costante ironia di ogni realizzazione della vita. E, se l'atto nasce, esso sarà l'atto gratuito, l'atto assolutamente sciolto da cause e giustificazioni, l'atto che ha abolito la scelta: l'atto di *Lafra*, il giovane protagonista delle *Caves du Vatican*, che spinge nel vuoto il suo sconosciuta compagno di viaggio, senz'altro motivo che quello di non averne affatto.

Questa condizione di totale libertà, di distacco, di assenza, ha spesso un sapore desolato, irrimediabile, quasi disumano. Ma è una condizione che non appartiene solo a Gide e alla sua esperienza di scrittore; essa ha serpeggiato, nuotato mal da siecle, nella coscienza — non soltanto letteraria — di tutta una generazione che, forse, sta concludendo il suo ciclo in questo scorcio di secolo. E tutto l'opera di Gide, che partecipa un poco della natura del fermento, contribuisce a far lievitare quello stato d'animo misto di angoscia, di indifferenza, di volontà di ricerca, che forse impropriamente fra il 1920 e il 1930 ricevette il nome di inquietudine. Nessuno meglio di Gide ha saputo precisare i termini di questa complessa condizione. Durante una intervista concessa nel 1934 a Klaus Mann, il vecchio scrittore mostrò al figlio del romanziere tedesco una lettera indirizzata da un giovane arabo, che prova con sorprendente chiarezza la vastità della risonanza della sua voce: «Voi ci avete dato — scriveva il giovane sconosciu-

to — con la vostra opera l'esempio di una certa costanza e vivacità: inquietudine. Certe inquietudine est notre seule ombre». Non ho speranza che voi possiate predicarmi: non c'è speranza che non possiamo accelerare. In questi giorni di ansia e di terrore, che sono da poco iniziati, la speranza sarebbe un'illusione da rifiutare. Se noi possiamo contribuire alla soluzione di questa crisi, ciò non avverrà certamente col sacrificio di una speranza ma col rimanere inquieti, insoddisfatti, vigili, senza tregua, vivi...».

RENZO TIAN

### ALISSA

Fu in due prese — se non andiamo errati, immediatamente prima e alquanto dopo la prima guerra mondiale — che Darius Milhaud condusse a termine quel suo singolare ciclo vocale, per soprano e pianoforte, *Alissa*, dal nome della protagonista del breve romanzo di Gide. Lo porta intatto, pubblicato nel 1908.

Dal romanzo il musicista estrasse liberamente otto brani, per farne altrettanti pezzi musicali. Scelta quanto mai singolare, che egli non si preoccupò affatto di scoprire, nella fitta e sostanziosa prosa dello scrittore, passi che presentassero un'apparenza esteriore più «musicabile», con liriche, inviti più o meno celati, si canta. Si direbbe che Milhaud abbia badato piuttosto ad isolare i punti salienti della dolorosa vicenda psicologica per cui l'amore, altrimenti felice e legittimo, di Alissa e di Gerolamo viene

ostacolato e infine sacrificato agli scopi della fanciulla, torturata da una dubbiosa vocazione di cantante.

Milhaud non ha avuto paura di musicare passi di romanzo vero e proprio, dialoghi con il loro tratto «alla discesa», e gli risposte, e alcuni frammenti delle lettere di Alissa a Gerolamo e, infine, del diario di lei. Per chi è abituato a considerare Milhaud come un profeta o a vederlo snaturato obbligatoriamente alle liriche costituiranno una profonda sorpresa.

Esse accettano senza il minimo senza rinfacciarci, la linguaggio della lingua vocale francese dopo Debussy, e in quello stile raffinato, malinconico e un poco vultuoso che non una sorprendente interpretazione musicale dell'atmosfera creata da Gide nel suo romanzo. E l'atmosfera della prosa di Gerolamo, dove le tradizioni familiari si proporzionano con una schizofrenia scanda conservativa, terreno ideale per la fioritura di dolorose involuzioni psicologiche, come il rigoroso moralismo ginevrino in cui si arena e naufraga l'amore di Alissa e di Gerolamo.

### IL RITORNO DEL FIGLIUOL PRODIGO

La parabola evangelica di *Retour de l'enfant prodigue* non delle più significative espressioni dell'individualismo giudeo. La sua paternità del figliuol prodigo rappresenta qui il tradizionalismo politico e religioso che, per Gide, soltanto i deboli e i vinti possono accettare. È un vinto e il figliuol prodigo. Nella sua evasione non ha trovato la libertà e la felicità sognate. Ritorna cieco e smarrito, e l'infelice accoglienza del padre lo riempie di commozioni e, mentre suscita l'aereo commento del fratello maggiore, infallibile e austero economo della casa.

Nei colloqui che egli, dopo il festoso ritorno, avrà con i familiari, la sua storia e l'illuminazione del loro diverso e contraddittorio sentimento. Nel padre, che mai il figlio ha cessato di amare — «Père, n'êtes vous pas pasteur?» — l'affetto e la comprensione prevalgono; e il vecchio finisce per ammettere che a fugire da lui il figlio non fu mosso da disamore. Ma ben diversa è la reazione del fratello, che perornerà la più stretta ortodossia, e per il quale nessuna sofferenza è parabile, fuori della casa, nello spirito di ribellione.

E alla madre amorosa, che con dolcezza tenta di placarlo, il figlio confida che «rien n'est plus fidèle que de résister à dissimulation». Rigetto a sereno cattivo e crudele padroni, egli ha preferito sottemettersi ai suoi. È un vinto, un ribelle rassegnato ma non perduto.

A rischiare il suo spirito offeso e dubbioso sarà il fratello minore, dal quale egli, arrivando, non era quasi accorto. Il giovanotto è deciso a partire a sua volta. L'esperienza del fratello non lo scoraggia; egli saprà essere più forte perché qualcuno deve tener fuori. È l'essere gideano per ogni conformismo e l'impulsione. È l'impassabile nietzschiano del vivere pericolosamente.



# Il IV centenario della prima pubblicazione delle "Vite", del Vasari

Si è conclusa nei giorni scorsi a Firenze un convegno internazionale promosso dall'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento in occasione del IV centenario della prima pubblicazione delle "Vite" di più eccellenti pittori, scultori e architettori di Giorgio Vasari, ai quali hanno partecipato delegati di dieci nazioni, con l'intervento di rappresentanti del governo, di personalità della cultura e delle autorità di Firenze e di Arezzo, dove il Vasari nacque.

Il convegno, presieduto dal prof. Mario Nuzzi, aveva lo scopo di celebrare uno dei fondamentali avvenimenti della storiografia artistica e di riproporre all'attenzione degli studiosi, sulla scorta di più recenti indagini e di informate relazioni, uno dei maggiori documenti della nostra storia dell'arte, sul quale si accendono ancora i dibattiti e si susseguono le controversie.

Dopo l'inaugurazione svoltasi in Palazzo Vecchio, e durante la quale, fra gli altri, prese la parola il prof. Augusto Mancini per l'Accademia dei Lincei, il prof. Lionello Venturi per gli storici d'arte italiani, il prof. Moreu per quella straniera, il convegno si spostò nella sala di Palazzo Strozzi per discutere vari temi, tra cui ricordiamo "La critica del Vasari", "Il manierismo e il Vasari", "Le "Vite".

Il pittore architetto e scrittore cristiano, una delle personalità più geniali del Rinascimento, non solo come alchimista d'artista quanto come multiforme figura di uomo, che, iniziato allo studio del disegno nella bottega di un pittore di corte, si trasferì tredicenne a Firenze, dove fu allievo di Michelangelo, di Andrea del Sarto, di Jacopo Bandinelli, ha ancora una volta rivelato, attraverso l'analisi delle opere e della vita, quei formidabili poteri che è stato la prima ragione di interpretazione e di interpretazioni distanti. Se la sua pittura si ispira volentieri ai grandi maestri e cerca compromessi di continuità e di unità, riuscendo più spontanea dove la rappresentazione abbia fini più svelatamente decorativi, se nell'architettura l'espressione vasariana sembra meglio rigata e più composta; il pensiero e il giudizio di questo artista ne sono l'opera più personale, irrinunciabili nella fitta corrispondenza con pontefici e signori, con Michelangelo, col Bembo, con l'Arcimboldo, con Vasari e con molti altri artisti del suo tempo, nei "Regniamenti", dialoghi fra l'autore e Cosimo I pubblicati postumi nel "Libro delle ricordanze", nella "Descrizione delle feste per le nozze del principe ereditario Francesco", e — soprattutto — in queste "Vite", dove la concezione sembra intesa a parziale talvolta rivelata, e dove sembrano magari premilitarsi concetti che ripensamenti successivi finiscono per condurre a sopravvalutazioni o a sopravvivenze, ma dove, d'altra parte, si raccoglie una complessiva premessa alla moderna storia delle arti.

La prima edizione delle "Vite", risultato di un lungo lavoro che durò circa nove anni risale al marzo del 1550 e uscì per i tipi della stamperia Torrentino. Nel 1566 il Vasari intraprese un nuovo viaggio di studio attraverso l'Italia, e nel '68 vedeva la luce, per i tipi di Giunti, la seconda edizione dell'

l'opera. Il materiale di entrambe le edizioni fu ridonato all'editore appurato e scorte recenti nei viaggi per l'Italia, notizie ascoltate dalla viva voce, leggende, annotazioni sulle opere d'arte visitate; ma vi contribuì anche la riflessione sui precedenti maggiori usi dedicati alle arti, fra i quali gli scritti del Flavio e del Ghiberti. La sensibilità dell'artista supplisce spesso a precise posizioni teoriche, che talvolta possono arrivare a contraddizioni. Ma una delle qualità più notevoli del manoscritto saggio è la sua lingua sobria, chiara, rapida. L'esposizione avviene necessariamente per biografie, e il Vasari tiene a insistere sull'indimenticabile rapporto fra la vita e l'opera d'arte, che di questa vita è una testimonianza. Sebbene alla conoscenza del terreno si unisce sempre la schiettezza del narratore, che trae presto dalle vicende umane degli artisti, dagli aneddoti, dai contrasti, dalle sconfitte e dalle vittorie, per sbarazzare a tutto tondo la figura.

Alla introduzione sulle tre arti del disegno, nella prima edizione seguono le biografie da Cimabue a Michelangelo, che è l'unico maestro vivente di cui il Vasari parla, e che è — di tutto il lavoro — quasi l'apice. Nella seconda edizione, la semplicità talvolta si disperde: altri 18 anni di studio accrescono di molto le cognizioni, e le biografie sono in maggior numero, ma la snellezza della stile non ne arguisce il Vasari accoglie notoriamente il concetto dell'evoluzione storica dell'arte, e perciò distingue tre età: la fanciullezza (da Cimabue alla fine del '300), la giovinezza (da Jacopo della Quercia alla fine del '400), la maturità (Leonardo, Raffaello, Michelangelo). Alla base dell'evoluzione sta la realtà — il naturale — che avrebbe raggiunto la perfezione nel primo Cinquecento. Dopo il Vasari, avrebbe la tradizione, delineata in quella "quarta età" di cui accenna nella seconda edizione l'età dei contemporanei. Il criterio "naturalistico" non è però il solo principio dell'opera: ricordiamo la necessità di una ricca invenzione, il dominio del nudo.

Il convegno tenutosi a Firenze ha forse valuto, soprattutto, riproporre l'unità delle "Vite", al di sopra delle polemiche, malta al di là del tempo cui l'opera e i suoi principi appartengono. Tra le relazioni e le comunicazioni citiamo quelle del prof. Vincenzo De Ruvo, dell'architetto Mario Labò, della prof. Maria Luisa Gengaro, della prof. Giusto Nicco Fusco, del prof. Georg Wiese, della dott. Paola Barocchi, del dott. Jean Rouchette, del prof. Jean Alazard, del prof. Herbert Siebenhauer, del prof. Goffredo Hoepfner, del prof. Reynald Desjardins, di Alessandro Del Vito, dei dott. Luigi Salerno. Il prof. Colacicchi lesse una comunicazione inviata da Bernardo Berenson, fiorentino d'elezione, su "Vasari alla luce di recenti meditazioni".

Una mostra vasariana è stata anche organizzata nel Quartiere degli Elementi, in Palazzo Vecchio a Firenze, dove, in quattro sale, sono raccolti disegni del Vasari e della sua scuola, ritratti, documenti, rarissime edizioni delle "Vite".

NENEGIO SECCO

## D'una bianchezza smagliante i miei denti...



... liberati dal "film" che li offuscava, grazie all'Irium di Pepsodent.

Se volete avere denti bianchi come i suoi, imitatelo: adoperate il dentifricio Pepsodent. L'Irium che esso contiene elimina istantaneamente il "film" che ingiallisce i denti. Pepsodent dà risalto al naturale candore dei vostri denti e dona una nuova bellezza al vostro sorriso.

L'UNICO  
DENTIFRIGIO  
ALL'IRIUM



### ALCUNE OPERE DELLA CASA EDITRICE CURCIO

#### LA BIBBIA

Illustrata da Cassius Dore

L'Opera in folio, completa e rilegata in piena tela, con legni in oro, sopraccoperta in 4 colori, composta di 720 pagine, 2036 colonne, 12 milioni e 12.000 lettere

L. 5.000



#### LA DIVINA COMMEDIA

di Dante Alighieri

Illustrata da Giulio Dore. L'opera in grande formato (23 X 33) di 694 pagine, rilegata in tutta tela ed oro con sopraccoperta a colori

L. 1.900



#### LE MILLE E UNA NOTTE

L'Opera, elegantemente illustrata in nero e a colori da Mario Poppel, in formato 22 X 32, rilegata in tutta tela, con sopraccoperta a colori

L. 1.000



Queste ed altre Opere della Casa Editrice Curcio voi potrete acquistare A RATE di L. 500 mensili

CATALOGO GRATIS A SEMPLICE RICHIESTA ILLUSTRATO

Chiedete alla Casa Ed. Curcio, Via Sistina 42, Roma, il catalogo generale illustrato, che viene spedito GRATIS e senza impegno da parte Vostra

Speditemi GRATIS e senza impegno da parte mia il V. catalogo generale illustrato

# IL TERZO PROGRAMMA

## ECHE E CHIARIMENTI

**A**nche la seconda settimana di trasmissione del Terzo Programma è trascorsa.

La stampa quotidiana e quella periodica hanno dedicato a questa nostra recente realizzazione un ampio spazio di critica e di commenti. L'opinione è più un risultato positivo.

Dalla critica come sempre tratteremo materia per completare quell'opera di affinamento o di correzione inevitabile per avviarsi sempre più ad un risultato, quanto possibile, perfetto.

Sarebbe stato infatti estremamente illusorio e presuntuoso pensare che il Terzo Programma, così impegnativo, potesse nascere improvvisamente da poche di destrezza ed anche da qualche errore parziale d'impostazione.

Però accanto alle cose che si accennano che possono dare un'opinione costruttiva al nostro compito di continuo miglioramento abbiamo trovato opinioni talvolta ripetute non troppo consistenti. Le abbiamo discusse. Ma poiché noi abbiamo sempre risposto con chiarezza, anche quando vi è dall'altra parte un po' d'incomprensione, che ci aiutiamo, ricalcolando, riteniamo convenienti sottolineare su queste poche cose una volta.

Alcuni hanno fatto colpa alla RAI di essersi messa su di una strada senza quasi valersene contrastare e questo moderno potentissimo mezzo di espressione la funzione di esercizio di diffusione culturale e la possibilità di diventare anche più del futuro.

Questi accenti ci hanno stupito come altre volte ci avevano stupito le facili e inconsistenti affermazioni che imputavano alla RAI di trasmettere solo canzoni e programmi consimili.

La contraddittorietà di tali pareri ci ha pensato di essere in realtà sulla buona strada; quello cioè scaturito dall'equilibrio e dalla serena valutazione dei desideri degli ascoltatori e dei doveri di una organizzazione radiofonica che voglia rispettare i suoi compiti.

Altri hanno scritto che la RAI avrebbe fatto meglio ad occuparsi di migliorare l'ascolto dei programmi nazionali (Rete Rossa e Rete Azzurra) prima di affrontare il problema del Terzo Programma.

In svariatissime circostanze, per iscritto, alla radio, in articoli sul Radiocarriere ed in interviste, abbiamo chiaramente detto che il Terzo Programma si realizza, ed i relativi problemi tecnici venivano risolti, senza togliere niente ai programmi preesistenti e senza interferire, neanche minimamente, nei piani di miglioramento delle due reti nazionali. E non ci siamo mai limitati ad affermazioni vaghe e pure impegnative: abbiamo specificato la potenza e la destinazione dei trasmissori che l'industria italiana sia da tempo allestendo e che verranno in massima parte inaugurati entro il prossimo anno 1951. Il piano di tali costruzioni è stato studiato subito dopo la Conferenza di Copenhagen e non si è perso tempo per curarne la realizzazione che ha richiesto e richiederà ingentissimi investimenti. Si tratta però di impianti trasmissivi di grande potenza

e non di semplici apparecchiature — che hanno richiesto all'industria un periodo piuttosto lungo per realizzarne la costruzione.

Perché invece le stazioni a modulazione di frequenza e quelle ad onde corte per la trasmissione del Terzo Programma erano pronte, ci è sembrato inutile ritardare l'inizio di un servizio solo perché le nuove stazioni per le reti nazionali avrebbero iniziato ancora qualche mese ad essere in funzione a causa della complessità dei problemi costruttivi.

Ed infine da varie parti si è ripetuto con insistenza di uno slogan che era inutile sfermarsi sul Terzo Programma tanto, nessuno lo può ascoltare.

Ed anche qui un chiarimento: se non ci sembra un inutile. Non vogliamo stare a ripete la storia della difficoltà che si appropinquo all'in-

izio delle onde medie per il nostro programma, ma vogliamo ripetere che il Terzo Programma, oltre alle stazioni a modulazione di frequenza recentemente installate e che consentono l'ascolto solo con i nuovi apparecchi o con gli ultimi usati che l'industria sta mettendo sul mercato, può essere ascoltato abbastanza bene, ed in varie città benissimo, con le onde corte nelle lunghezze comunemente a mezzo della stampa e a mezzo della radio.

Infine, una larghissima percentuale degli apparecchi in distribuzione e forniti di onde corte e quindi del Terzo Programma ha una base di ascolto assai estesa. E qui si trovano appunto uomini che ascoltano il Terzo Programma inglese, tanto le sue trasmissioni, gli ascoltatori britannici che erano in grado di poterlo captare erano pochissimi.

della potenza modesta del trasmissore usato per quel programma. Ed uguali caratteristiche ebbero le trasmissioni iniziali del programma francese denominato Paris-Inter.

Potremmo anche generalizzare affermando che tutta la storia — peraltro recente — dei programmi radiofonici è caratterizzata dal fatto che ciascun nuovo programma ha avuto una base iniziale di ascolto assai modesta.

Nella potenza e nella limitazione delle lunghezze d'onda a disposizione la Radio Italiana ha fatto quindi il massimo per assicurare, sin dall'inizio, una possibilità abbastanza estesa di captare il Terzo Programma.

Non va auguriamo che questi chiarimenti — che d'altra parte non sono nuovi — convincano che i punti di miglioramento tecnico e di impostazione dei programmi scaturiti dalle nostre reti non sono il frutto di audaci improvvisazioni ma il risultato di accurati studi basati su di una logica valutazione dei fatti e della possibilità della Radio.

S. S.

## TRE OPERE DA CAMERA

LORENZO VECCHI — DI ALBERTO SAVINIO — MADONNA DELL'ARIA — DI GIOVANNI BELLINI — IL FURBO SCOMELLO — DI VINCENZO TOMMASINI — MADONNA, ORE 21, 22, 23 — PELLE AZZURRA — DI LEONARDO BASSI — DI ROMA

Le opere da camera costituiscono, nel balletto, il tentativo più serio e riuscito di rinnovamento dello spettacolo musicale contemporaneo. Ma per la scelta dei soggetti, fuori dai temi cari al melodramma romantico o velista e tali a destare un interesse attuale; sia per il linguaggio musicale aggiornarlo col gusto dei nostri tempi, e sia, infine, per la modernità della dinamica scenica, rapida, agile, sintetica; talché la vicenda si compie per lo più, in tali opere, nei brevi limiti dell'atto unico.

Affermatosi con fortuna nei primi decenni del nostro secolo, questo genere nuovo di spettacolo fu poi trascurato, specialmente in Italia, man mano che si tornava alla vecchia consuetudine, fino a giungere all'attuale conformismo che sembra aver ridotto il nostro teatro musicale ad un museo.

L'odierna ripresa del genere, da parte di artisti vivi quali Savinio, Petrucci, Tommasini, Sella e Brancati e più di un semplice ritorno; è una lieta speranza di una ripresa in cammino verso regioni non più paludose.

Le tre opere sono state composte quest'anno, dietro ordinazione; non importa, è l'adesione che conta e poi ricordiamoci del detto di Goethe sui lavori d'occasione, spesso più veri di quelli premeditati. Esse hanno in comune il fatto di basarsi sul nulla, coincidenza che può sembrare curiosa ed è invece significativa, essendo la facoltà di creare nati uno dei segni più certi di validità teatrale.

Savinio rievoca il mito di Orfeo al disincanto della nostra esperienza smaltizzata, eppure alle nostre segrete — *refoulées* — aspirazioni di ingenuità e poesia. Dal contrasto delle due realtà, quella paleae e quella neocasta, dal loro contrappunto sapiente, nasce l'umorismo di Savinio e quella sua poetica raggiunta, così bene integrata da una musica scarna, penitente, nervosa, tutta segno e niente colore; grafica, staremmo per dire stenografica.

Orfeo vedova ha perduto Euridice e marciava nella più buia tristezza. Come? Orfeo che ha scoperto gli Dei e le origini del mondo, non conosce il modo di raggiungere l'amata? Eccolo, dunque, la rivolta in pugno, accingersi ad aiutarlo incontro nell'al di là, per mezzo della morte. D'improvviso bussano alla porta: è l'agente dell'Istituto Ricostruzione Delunzi ad offrire la vantata macchina che permette di



Goffredo Petrassi



Vincenzo Tommasini



Alberto Savinio

# Musica da camera

LUSSEMBURGO, ORE 21,00. PROF. AZZURRA - MARINELLI, ORE 21,15. RETE ROMA - GROSSI, ORE 21,15. RETE ROMA

richiamare in vita i morti ad un momento voluto della loro esistenza terrena. Offro incredulità di Orfeo. Ma la audace offerta lo convincerà. L'Agente prende una leva, l'urta e risommerge, ma non può rinvenire il desiderato. Queste Avventure sono ancora imperfette. Questo si riproduce il giorno in cui Euristide, avviziata della ninfolina, è stata coniugata, ma per rinvolvere Maurizio. L'Autografo di Orfeo, in un appuntamento, Maurizio compare, e lui si abbracciano. Ira di Orfeo, due colpi di revolver, un fotticchio con una bomba effetto perché il loro è un altro tempo. Per vedere se veramente non funziona, Orfeo punta l'arma su se stesso, all'istante impazzito, l'Agente, per mezzo della macchina, lo richiama in vita nel momento iniziale, quando con la rivoltella in pugno sta per affrontare la morte per raggiungere nell'Isola di Euristide. Ma qui dalla tela, « per discrezione », avverte l'Agente al pubblico, « avendo Orfeo più che il marito che sta per raggiungere la moglie, il poeta che sta per raggiungere la poesia ».

L'eterna presta le risorse della sua musica, qui inventata nel timbro che aveva più che non decantato, al mito dell'eroe moderno, all'uomo che ha perduto tutte le fedi tranne la fede nell'azione, anche se sa in anticipo che la sua azione fallirà; anzi proprio per questo le sarà più fedele. Così assistiamo al preparativo al lancio e alla catastrofe dell'inventore di un dispositivo per volare, al principio del nostro secolo, quando tutti tentativi — e l'inventore ne era conscio — avevano, per inadeguatezza tecnica, fatto tragico.

Tommasini rompe un mito, quello del bel canto e ne propone un altro, quello del canto spontaneo e popolare che sia. La ricca Razzazza amata dal Bersagliere, figlio del suo partire, non ha occhi che per il bravissimo e trionfo Tenore. Ma una sera che questi torna trionfante dal Teatro, si trova a dover sostenere una gara di canto col figlio del pasticcere, sotto le finestre della bella Naturalmente la spontaneità, il calore, la verità dell'appassionato canto del popolare la vincono sull'artificio del cantante professionista e biondo. La Razzazza amera, ora sola, il Bersagliere Musicalmente tanto cantabile, elegante, presenta la parte del Tommasini. Una novità, perché i personaggi non cantano affatto, ma recitano sulla rustica musica. NICOLA COSTARELLI

Tro avvenimenti di notevole importanza artistica dobbiamo verificare nelle nostre iniziative di musica da camera della settimana radiotelevisiva. E su questi avvenimenti, simultaneamente la nostra attenzione si indirizza al Quintetto in fa con clarinetto K. 581 di Mozart, che verrà trasmesso la sera di lunedì 10 settembre, ore 21,20, al concerto del Museo Dada Conrad di martedì 11, ore 19,35. Rete Roma e i quali, dedicati a musiche di Brahms, che verrà trasmesso giovedì 12 settembre, ore 21,45. Rete Roma.

A riprendere il Quintetto con clarinetto è considerato uno delle composizioni più perfette dell'ultimo Mozart, il Mozart del 1788. Sono, questa, anni particolarmente d'essai di musiche mozartiane per un'orchestra da camera. Tra le quali, con il Quintetto K. 581, emergeva il Primo Quartetto K. 589 in sol minore e il Quintetto K. 590, ambidue di poco posteriori al Quintetto, ma simili a questo nello stile, nelle idee e nella costruzione. In questa produzione Mozart sembra preoccupato soprattutto delle esigenze timbriche dell'insieme strumentale che egli tratta ormai secondo le sue più intime necessità espressive e narrative, senza più troppo preoccuparsi, al contrario, delle imposizioni del gusto e delle mode della sua società. Dedico il Quintetto ad Antonio Stadler, virtuoso strumento eccellente di questo strumento, dal settembre del 1789. La tematica della composizione è semplice ma è deliziosa, un velo di melanconia ricopre quelle pagine nelle quali le immagini dell'« amante » sono come « afflitti », soffocati dalla diffusa dolcezza cui s'ispira il discorso del clarinetto. Gli strumenti ad arco inquadrano con una semplice e decisamente romantica e sensuale accenti dell'istrumento a fiato e lo aiutano nella sua confessione. Scrive il *Paumgartner* nel suo « *Mozart* »: « Come primo inter pares e con tutti come concentrato solista, il clarinetto eccelle nel condurre a pace proprio con vento e caldo respiro, il discorso musicale, creando un'impareggiabile atmosfera primaverile in tutta la composizione e specialmente nel « *Andante* » di *Mozart* e le *Variazioni* del finale ritrovano il loro ritmo e popolareggiare delle *Serenate*.

La consueta scrittura contrappuntistica è ovunque scintillata da un fresco succorevole di invenzioni melodiche assai più consoni allo spirito dell'epoca.

Al Museo Dada Conrad, come si è detto più volte, viene tributata il occasione di martedì 21 in tale occasione il illustre concertista farà udire anche in una occasione una *Prima* con il primo pezzo, che secondo il titolo complessivo di *Mozartiana* con *Chopin*. *Hommage a la mémoire de Fr. Chopin* per *Loise de Vilmorin*, *Ande à l'And. l'And. de Dada Conrad* e *Ande angustien*. Ecco i titoli e relativi compositori: *Ande* di *Henri Sanguet*, *Prélude* di *Henri Sanguet*, *Mazurka* di *Francis Poulenc*, *Voix* di *George Auric*, *Scherzo* di *Jean Franca*, *Etude* di *Leo Pregel*, *Ballade* di *Darius Milhaud*, *Postlude Polonais* di *Henri Sanguet*.

Come si vede, tutta la *Francina* musicale contemporanea è rappresentata in questi *Ande* — *Comaggio* — per cui possiamo proprio dire di provare: dinanzi a una vera e propria *trionfo* politico musicale, di quelle che facevano la gloria delle *Academie* settecentesche.

anche. Un che di arcaico, squallidamente barocco ed elegantemente comunicato, ma questa serie di movimenti chopiniani la cui origine dobbiamo al buon gusto e alla sensibilità musicale di Dada Conrad, il quale, non intendendo aiuto, ha designato e sollecitato in tal senso i musicisti sopra citati.

Le due raccolte di valzer op. 62 e op. 65 per piccolo coro misto e due pianoforti intitolate *Liass-Ande* (Consoli d'Amore) furono composte da Brahms a Vienna rispettivamente negli anni 1839 e 1851. Il testo dell'una e dell'altra raccolta è stato tratto dalla *Polonaise* di *Dauver* in forma di traduzioni ed imitazioni di canzoni popolari russe e polacche.

Di queste due raccolte giovedì 21 settembre, Rete Roma verrà eseguita integralmente la prima che si compone dei seguenti canti: *Polka*, *Liass*, *Car gentille*, *Complément l'acqua*, *Oh, le monde*, *Comme il ciel*, *Bel bel tranquille*, *Il giorno traleto verde*, *Un piedal vispo*, *quello*, *Un tempo tela fa la mia vita*, *Se la tua pupilla Amor*, *Sul bel Danubio*, *Lea corre il bel rivello*, *No, mangiandi d'accordo con costoro*, *Fabbi, su, fa serenate*, *Franci in alto il letto angeli*, *Oh, si chiara l'onda appar*, *Un signor canta al diel*, *È oscuro pozzo*, *Amore*, *Non gli, mio cor, nel prati*, *È un fremito il cespuglio*.

## Concerto di divertimenti e musiche notturne

DIRETTORE MANNO WOLF FERRARI - SOLISTI ORE 21,00. RETE ROMA

I sei divertimenti di Boccherini sono veri e propri *Sestetti* scritti per quintetto d'archi (due violini, viola e due violoncelli) e flauto che ha in molti luoghi carattere di strumento solista. Questi *Divertimenti* sono custoditi presso la biblioteca di Luigi Cherubini a Firenze e non hanno avuto che rare esecuzioni in Germania. Questa esecuzione del secondo *Divertimento* programmato dalla RAI, nel concerto che dirigerà Manno Wolf Ferrari la sera di martedì 21, ha dunque preciso carattere di *esumazione*. Per questa esecuzione ci si è valsi della stampa pitagorica, senza data ma certamente del 1789 (« chez Janet et Coste marchande de musique ordinaire da Roi et de la Famille Royale »).

Un « grave » iniziale di 36 battute (con ritornelli) con insistente gioco di piani e forti introduce in un ambiente familiare: quello del quintetto bocheriniano. Qui si respira un'aria particolare che proviene dall'impiego del tutto bocheriniano (e sarebbe impossibile impiegare altra qualifica di stile) del quintetto per archi. L'eleganza, congiunta con l'idea bocheriniana, si formula in questi *Divertimenti* in ricercatezza e nobiltà della forma. Lo spirito della musica è come di sopra il tutto, sostenuto da una sorta di sufficienza non recata e attuata dalle colorate manifestazioni dell'organizzazione melodica.

Il « grave » introduttivo svela tutta in proposito, rubato e in modo completo. All'« allegro » che segue non resta che confermare quanto annunciato dal « grave ». La eleganza di poco strabugala e pur

sotto controllo severo di un stile mediatamente assorbito, del tutto e degli sviluppi centrali sino al ritornello, è un sistema e insieme una prova della naturalezza statica del Boccherini in quegli anni già autore di un'ottantina di *Quintetti* e di una sessantina di *Quartetti* e questi *Sestetti*, dovendoli considerare quanto allo stile e alla forma, sono proprio una vera e propria *quintessenza* e *quintessenza* bocheriniana. Del primo possiede il *ritmo* dell'invenzione e la nobiltà della melodia, del secondo, la *disinvolture* narrativa o la varietà nella *vallozza* timbrica. Fa da terzo tempo si vale di una serie di sette variazioni abilmente trama e magistrali nell'equilibrio del passi di rilievo solistico dei vari strumenti.

La *Serenata* di *Virgilio Mortari*, che seguirà al *Divertimento* di Boccherini, è stata scritta nel dicembre del 1948 ed eseguita lo scorso anno a S. Cecilia. L'organico strumentale è formato di soli violini; scrittura quanto mai impegnativa e delicata nella quale il Mortari musicista bene avvezzo ai lavori di *serenata* e, appunto, dedicata fattura, si trova pienamente a suo agio. La *Serenata* è in quattro movimenti: *Prélude*, *Minuetto*, *Ande*, *Tarantella*.

Seguiranno *Musica notturna* di *Ghedini*, composizione ben nota ai nostri pubblici che ha avuto una esecuzione ai microfoni della RAI lo scorso febbraio (direttore *Gues-sens*), e il *Divertimento* per *quattro* strumenti di *Roman Vied*.

## SETTIMO SARDI

Il settore tecnico della RAI lamenta oggi una nuova grave perdita: quella del Capotecnico Settimo Sardi, capo del Centro trasmettente di Santa Palomba (Roma II).

Nato nel 1907, era entrato nel 1930 nella Radio Italiana come operatore tecnico, e lavorando valorosamente presso i trasmettitori di Roma, era arrivato nel 1942 alla posizione di Capotecnico.

Durante l'occupazione tedesca il Sardi, che si trovava presso il Centro Onde Corte di Prato Smeraldo, cooperò per l'occultamento di vari materiali, affrontando gravi pericoli.

Dopo la liberazione seguì la ricostruzione e il montaggio del nuovo trasmettitore da 100 kW di Santa Palomba, e, successivamente, fu tenuto sino ad oggi in consegna,

assicurandone con cura scrupolosa il perfetto e costante funzionamento.

La RAI associa, con profonda comprensione, al dolore della famiglia del caro scomparso.

## MARIO MALINVERNI

All'alba di sabato 31, colto da improvviso male, è spirato nella sua casa in Milano il dott. Mario Malinverni, che occupava un posto direttivo nella Casa Musicale Sanzoglio. Nel mondo lirico italiano il Malinverni era ben noto per la sua personale simpatia, era stimato per la sua rinnovata competenza ed ammirato per lo sconfinato o disinteressato amore che lo spronava nella sua attività.

Alla vedova, ai familiari dell'istituto, il Radiocorriere invia le sue più commosse condoglianze.

I concerti del mezzo secolo

# Il trionfo del balletto

DIRETTORE MARIO ROSSI - LUNEDÌ ORE 21,15 - RITA AZZURRA  
 DIRETTORE WILLY FERRERO - VENERDÌ ORE 21 - RITA AZZURRA

**E**cco, questa settimana, due interessanti manifestazioni intese a illustrare e documentare autorevolmente un altro aspetto del panorama musicale colta prima metà di questo nostro secolo: il balletto.

Tale forma d'arte non può dirsi certamente d'oggi, poiché già oltre tre secoli e mezzo fa — precisamente nel 1581 — troviamo la specifica denominazione in un *Ballet comique de la reine*, rappresentato a Versailles per uso e consumo di quella Corte. Anzi quel Ballet lo si può quasi considerare un'opera per l'ampiezza del repertorio e per la coerenza della trama, ma deriva indubbiamente dalle azioni coreografiche — talvolta brevi episodi — che venivano in quell'epoca inserite nella opera vera e propria.

Azioni che, per lo più di soggetto ispirato alla mitologia, ispirano tradimenti, delazioni, offese ai principi e ai signori aulici, costellato — nello spettacolo teatrale — degli intermezzi determinano una soluzione di continuità nella vicenda del melodramma allo scopo di distrarre e allentare la tensione del pubblico orientandolo momentaneamente verso più lievi e accenti argomenti.

Alla metà del Seicento cominciò ad usarsi la parola «operaballetto», per indicare il lavoro con parti cantate e parti danzate. Sotto Luigi XIV i poeti e i musicisti di corte hanno gran da fare per allietare i buchi. Nei secoli susseguenti il balletto perde quasi elemento decorativo e richiama spettacolare nell'opera di teatro.

Ma è soltanto con il nostro secolo che il balletto assume il preciso e deciso aspetto di una forma autonoma e organizzata a sé stante realizzando una forma coreografica nel più completo senso dell'espressione.

Nelle due trasmissioni di questa

settimana potremo ascoltare *Petruska* di Stravinsky, *Dafni e Cloe* di Ravel, *Il cappello a tre punte* di De Falla nel concerto diretto da Mario Rossi e *La gara di Ciseila*, *Le festin de l'araignée* di Roussel e *La valse* di Ravel nel concerto diretto da Willy Ferrero.

*Petruska* è la prima opera in cui si afferma compiutamente la personalità di Stravinsky, preceduta soltanto, salvo qualche minore composizione, da *L'uccello di fuoco*.

Molto alto cammino con forti ascosse all'estetica musicale della tradizione fece poi il compositore e infinite furono le discussioni e le battaglie nelle quali però si affermò alla fine la sua genialità. Le caratteristiche principali di Stravinsky sono la potenza coloristica e la forza ritmica. Appare ingenuo che tali qualità trovino l'espressione più naturale nella danza, acquistando attraverso l'azione visiva effetti ancor più penetranti.

In *Petruska* contrasti vivissimi di felicità e di angoscia dominano le quattro scene, di cui è composto il balletto. Tre marionette (*Petruska*, la *Ballerina* e il *Moro*) di un teatrino che diverte il pubblico durante una festa popolare a Pietroburgo, sono gli interpreti di tutta l'azione. Un pubblico varriopinto del primo Ottocento fa loro cornice. *Petruska* si affugge per la sua bruttezza e apatia di amore per la *Ballerina* che preferisce il *Moro*. Una scena furente di gelosia precede in tragica fine di *Petruska*, che ha luogo proprio quando nella piazza si svolge più chiassosa la festa popolare. L'ultima scena mostra lo spettro di *Petruska* che non vuol abbandonare il suo teatrino.

In stesura del balletto intonico, in tre quadri *Dafni e Cloe* richiede a Ravel un quinquennio. Vi lavoro a periodi disuguali, sovente rifacendo o modificando,



Una mostra verdiana è stata inaugurata a Londra nelle sale dell'Istituto Italiano di Cultura. Nella foto il maestro Gallini che ha organizzato la manifestazione.

mai soddisfatto dell'opera compiuta. Iniziata nel 1904, la partitura fu terminata nel 1911 e l'anno dopo veniva presentata al pubblico parigino ad opera di Diaghilev.

In *Dafni e Cloe* l'azione è parata a un mito lineare e altrettanto semplice, viene commentata da una musica di raffinata fattura e di abilissima orchestrazione.

La pantomima *Il cappello a tre punte* di De Falla venne eseguita per la prima volta a Londra nel 1919 dalla famosa compagnia del ballo russo con un successo immediato e grandissimo. In essa

si narrano gli amori di un mugugno con una bella mugugno, contrastati dalla passione del maturo *Corregidor* per la donna, la quale da ultimo trova modo di battersi del vecchio che la corteggiava.

La breve partitura in cui De Falla include tutta la materia di un suo precedente lavoro *El corregidor y la molinera*, risplende di vita, di giovinezza e di gioia.

Nella copiosa e multiforme attività di Alfredo Casella, uomo di profonda cultura e di acuta esperienza stilistica, il balletto *La gara* rappresenta uno dei momenti più felici e, osiamo dire, più personali. In queste pagine il musicista sembra voler dimenticare la propria facoltà di assimilazione, e lascia da parte il naturale celestino per creare una voce propria e convincente. E molto sovente vi riesce.

*Le festin de l'araignée* di Albert Roussel fu composta su trama di Gilbert de Voisins. Scritto nel 1912, venne eseguito l'anno seguente al Théâtre des Arts di Parigi. Risorse subito consensi calorosi. La trama poneva in scena qualcosa della poesia che si aprigiona dalle pagine di *Yahvé* sui costumi degli uettili. Nella musica, nulla di propriamente descrittivo, ma — resa con sagace intuizione — l'atmosfera di quelle piccole, tragiche lotte, senza gridi e senza rumore, scatenate dallo istinto di conservazione in un mondo minuscolo, ma come umanizzato dalla comprensione e dalla penetrazione dell'artista.

La colorita e avvincente rassegna di balletti si chiude con *La valse* che Ravel compose nel 1910 con l'intento di rievocare il fasto e lo scintillio di una Corte imperiale, verso il 1855.



«La discussione è aperta su... libri e lettori». A questa recente trasmissione hanno partecipato gli editori (da sinistra a destra): Livio Garzanti, Arnaldo Mondadori, Valentino Bompiani e Ulrico Hoepli. Precedeva l'avv. Eucardio Montigliano (al centro).



# NOTIZIE & COMMENTI

**I**l Festival Musicale de l'Aquila ha rivelato un musicista che troppo tenue voce può insinuare nel mondo musicale di trent'anni fa. Si tratta del compositore Bonaventura Bonaitelli, morto diciassette anni or sono. Le sue composizioni sono apparse fuori personali, ed alcune addirittura audaci. Una sorpresa insomma per molti, e per molti anche un rimorso (come troppo tardi) poiché il Bonaitelli vive in povertà ed è morto assolutamente ignorato. C'è dunque quello di creare dei ritmi si come questo, dare esse il compilo coraggioso di chi compila i programmi musicali delle manifestazioni a tipo festivali.

**C**he a Suzzara si sa chi ha delle brillanti iniziative lo dimostra il fatto che nel 1948 è stato istituito un premio di pittura il « Premio Suzzara », con in palio per il vincitore un vitello. Il premio ha avuto successo poiché si è replicato negli anni successivi, e con ricco concorso di italiani e di stranieri. A chi poi ha creduto di asserire che il premio con vitello suona poco rispettoso per la pittura, si è risposto che « in partenza » la quotazione è tutta a vantaggio del vitello poiché ognuno conosce bene il valore reale di un vitello, mentre nessuno può dire qual è il chimérico valore di un quadro. In seguito al suo successo che il quadro diventa celebre, mentre se il vitello diventa d'oro, lo diventa soltanto simbolicamente, ma chi lancia un premio non ha il dovere di lanciare anche una profezia, e rimanendo nella realtà corrente il vitello, tanto vivo che morto, può vantare una indiscussa, seppure mortificante supremazia sulla terra dipinta.

**T**ra gli scritti inediti (e quanto interessanti) di Béla Bartók intracciammo una molto energica presa di posizione su quella che erroneamente, secondo il Bartók, tutti chiamano « musica tzigana », alla quale, scrive il musicista ungherese, « si vuole dare un'importanza che essa non ha affatto ». La verità, afferma il Bartók, è « che la musica che le orchestre tzigane suonano per denaro non è che una musica popolare di data relativamente recente ». Egli insomma si rifiuta di vedere nella musica tzigana « un qualcosa di più della musica leggera ». Per non dargli torto, diciamo che anche l'Italia non di rado presta il suo più genuino folclore provinciale ad adattamenti ispirati ad un gusto troppo evidentemente recente, col risultato inevitabile che certe piazze che sono tanto gustose quando sono fatte al modo casalingo, prendono l'inconfondibile sapore della cucina d'albergo.

Evidentemente l'anima popolare è una cosa, ed un'altra cosa è il gusto popolare, cosicché rimanendo attaccati alle radici dell'anima si è sempre coerenti, mentre è edizipitali con le fronde del gusto e della moda si parecchie persone immaginare un pastore virgiliano con la marzina, la tuba, la cernamica all'occhio. Il che ci riporta a Béla Bartók che il suo folclore lo succhiò dalle radici dell'anima ungherese e non lo sforbiò dalle appariscenti ma inconsistenti fronde tzigane.

# NON HA PIU' VERGOGNA DI SORRIDERE



accono al grande plebiscito di incondizionata approvazione verso il dentifricio Durban's. L'efficacia del ritrovato Owerfax, che è alla base del Durban's, è diventata un dato di fatto su cui non esistono più discussioni di sorta.

Provate il Durban's: vi lascerà in bocca un meraviglioso senso di freschezza, profumandovi durevolmente l'alito.

**4216 DENTISTI  
NON POSSONO SBAGLIARE**

*La meravigliosa bontà del dentifricio Durban's è provata dal lusinghiero giudizio dato dai dentisti che hanno scritto alla Casa per manifestare il loro elogio incondizionato.*

## DURBAN'S

il Dentifricio del Dentista



MEZZO SECOLO TEATRALE

# La famiglia

A CURA DI SILVIO D'AMICO  
- VENERDI, ORE 21,30 - RETI AZZURRE

Non è da oggi che il dramma — arte dei conflitti, tragici e comici — ha denunciato la rarefatta unità di quella che, nella società umana, appare la cellula primaria: la famiglia. Si potrebbero prendere le mosse addirittura da Eschilo, che ventiquattro secoli fa cominciò col mettere in scena i più grossi guai familiari del mondo, quelli non so se mi spiego, degli Atridi, e andare avanti con la commedia nuova dei Greci, e dei Romani, e del Rinascimento italiano, e dell'Europa barocca, così spesso imperniata sul contrasto tra padre e figlio. Nell'Ottocento i dissidi si sono aggravati, dicono i sociologi, a causa degli affarimenti, scontranti diritti dell'individuo contro il gruppo: si pensi alla novità fine di secolo più tipica anche a teatro, il divorzio. Ma il dramma, oggetto di truci drammi e d'abile commedia alla fine del secolo scorso, ci sembra argomenta tale da rientrar soprattutto nella competenza di chi, in queste nostre agram, tratterà dell'amore a teatro. Più direttamente qui ci interessa il fenomeno della crescente dissoluzione familiare. E l'argomento della commedia più giustamente famosa fra le italiane varate appunto il 1961, «Come le foglie». E sarà, in modi più o meno assortiti, quello di «Non si sa mai» di Shaw, del «Giardino del delitto» di Cecov, dei «Pecoli borghesi» di Gorkij: vogliamo metterci anche al «Congedo» del nostro Straniero. In senso tradizionalista e conservatore Buongiardi vorò, sempre nel primo decennio del secolo, il suo «Tribunale» dove un ministro rivoluzionario scopre che, al disopra di ogni ideologia politica e sociale, impetu la voce del sangue, e invece di denunciare il delitto commesso da un figlio suo, lo salva. Bruto ha avuto torto: il primo dovere di un padre non è di condannare il figlio anche se è colpevole, è di salvarlo.

Allarmante, invece, il contenuto d'una modesta ma significativa commedia francese, «Mademoiselle di Driva» (1830), che rappresenta una vita familiare a trenta anni di distanza da «Come le foglie»: il padre hue da lavoro, in madre rivetta, il figlio scapestrato, non differiscono gran che da quelli



# Culti e problemi religiosi alla Radio

Ha avuto luogo in questi giorni a Chichester, una cittadina del Sussex famosa per una sua antica cattedrale, la Conferenza Informativa sulle trasmissioni religiose, indetta per iniziativa della BBC. Le Religi del seguente paesi: Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Olanda, Norvegia, Svezia, erano rappresentate dai delegati responsabili presso le proprie organizzazioni radiofoniche delle trasmissioni religiose, per i diversi culti. Anche la Radio Italiana aveva inviato una sua delegazione. Erano anche a Chichester i rappresentanti del World Council of Churches e dell'UNDA. Nel corso della Conferenza che aveva, come si è detto, uno scopo informativo, sono stati trattati argomentati vari problemi a problemi dei paesi dove i culti sono molteplici e perciò tali da richiedere un coordinamento nelle trasmissioni religiose, nella televisione e nella trasmissione diretta di servizi religiosi.

Il dramma religioso, «Scelta dei conferenzieri», «La Messa per i viatanti», «Il bollettino di notte del Mondo Cattolico» (argomento questo trattato dalla delegazione italiana) sono stati, insieme ad altre interessanti discussioni, i temi principali della Conferenza.

Essa si è chiusa in una atmosfera di cordialità e di collaborazione tra i rappresentanti dei vari paesi e delle varie tendenze ed ha contribuito ad approssimare i problemi riguardanti un settore particolarmente delicato della radiofonica.

Pomeriggio teatrale

# Un'ora con De Musset

IN COMPAGNIA DI VITTORIO LUGLI - MERCOLEDI, ORE 17 - RETI ROSSE

Alfredo De Musset è una figura troppo nota e rappresentativa nella letteratura francese della prima metà dell'Ottocento per cui occorre parlare della sua opera. De Musset è un autore che anche per i casi della sua vita quanto mai appariscenti e noti ha dal modo di rivelarsi in tutte le forme della sua intensa operosità chiusa in soli quarantasette anni di vita. Il mondo del romanticismo francese ha trovato in De Musset il suo cantore in versi, in prosa e anche sul teatro. Ed è proprio di questo che vogliamo accennare in brevi note. De Musset ha dato al teatro delle opere che al loro apparire hanno trovato sul pubblico una diversa ac-

coglienza e che hanno invece rivelato un interesse e una vitalità mai manchi che ci si allontana dal clima più vivo del romanticismo. Nel 1830 infatti il teatro Odeon aveva rappresentato «La notte veneziana», un breve atto in prosa che ebbe un felice successo, poi, dopo altri lavori teatrali in versi e in prosa tra i quali i deliziosi proverbi «On ne badine pas avec l'amour», «Il ne faut jurer de rien», l'attività teatrale di De Musset ha un travagliato operato fino al momento in cui, nel 1841, una colera atterica, Louise Allan, portò sul palcoscenico «Un caprice» che ebbe un grande successo e che fu la riscossa per una ripresa fortunata di tutto il teatro mussetiano. In Italia è particolarmente ricordato «Lorenzaccio» che il grande Ernesto Rossi ha tenuto nel suo repertorio fino agli ultimi giorni della sua vita di attore.

Il teatro di De Musset porta sulla scena un'aria di poesia, naturalmente romantica, ma più libera e meno retorica di certo teatro che si dichiara poetico per definizione spontanea. Nella storia del teatro drammatico francese il poeta De Musset occupa un posto particolare in un angolo luminoso e personissimo. Questa ora con De Musset sarà presentata da Vittorio Lugli, uno studioso di letteratura francese fra i più provveduti e acuti dello stesso. Attraverso la scelta che il Lugli, in veste anche di traduttore, ha compiuto nell'opera drammatica di De Musset, si avrà una panoramica delle cose migliori del poeta drammatico che è considerato l'eroe del romanticismo francese.

di Giacosa; ma il fatto nuovo è dato dalla ragazza incinta. Non si tratta più di una Nezzole delusa ma fondamentalmente onesta, si tratta della marchietta eccitata: che, quando va a confessare l'incidente al genitore, non riesce nemmeno a farla ascoltare. Troppo volte il colloquio, nello studio del padre che è un grande avvocato, viene interrotto dalle chiamate al telefono. Dal che si sbucca nella rappresentazione «Ardelio o la Margherita» di Anouilh di cui tutti consigliamo l'ardido quadro: convivenza di gente intesa unicamente al suo proprio piacere spicciolo, dove ricorre un motivo fondamentale: l'onore è una cosa apocrita.

Quali strazianti hanno queste rappresentazioni con la realtà? Il teatro, sempre indugiato volentieri nella satira del costume, ha ecceduto nelle sue denunce? Sprizza a quanto dicono, la ideale unità familiare, la famiglia di domani si ricostruirà su altre basi? E quanto ci diranno gli osservatori, gli scrittori, i drammaturghi di domani.

SILVIO D'AMICO



## Scrittori al microfono LEONIDA REPACI

INTERVISTE CON SE STESSI - GIOVEDI, ORE 21,30 - RETI ROSSE

Leonida Repaci è nato a Palerò, nel 1888. Romanziere, critico, giornalista, ha il temperamento appassionato e generoso della sua Calabria.

Il suo esordio letterario risale al 1920, anno in cui pubblicò un volume di versi, «Il poema della voluttà». Nel 1922 uscì «L'ultimo Circeo», romanzo nel quale, attraverso le tragiche vicende del protagonista, un minatore di guerra, ha voluto esprimere le angherie di un'umanità inquieta.

Da questo primo tentativo di tracciare un quadro della società travagliata del nostro tempo, doveva poi nascere l'idea di affrontare, attraverso i casi di una famiglia calabrese, la storia stessa dell'Europa, dall'alba del Novecento alla prima guerra mondiale. Venne così concepito il ciclo dei «Fratelli Muppi», opera audace e mirabilmente evocativa.

Scrittore fantasioso e di acuta immaginazione, Repaci, pur avendo respirato il realismo crudo di gran parte della narrativa espressionista, conserva una predilezione per i toni pittoreschi e letterari. Opere d'ispirazione purana sono: «L'insegna del paladino» (1927); «Cacciadavoli» (1920); «La carne inquieta» (1930); «Racconti della mia terra» (1931).

Al clima dei «Diari intimi» appartiene invece «L'accusato segreto», dove realtà e sogno, paesaggio e persona ci offrono una visione suggestiva dell'uomo e dell'artista. Questo drammatico di un sorprendente eclettismo, ha raccolto in «Ribalto a lumi spenti» le sue cronache teatrali, apparse nell'«Illustrazione Italiana».

# Programmi per i ragazzi

## RADIO LILLIPUT

A cura di Esopino. Lunedì ore 12 Rete Rossa

Nel tardo pomeriggio di un lunedì d'ottobre Sugherno (anni 10) e Bambagetta (anni 5) volano via di casa per raggiungere il paese di Lilliput.

Ma prima tolgono terra davanti a ventuno piccoli piccoli, assumono l'aspetto di due bambini normali, insomma si lillipuzianizzano anch'essi.

Bambagetta piange e si disperde. Vorrebbe tornare a casa, ma è ormai troppo tardi.

Con l'aiuto portatogli dalle comiche fatee e con la guida del professor Ciribubbi che ha statura della sua statura eccezionale 190 centimetri passa per il più grande uomo di Lilliput Sugherno e Bambagetta giungono alla corte del re Sarnicchia, che ha perso di memoria di averli invitati.

E' Bassin Bagetto che tira d'improvviso i due piccoli ospiti suggerendo a Sugherno di gridare: «Vittoria Accepchia!». Il grido ha un effetto magico. Il principe diventa all'improvviso pazzo di gioia Accepchia è la gioia posseditrice di Lilliput. Appena se ne pronuncia il nome nell'intero paese si scatenano una indescribibile allegria.

Sarnicchia fare è soddisfatto, in un accesso di buonumore, nomina Sugherno direttore della nuova stazione radio di Lilliput.

Sugherno lusingato per l'alta carica si pone subito all'opera di organizzazione. Infatti sta preparando programmi in cui figureranno numeri d'eccezione. Dalla

prossima settimana ascolterete nel corso delle trasmissioni Pinocchio e la sua orchestra. Sentirete la voce di Madame Qua-Qua l'occhietta di celluloido, specialiste nel accendere favole. Interverranno poi il noloso e inafferrabile moscone Zefirino, Fortunello col suo patrino ambulante, il calabrone Corozito, Pulmelia trap-polone, Crak e Crak in minigiro, e altre sorprese del genere inventate da Esopino, realizzate da Sugherno e Bambagetta con il concorso di tutti i nani, gli eromi e i giocattoli animati che vivono, cantano, ridono nel reame di Lilliput. La festa sarà completata dalla posta settimanale e dall'indovinello mensile a premio.

## OH, QUANTE BELLE FIGLIE, MADAMA DORÉ

Radiolaba di Mario Pompei - Martedì, ore 17 - Rete Azzurra

Madama Doré è direttrice di un collegio femminile e tratta le alunne come se avesse a che fare con dei soldatini. Attenta sempre al loro contegno, intrasigente per quanto riguarda la disciplina, pronta a intervenire non appena nota qualche marciolina, Madama Doré è simpatica ma rigida tutto.

Nel collegio abita anche Carolina, una brava e modesta servetta che «rubba» continuamente e verso la quale nessuno, a dire il vero, nutre stima o simpatia.

Ora avviene che durante la stessa passeggiata il re si trovò a parlare in carrozza presso le ragazze, notandone la compostezza e la grazia leggiadra. Di qui il desiderio improvviso del re di sceglierne una la migliore, per farla sua sposa e regina.

Le ragazze, d'altra parte, già sognavano tutte di potersi sedurre quanto prima sul trono, a fianco dello stesso monarca, il quale invitò a palazzo le fanciulle per effettuare la scelta dello sposo. Minivano Madama Doré illustrò di ognuno le doti migliori, tessendone gli elogi. Il re non ne fu molto soddisfatto e rimandò al collegio le fanciulle ringraziandole. Egli sperava la buona Carolina, l'umile servetta che sembrava destinata per sempre a lavorare di buona lena per le ragazze del collegio.

Come è facile il re sia giunto alla felice decisione, resta per ora un mistero che non intendiamo svelare.

## IL NOVELLINO DEI PICCOLI

Settimanale di fiabe per i bambini - Sabato, ore 16 - Rete Azzurra

Chi può sapere a memoria tutte le novelle del mondo? Nessuno, direi voi. Eppure c'è un personaggio che le sa proprio tutte, e deve a questa sua straordinaria virtù il nome di «Novellino». E' un allegro e simpatico chiacchierone, un giro-mondo che conosce il segreto di incantare la gente con la sua parlantina. Da sabato 20, egli verrà ogni settimana ai nostri microfoni per raccontare ai bimbi, che gli sono molto cari, le sue fiabe più belle.

Col Novellino si presenteranno i suoi amici segreti: Pucolo Pepe, un bimbetto paffuto e chiacchierone, e Rafanà, un portenoso anellino, che mangia solo violette candite.



## MANIDAMA

Crema al succo di limone naturale per la protezione e la bellezza delle mani

PROFUMERIE DAMA - TORINO

BIBLIOTECA MODERNA MONDADORI

Anche i capolavori d'arte nella

la prima  
biblioteca  
universale  
rilegata

# B.M.M.

Un altro problema editoriale che pareva insolubile: quello del libro, di arte rilegato e illustrato a prezzo popolare - è stato risolto dalla Biblioteca Moderna Mondadori. La B.M.M. apre rotoli una serie nuova di volumi (con copertina verde) dedicati alla pittura, alla scultura, alla letteratura, agli studi. Ogni volume, di spessore e qualità maggiori di tutti i libri, illustrati con i più grandi artisti sempre provenienti da tutti i Musei e da tutto il mondo e posti in vendita al modesto prezzo dei normali volumi B.M.M. - formano un'opera un'opera completa e inalterabile di inimitabile bellezza. Tutti gli italiani potranno così finalmente accedere ai capolavori figurativi di ogni tempo e di ogni Paese.

Il primo volume della serie d'arte è dedicato a:

## IL TINTORETTO

a cura di DINO FORMAGGIO

62 tavole in rotocalco  
128 pagine di testo 200 lire

Un panorama completo del genio tintoretto: i capolavori del Maestro veneziano riprodotti e commentati uno per uno dal Pallucchini, dal Venturi e dal Calvesca; la vita, l'opera, l'insediamento del Tintoretto interpretati dalla introduzione documentata di Dino Formaggio.

### RECENTI NOVITÀ

- 130/32 H. De Motar  
**IL COLONNELLO BRIDAU**  
Lire 200
- 130/31 E. Edgar A. Poe  
**GORDON PYM**  
Lire 200
- 130/30 E. Schlegel d'Annozin  
**E LETTERA**  
Lire 200
- 130/29 N. Gogol  
**TARAS BUL'BA**  
Lire 200

- 130/28 Stefan Zweig  
**ERASMO DA ROTTERDAM**  
Lire 200
- 130/27 J. J. A. Z. Z.  
**IL JAZZ**  
Lire 200
- 130/26 Carlo Goldoni  
**IL BUGIARDO  
LA LOCANDIERA**  
Lire 200
- 130/25 G. Eliot  
**IL MULINO SULLA FLOSS**  
Lire 200

Edizioni integrali con note, introduzioni e commenti



# Fuoco sotto la cenere

TRE ATTI DI JEAN JACQUES BERNARD  
L'ESKID' ORK' JLO3 - RETE RUSSA

Alla fine dell'altra guerra mondiale nacque e si sviluppò in Francia il tentativo di creare un'arte teatrale nuova, naturalmente iniziata dai giovani contro gli uomini della generazione precedente. La distanza fra i due gruppi risultava tanto più forte ed evidente per il fatto che a procurare la frattura c'era stato di mezzo un fatto tanto grave come quello di una guerra. La gioventù che si affacciava al lavoro e all'arte attorno al 1920 era tanto più seria e meditativa della gioventù dei primi anni del secolo; e, in campo teatrale, la reazione contro il teatro comico fino ad allora di moda e contro il cosiddetto «teatro d'amore», si rivelava attraverso la ricerca di una com-

siderato l'ideatore e il teorico ma anche il più geniale, il più puro e il più artista.

Il Bernard, figlio del celebre umorista Tristan, si affacciò al teatro con un lavoro in un atto scritto nel 1914 ma si rivelò nel 1920 con la commedia «La maison éparcée» poi con «Le feu qui reprend mal», che in Italia è nota appunto con il titolo «Fuoco sotto la cenere». I personaggi di questa commedia sono pochi: quattro in tutto: Andrea, suo padre, Bianca, moglie di Andrea; Giovanna, una amica di Bianca. L'azione è ambientata in una piccola città di provincia nella casa di Andrea, insegnante in una scuola.

Siamo nel novembre del 1918, la guerra è finita, i prigionieri cominciano a tornare, non si sa ancora nulla di Andrea, e il padre si affanna per riuscire ad avere notizie del figlio fino a quando riesce a sapere che un gruppetto di prigionieri sta per giungere nella cittadina. Andrea sarà fra questi? Anche Bianca è in ansiosa attesa fino a quando Andrea appare sulla porta. L'incontro fra i due dopo quattro anni di lontananza è intenso anche se contenuto in parole comuni e normali. Nell'ultimo periodo della guerra Bianca era stata costretta ad ospitare un ufficiale americano che ha turbato certamente la serenità della giovane donna, senza allontanarla dai suoi doveri di moglie. Quando questo fatto viene a conoscenza di Andrea porta nell'animo del ritornato un'ansia e un tormento senza pace i rapporti fra i due sposi sono turbati dal dubbio di Andrea che non viene placato da nessuna dimostrazione di fedeltà da parte della donna. L'ombra dell'ufficiale americano si è insediata nella casa come qualcosa di vivo e di presente che nulla riesce a far scomparire. Bianca a un certo momento sta per cedere e sembra decisa ad abbandonare Andrea, ma di fronte al dolore del marito il coraggio di un gesto di ribellione le manca. Bianca resterà anche se la loro vita sarà ormai per sempre un continuo tormento.

«Le feu qui reprend mal» fu rappresentata in Italia anche con il titolo «Dubbio che tormenta» dalla Compagnia Carini nel 1924.



Jean Jacques Bernard

postezza e un pudore su di un piano poetico apparentemente timido e modesto. Non ci sono più scene rivoluzionarie, contrasti violente di sentimenti, personaggi che urlano la propria ansia e il proprio dolore; ma la nuova espressione teatrale vuole che le passioni siano compresse, se pur non meno intense, le sofferenze mai scoperte dalla parola, ma accentuate e rischiuse come un male sordo e inguaribile. Questa corrente teatrale prese varie denominazioni: «teatro del silenzio»; «teatro dell'inespresso»; «teatro muto» e Jean Jacques Bernard ne è con-



L'ing. Giovanni Di Raimondo, direttore generale delle FF. SS., parla al microfono della RAI sui risultati del recente Congresso Ferroviario Internazionale tenutosi a Roma.

Come ci hanno giudicati

## Il Presidente de Brosses e gli italiani

MARCHELLI, SIMI 24, 26 - RETE AZZURRA

Il nome di Charles de Brosses vive ancora nella letteratura e nella memoria degli uomini non per le «battaglie» vane che questi sostenne contro Voltaire, né per l'opera a cui lavorò tutta la vita bensì per le sue *Lettres familières écrites d'Italie en 1739 et 1740*.

Nato a Digione nel 1709, fu consigliere e poi presidente al Parlamento di Borgogna da cui l'appellativo di Presidente de Brosses, con cui passò alla storia. L'interesse per l'antichità prevalso in lui ancora giovane, rischiese il concetto di «Histoire de la république romaine dans le cours du VII<sup>e</sup> siècle», volle visitare i luoghi che gli dovevano fornire la documentazione necessaria. E lasciata la città natale nel giugno 1739, in compagnia di alcuni amici raggiunse Maraglia donde, via mare, venne a Genova.

Per nulla preoccupato dei disagi del viaggio proseguì allora attraverso l'Italia settentrionale, da Genova a Milano a Venezia, viaggiando su grandi carrozze traballanti e maledicendo ai vetturini che lo abbattono talvolta nei fossati; poi, attraverso Bologna e Roma, si spinge fino a Napoli.

Ritornò in Francia un anno dopo soddisfatto ed orgoglioso.

Da avvezzo e geniale turista il de Brosses era andato però annotando le proprie impressioni ed aveva inviato a pochi amici di Digione la lettera che, completato il ritorno in Francia, raggiunse il numero di 55 e formò una più una splendida raccolta in due volumi.

Vi si vede un uomo che conserva sempre il suo buon umore e non si turba per le perplessità incontrate. Delle città italiane visitate gli piacquero Torino e Venezia, l'una per la regolarità dell'edilizia, l'altra perché «tout s'y passe doucement»; una sola di Roma restò veramente incantato e vi dimorò quattro mesi: «Elle est belle cette Rome — scrive infatti — et si belle que, ma foi, tout le reste me parait peu de chose en comparaison». Roma gli pare la più bella città del mondo, più della stessa Parigi. E tale è il suo entusiasmo che non sa se allontanerebbe più.

Il Presidente de Brosses, attraverso questo suo epistolario, appare veramente l'uomo del suo tempo, con tutte le virtù ed i vizi propri del secolo dei Lumi: acuto e spregiudicato, geniale e impertinente, irreligioso e ragionatore; e se nel suo gusto di viaggiatore non vi è niente di convenzionale, egli resta pur sempre un francese del '700.

Ma se possiamo desiderare da lui maggiore apprezzamento della natura e dell'arte del nostro paese; se poco penetra la psicologia degli italiani, gli riconosciamo però il merito di aver considerato giustamente molti aspetti della vita e dell'ambiente italiano di allora, e di aver meglio fatto conoscere questa terra quasi ignorata dai grandi classici francesi del Settecento.

invece del pane

# Krek SAIWA

Trasmissioni per le Forze Armate

# Dalla sveglia al silenzio

MARTEDI 11 OTTOBRE ORE 11,30 - SECONDA TRAMISMISSIONE

La sveglia si accende e il microfono si fa a suonare una « sveglia » speciale. Tutto per far sì che il modo di trascorrere il giorno, nel suo misterioso congegno, gli uomini dell'altra sveglia, quello che al primo clikurore dell'alba il trasmettitore avrebbe fatto risuonare nell'ampio cortile e per le sale della caserma, trasformando come per incanto il più profondo silenzio in un gào baccano. E infatti la trasmissione si aprì con le ridenti e metalliche note della sveglia. Un balzo, e già i ragazzi vestirsi, « rifare » la branda. Fatto di corsa, sempre di corsa, lo un vergiginoso succedersi di operazioni che infondono un ritmo affrettato giornata di caserma. Dopo il caffè, l'alza-bandiera: il momento più solenne, che con agude solennità quotidiana si ripete. E qui si fanno note le salutazioni, i saluti e mazzette, marcia, ginnastica, radiotelegrafia, regolamenti militari. Una sosta serena è il momento in cui viene distribuita la corrispondenza, e l'appello dei vari nomi diviene un burlo e una « stizza » avvilenciarli di intonazioni distanti, le quali però non si riferiscono a quel senso di fratellanza che lega tra loro i militari. In un angolo, la nota patetica è data dalla giovane recluta che si fa leggere la lettera dal Cappellano. E finalmente il rancore, chissà cosa ma disciplinato: il microfono, nelle sue improvvise appuzzioni, coglie qua e là le impressioni più caratteristiche, i toni più briosi di questo vivacissimo momento.

La prima parte del pomeriggio è ordinata ancora alle esercitazioni, e man mano che si avvicina l'ora della libera uscita, si diffonde un senso di aspettativa. Il secondo rancore pare svelto, e tutti non attendono che il ben noto segnale, della libertà. C'è sempre, sentendo, chi rimane consegnati e squadrinati, e non sono — l'una e l'altra — condizioni disonorevoli, e quell'età. Ma anche in questo caso c'è modo di consolarsi, giunendosi in canierato

allo specchio per una strimpicista. Fino a quando gli « evasi » non sono tutti rientrati, chi raccontando e chi sospirando. La tromba dei « silenzio » calerà come un velo sulla giornata trascorsa, tenendo sospese le note nel cortile e nelle camerate, che una nuova volta paiono deserte.

coloroso successo. Sia la trasmissione di martedì che quella di sabato hanno inizio alle ore 11,30.

Avvertiamo sin d'ora che con il mese di novembre le « Trasmissioni per le Forze Armate » avranno inizio tutte le domeniche dalle ore 10,20 alle ore 11. La prima trasmissione domenicale andrà in onda il 5 novembre.



Tutti i giorni di questo mese — e perciò anche questa settimana — il microfono della RAI andrà a far « visita » a una caserma, facendo rivivere nella mezzogiornata alla « Trasmissione per le Forze Armate » i momenti più significativi di un Corpo o di un Reggimento, o facendo partecipare in tal modo in una unione ideale i militari di tutte le altre caserme d'Italia, alla vita dei loro commilitoni.

Martedì invece, come il consueto, la « Trasmissione per le Forze Armate » ha in programma il settimanale radiofonico « Ri-positi » di Mario Brancacci, che con le sue brillanti rubriche e il suo ritmo spigliato va risuolendo un sempre più



## IL PRIMO CONVEGNO DEI GIORNALI AZIENDALI

Nei giorni 11 e 12 ottobre ha avuto luogo nel Palazzo della SIP il Primo Convegno dei giornali aziendali, ideato dall'avv. Pavesi direttore generale della SIP e promosso dall'Electrisip - Scopo del Convegno: un reciproco scambio di idee e la realizzazione di più intimi rapporti fra le varie redazioni. Ai lavori, presieduti dall'avv. Pavesi, hanno partecipato i dirigenti dei periodici editi dalle seguenti aziende: Cogne, Edison, Eni, Iri, Fiat, La Centrale, L'Avviso Roma, L'Avviso Marzotto, Micheli Italiana, Montecatini, Olivetti, Pirelli, Rai, Shell Italiana, Sip, Meridionale di Elettricità Suda, Sipri.

Completivamente erano rappresentati diecimotto periodici per una tiratura di oltre duecentomila copie settimanali.



# L'Amfiparnaso di Orazio Vecchi

CONDOTTI, NELLE SCELTE TERZO PROGRAMMA

È seguito a Modena nel 1564 e pubblicato a Venezia nel 1597, L'Amfiparnaso di O. Vecchi è una commedia musicale per coro e cinque voci, in un prologo e tre atti divisi in 13 scene, che praticamente corrispondono a una successione di 14 pezzi staccati, legati soltanto dall'azione unitaria, anch'esse frammentaria, attinta al repertorio della Commedia dell'Arte.

Nel Prologo il Vecchi dichiara che la sua commedia è composta « di doppio novità », appunto quella aggiunta con il titolo, che vuol dire doppio Parnaso, cioè i parnasi della musica e della poesia insieme congiunti. E nella prefazione mostra di ritenere « questo accoppiamento di commedia e musica » un esperimento suo, nuovo: « Io intanto — dice — do, vo essere, se non lodeo, almeno non biasimo dell'invenzione ». Invenzione, dunque un'invenzione che, nel momento stesso in cui l'autore se l'attribuisce, si rifugge nella forma d'un problema ormai da essa inseparabile.

Secondo alle date: il '94 è l'anno della Dafne del Rinuccini, rappresentata nel carnevale del '97 con le musiche di J. Peri; ma è anche l'anno della morte di Palestrina e di Lasso. La grande stagione della polifonia volge al termine, sebbene la pagina non sia del tutto giunta al declino all'orizzonte quella dell'opera, il madrigale, divenendo drammatico secondo per suo conto il sogno umanistico di rianimare la tragedia greca: tutte le strade, con un più o un meno di consapevolezza, convergono irresistibilmente verso il melodramma, che è la cosa una, vista, mai stata prima. Il teatro appartiene al passato, se non altro cronologicamente: dato che l'eterno è come

penetra a fondo nel futuro, senza sperare o volersi liberare del passato. Tuttavia resta, e singolarmente, il segno della tendenza diffusa nell'aria: la polifonia profana, o che tenta di liberare una voce dalla compagine delle parti, o che cerca d'imitare la natura attraverso gli effetti d'un prodigioso realismo sonoro, corrisponde non le sue esigenze alle esigenze della monodia, che dopo secoli appare di nuovo e già e prossima ad affermare l'autonomia e la maturità del suo linguaggio.

L'opera di O. Vecchi ci aiuta a comprendere meglio il carattere del movimento da cui anch'essa si sviluppa e che, semplicemente, potrebbe riassumersi in una specie di commedia, profonda aspirazione al teatro. L'Amfiparnaso è infatti già teatro. E, in un certo senso, l'unica opera in musica del Rinascimento, ma è appunto un'opera in musica quale potesse dare il Rinascimento, un'opera scritta in stile polifonico, uno spettacolo da mirarsi e con la mente diventa per le orecchie e non per gli occhi, come avviene il Prologo.

E qui verrebbe a proposito i nomi di certe composizioni dello Striggio, del Croce, del Banchieri, e dello stesso Vecchi, se il fatto d'essere una commedia, e musicalità da cima a fondo, non facesse L'Amfiparnaso, appunto per il suo ritmo comunque teatrale, anche da quelle forme madrigalesche ad esso più prossime: dove è da vedere, sebbene in un certo senso sia cosa estranea, uno degli elementi più immediati del suo fascino. Ma un altro elemento, e questo, vollo intrinseco, risiede nell'equilibrio raggiunto, come per una fortunata coincidenza, tra l'individuo e il coro in quanto voce dell'individuo. Qui l'individuo può senza un residuo esprimersi coralmemente dal coro e il coro che non esiste come individuo, ma come tipo. Se una dei difetti del testo patetico è di offrire maschere in luogo di personaggi, tale difetto, per virtù della musica, si trasforma in una qualità: quel tanto di astratto che risiede nell'uomo considerato come simbolo collettivo e al ri-anthropomorfico, in quella che, per intendere, possiamo chiamare l'astrazione del polifonismo come tale.

fuori del tempo. In questo senso anche L'Amfiparnaso appartiene al passato: è l'opera di un artista che

Il primo teatro di Luigi Pirandello

## LIOLÀ

COMEDIA LINGUESE IN TRE ATTI  
VENERDI' ORE 21.00 - TERZO PROGRAMMA

Nel mito finale dell'opera pirandelliana, « I Giganti della montagna », al di là del suo valore, ma partecipe del suo ultimo giudizio, è la condanna stessa del mito. Nell'atto incompiuto della tragedia, i giganti, coloro che dominano, avrebbero fatto a pezzi gli « scolognani » decisi a dar loro spettacolo, ad esporre l'estrema libertà dell'arte nel massacro dei giganti di forza. Si avvertiva il presagio della nuova guerra e dei suoi orrori, un pentimento (per essersi prima abbandonato al mito) e la protesta. L'affermazione di una natura positiva dell'esistenza e dell'uomo, della sua vitalità da preservare contro ogni oppressione e ogni crudeltà.

Così aveva termine il lungo cammino iniziato con « Liolà », il cammino della speranza (come si dice in un film attuale) che hanno intrapreso i personaggi pirandelliani partendo dal caos delle campagne di Agrigento. La natura del contadino siciliano, da cui nasce Pirandello, come vediamo in « Liolà », è il polo della sua opera, in un'alternanza di attrazione e di espulsione; il suo amore alla terra, la tenerezza del suo lavoro, che vengono da simili frustrati, perché la terra è troppo piena, troppo parca, e non gli appartiene. Questo primo elemento motore del dramma di Pirandello, fa sorgere i suoi personaggi popolari tra Verga e Martoglio, tra il sicuro realismo di una generazione resa o riscontata i mali della società, e un'inimitabile versione teatrale, comica, che trasforma la sua personificazione in Angelo Musca derivandola dal sarcasmo popolare, dalle forme elaborate nel lavoro quotidiano e perciò autentiche. Il Mito, l'Opera del Pupi.

In « Liolà » sorprende ancora oggi il governo stanco istintivo, il profumo del suo canto e della sua splendente virilità. Ci si muove dalla sfera idilliaca del Mito, anziché dalle realtà aggritate messe in luce da Verga. Sarebbe forse esatto dire che in « Liolà » viene ancora intatte le premesse risorgimentali, cioè la condizione naturale del nostro popolo, ciò che potrebbe conferirgli un'oggettiva libertà di sentimenti e di espressioni, ma non si presentano i contrasti della sua vita sociale e la facoltà di superarsi nel corso della vicenda storica europea, da cui poi la sua sorte sarà determinata. Il contadino di « Liolà » non è posto in altre, umare prove. Per « Liolà » c'è una manifesta predizione di Pirandello, come testimoniano alcune sue lettere: « Liolà » è forse la sola opera compiuta, nel repertorio pirandelliano; quella che meno rischia di perdersi nel tempo. Ma non si deve dimenticare che essa costituisce una premessa, l'origine: ciò che è primordiale il suo atteggiamento eroe permette di evocare un mondo perduto, soffocato nelle strette della condizione di oggi. L'animo popolare non riusciva a ritrovare la sua libertà. Pirandello indica questa sua insopprimibile aspirazione a un'espansione naturale del sentimento, al nutrimento dell'amore e delle sue infinite variazioni, nel disporci aperti dagli atteggiamenti, che finisce per avere ragione di tutti ingannate mito.

Il contributo italiano al nuovo secolo, lo possiamo sentire attraverso le ansie e i desideri del nostro popolo, come si fanno luce nel canto di « Liolà »: « Io, questa notte, ho dormito al sereno; solo le stelle m'hanno fatto riparo; — il mio letticello un palmo di terreno; — il mio giaciale un cardoncello amaro. Angustie, fame, sete, crepacuore — non m'importa di nulla; so cantare — canto e di gioia mi s'allarga il cuore. — È mia tutta la terra e tutto il mare. — Voglio per tutti il sole e la salute; voglio per me le ragazze leggiadre — teste di bimbi blonde e ricciolute — e una vecchietta qui, come mia madre ».

VITO PANDOLFI



Il frontispizio de « L'Amfiparnaso » di Orazio Vecchi, nell'edizione veneziana del 1597 curata da Angelo Gardano.

V. DEL CAIZO

# «El Parlamento del Ruzante»

UN ATTO DI ANGELO BEOLO (DETTO IL RUZZANTE) GIOVEDÌ, ORE 21,15 TERZO PROGRAMMA

Sono pochi anni che Angelo Beolo, detto il Ruzante, è relativamente noto in Italia fra gli appassionati delle lettere e viene riconosciuto come una fra le glorie più genuine del nostro teatro cinquecentesco, anzi del nostro teatro comico di tutti i tempi. Ma per dopo le traduzioni e gli studi degli ultimi anni, il Ruzante è poco più di un nome anche per le persone colte: appare qualche volta sulle scene dei teatri sperimentali e lo leggono — tradotto dalla lingua rustica e in linguaggio moderno italiano — quasi soltanto gli specialisti. Per la trasmissione del *Reduce*, che il Terzo Programma metterà in onda il 26 ottobre, sarà per la maggioranza degli ascoltatori una rivelazione, una gradita rivelazione.

Nel teatro comico del '500, che vanta nomi gloriosi dall'Aristotele all'Arcetino, ma vivo sostanzialmente sull'aridità della commedia classica,

Avviate il Terzo Programma della Radio Italiana oltre che sulle stazioni a modulazione di frequenza anche sulle stazioni a onde corte di m. 75,5, m. 48,7, m. 50,1. Anche se la ricezione non può offrire le caratteristiche di qualità della modulazione di frequenza in attesa di acquistare un apparecchio a modulazione di frequenza o un adattatore per il vostro ricevitore, ascoltate il Terzo Programma attraverso le nostre stazioni a onde corte.

non di meccanici novuacci desunti dall'unificazione di modelli antichi, l'ibrida è la forma delle commedie, senza impaccio di canonici; e il suo linguaggio non è in lingua ouleica o preziosa di altri commediografi, ma il dialetto delle campagne fra Vicenza e Padova.

In questa audace novità, se fu di impaccio alla sua fama nello spazio e nel tempo (anche un lettore veneto decifrebbe oggi difficilmente un testo del Ruzante), sta uno fra i segreti della sua freschezza e del suo inimitabile sapore. Ma, da solo, l'uso del dialetto non spiega la fragranza agreste e la forza comica delle opere di Angelo Beolo: questo patrizio che sapeva di greco e di latino, frequentava l'alta società veneziana e conosceva la musica e il canto, ebbe — col dono della poesia — un senso raro della campagna, una conoscenza amorevole della psicologia contadina, un esuberante umorismo e una vocazione del teatro, quasi unica fra i letterati del Rinascimento. Non fu solo autore, ma attore; presentava egli stesso i suoi lavori interpretando la parte del contadino Ruzante. Di qui il soprannome.

Padovano, rampollo illegittimo di un medico, esordì acclamato in una Casa Foscari di Venezia a soli 18 anni, con la *Moschetta*, una delle sue commedie più felici. Ma non lasciò soltanto delle commedie «regolate»: a certe brevi scene rusticane, rapidi atti unici di originaria fattura, si raccomandò ugualmente la sua fama. Famoso epico fra essi due « dialoghi in lingua rustica, sentenziosi arguti e ridicoliosissimi », il *Reduce* è il primo, e forse il più bello.

L'autore lo intitolò « El Parlamento del Ruzante che fera vegnù da campo; sotto un'apparenza di schietta umiltà, è il dramma eterno del contadino che torna dalla guerra. Ruzante ha lasciato il suo campo per andare a combattere; smobilitato, va a Venezia per cercare la moglie che l'aveva lasciato con una compagnia di braviaci. E la ritrova, ma la donna non vuol più saperne di lui, governo e

Le Corbusier è universalmente considerato il più illustre maestro dell'architettura moderna e funzionale che dir si voglia, e qualunque possa essere il giudizio che il futuro darà di questa nostra attuale fase costruttiva, e di conseguenza dell'opera di Le Corbusier, la sua azione innovatrice rimarrà a segnare una tappa capitale in una rivoluzione estetica di risultati ora imprevedibili.

Il suo vero nome è Carlo Edoardo Jeanneret. Egli nacque a Chaux de Fonds nella Svizzera francese nel 1897, e i suoi interessi spirituali e culturali lo indirizzarono a studi d'architettura, di pittura e di filosofia. A Parigi, giovanissimo, lavorò qualche tempo presso i fratelli Perret, e appena entrato, nel 1917, iniziò la sua battaglia per la modernità, mettendo essenzialmente da due principi che la nostra civiltà è dominata dalla macchina (époque machinée), e che la casa è anzitutto una machine à habiter. Questa celebre formula — la casa è una macchina per abitare — fu accolta con entusiasmo da molti giovani, e con pari foga spesso travisata. In verità Le Corbusier non intendeva ridurre la casa all'uomo e la sua estetica a un vero meccanicismo, ponendola sullo stesso piano di un'automobile o di un'officina; ma sintetizzare il concetto che la bellezza architettonica è sempre connesso con una funzione precisa ed utile, specie quando si tratti non solo di un'attività pratica, ma anche spirituale. Quanto alla civiltà meccanica, egli la contrappose risolutamente — come osserverà il Pica — all'academismo di tipo fiorentino.

Una lunga battaglia, dunque, quella di Le Corbusier, il cui inizio coincide precisamente poco con le origini del cubismo, del futurismo, di tutti i movimenti artistici che in vari modi tentarono uno archeamento delle abitudini e dei gusti tradizionali; e che lo stesso nazionalizzato francese condusse non soltanto sul terreno professionale (assortendosi col fratello Pierre Jeanneret), ma polemizzando con alcuni volumi che sono i testi sacri dell'architettura moderna (ad es.: « Vers une architecture » del 1923; « La Ville radieuse », ecc.), con saggi pubblicati in riviste specializzate, con conferenze e discorsi quale il *Discorso sull'Acropoli* tenuto ad Atene nel 1933. La sua vasta opera culturale e critica gli valse il titolo di

senza gloria; lei lo abbandonò, il suo protettore lo picchiò, il disprezzato tornerà a casa cencioso, becco e bastonato. E' una storia che fa ridere, una situazione tipica da commedia; però Angelo Beolo, con una garbata parodia della letteratura cavalleresca, vi rappresenta la «qualità» disperata realtà della guerra per l'anonimo soldato.

Ruzante non ha combattuto lento con i no-

# Omaggio a Le Corbusier

A CURA DI MARIO LAGO DOMENICA, ORE 21, TERZO PROGRAMMA

dattare « honors causa » conferitogli dalla Università di Zurigo, la sua concezione, poi, eminentemente morale e seriale della casa, lo portò a profondi studi d'urbanistica intesa come rapporto

Anche più tipica la finestra da lui creata in lunghezza e ingente tutte le facciate, fornitrice di una luce ininterrotta, innovazione che obbligò i suoi parziali e che è possibile soltanto quando si



della nuova abitazione privata nella nuova città, e di questa nella nuova società. Di qui il suo grandioso progetto di rinnovamento del centro di Parigi basato su un certo numero di grattacieli fra grandi spazi verdi (Ville radieuse).

Le costruzioni di Le Corbusier sono numerosissime in ogni parte del mondo; fra le più celebri il Collegio Svezzerò nella città universitaria di Parigi (1930-33), il Ricovero parigino per vecchi, le ville di Garches e di Poissy, la casa Clarté di Ginevra, la villa del Wobsenhof a Stoccarda, il palazzo di Maso, ecc. Tipici i suoi sostegni a piloni, in molti casi, dell'edificio, che assume quasi un carattere di gigantesca scatola filtrata sul vuoto, molto oggi largamente imitato vent'anni dopo che fu proposto

renda la struttura indipendente dalla pianta.

Altrettanto numerosi i concorsi cui Le Corbusier prese parte, sempre fornendo audaci proposte costruttive. Da ricordare il suo progetto, premiata ma non eseguita, per il palazzo della Società delle Nazioni a Ginevra, i progetti per le sistemazioni urbanistiche di Barcellona, di Algeri, di un quartiere di Ginevra, della riva sinistra della Schelda ad Anversa, di Stoccolma, di Nemours in Algeria, ed altri.

Se noi oggi non possiamo più sopportare in architettura l'orpello, la cineticherie, la decorazione oziosa, il disordine strutturale, ed apprezziamo nitore e semplicità di forme, arditezze di sagome, terziti di massa, in gran parte la dobbiamo a Le Corbusier.

mici, quanto con i pidocchi, ma per gli uomini come lui la vita militare è soprattutto puzzo, mileria, furto, paura, e la miglior strategia consiste nel fare il morto finché il nemico se ne vada. L'autore lo capisce e lo rappresenta con un umorismo pieno di simpatia. Si pensi che negli stessi anni Ludovico Ariosto limava il suo Orlando Furioso.

CARLO CASALEGNO

L'ideale della forma classica nella musica contemporanea

# L'«Ottetto» di Strawinsky

MARTEDÌ, ORE 22,30 - TERZO PROGRAMMA

Seguito immediatamente all'opera *Mavra*, nel 1923, l'Ottetto ne prolunga, secondo lo Schaeffer, « lo spirito amabilmente rosainiano » e fu salutato al suo apparire come un capolavoro della musica contemporanea. Casella lo paragonò alla musicalità pura dei Concerti brandeburghesi.

Era si pone nel momento del definitivo distacco di Strawinsky dalle sue radici etniche e nel passaggio a un composto stile europeo, fatto di calcolate ed abili allusioni a stili del passato.

L'altra componente che entra nella concezione dell'Ottetto è di natura assai meno riflessa, ma al contrario istintiva e potentemente musicale, ed è il gusto della materia sonora. Strawinsky attraversava allora un periodo di particolare interesse per gli strumenti a fiato, periodo che aveva avuto inizio con le *Symphonies d'instruments à vent* scritte nel 1920. In memoria di Debussy. Non a torto Casella ricorda a questo proposito

Il gigantesco impulso tecnico che il jazz aveva in quegli anni confuso a tali strumenti, rivelando come perfino i tromboni potessero essere trattati a guisa di strumenti melodici solisti.

L'Ottetto di Strawinsky aduna un flauto e un clarinetto, due fagotti, due trombe e due tromboni. In un simile complesso, tutto era da inventare: prima ancora delle note che gli strumenti avrebbero suonato, si trattava di creare i rapporti tra gli strumenti stessi, equilibrarne i suoni, fondare una proporzionata strumentale soddisfacente, simile a quella che il compositore riceve dalla tradizione quando scrive per complessi come il quartetto d'archi o l'orchestra normale.

Questo era il problema che appassionava Strawinsky al nuovo lavoro, ma è tipico della sua potente musicalità istintiva — felice correttivo all'eventuale pericolo del tecnicismo arido e cerebrale — che egli avesse cominciato a scri-

vere la musica dell'Ottetto in astratto, come pure contrappunto senza ancora sapere quale forma strumentale avrebbe poi rivestito. « Questo problema — egli scrive nelle sue « Memorie » — lo risolli solo quando ebbi compiuto la prima parte, allorché vidi chiaramente quale complesso richiedevano la materia contrappuntistica, il carattere e la struttura del pezzo composto ». Questo incontro involontario dell'invenzione tematica con l'interesse timbrico per gli strumenti a fiato che allora lo occupava, è alomatico di un sano organismo musicale, che istintivamente procura a se stesso le reazioni di cui ha bisogno.

L'Ottetto si compone di tre movimenti: una *Sinfonia* (in senso presettecesco, di « insieme di strumenti »); un *Tema* con variazioni; e un *Finale* in forma di rondò. La *Sinfonia*, a sua volta, consta di un lento d'introduzione e di un allegro. L'introduzione propone un clima espressivo di calma, luminosa serenità, leggermente solitaria, clima che troverà la sua esplicita chiave interpretativa alcuni anni dopo, quando Strawinsky darà l'*Apollo Musagete*: è una quiete olimpica, una inalterata, irenica classicità. Masso e robusto l'allegro, dalle energetiche entrate contrappuntistiche, è quello che più giustifica il richiamo alla forma e allo spirito del concerto strumentale di Bach.

Dal tema che è a fondamento del secondo tempo non sono interamente sparite le espansioni liriche e parodistiche di *Mavra*: ci si rende subito conto di ciò, appena il tema stesso passa nella sonorità grassa e sfacciata della tromba. Le variazioni — ognuna preceduta dalla ripetizione di un breve episodio che fa quasi da annuncio — conducono attraverso il più strano variare di allegriamenti: prima una marcia, ben scandita, che a Casella parve « rosainiana », ma che forse indugiò più, con sobria cautela, ai suggerimenti bandistici, da flora popolare, che vengono naturalmente dallo strumentale; poi un valzer del fiuto, accompagnato pesantemente dagli ottini; dove appare il fantasma melodico di Ciaikovsky. Il valzer si trasforma in un tempo giusto a 2/4, ancora con entrate di carattere ballettistico, e finalmente — sempre introdotto dal consueto episodio di annuncio — si ha un fugato, che è una delle pagine più dolorose scritte da Strawinsky, dove la brillantezza della materia precedente si annienta in una tragica oscurità sonora, in uno strisciare opaco di rauchi contrappunti, nel mistero indecifrabile di qualche schiacciante oppressione.

La luce e la serenità ritornano nel *Finale*: esso si chiude con la deliziosa sorpresa di un episodio che a Casella parve richiamare il « clima fiarino e ricinesimamente trinitale di Petruschka », ma che a lui pare sia da intendere essenzialmente come un fuggevole omaggio al jazz, per la piccante evetieria del tema lievemente sincipito, per l'improvvisa gracilità e trasparenza del timbro che si crea grazie al silenzio osservato, a turno, dalle due coppie degli strumenti bassi, i fagotti e i tromboni.

# Il convitato di pietra

Dramma in un atto di Alessandro Puskin - Martedì, ore 22,35 - Terzo Programma

Quando Puskin si lagnava della grand' lacune della sua preparazione letteraria, invece di dargli sulla voce con cerimoniosa premura sarebbe stato bene lasciarlo dire.

Che di come ne sapesse assai, è assodato; eppure, quando tentava di metterci al ritmo della cultura nuova perdeva subito uno o due colpi, arrancava, raschiava; ovvero, per un abbrivio esagerato finiva con l'inceppicare nell'enfasi.

Il romanticismo di Puskin è realmente un po' disorientato; e questo, in parte, spiega gli scempioni che riscontriamo nel suo lavoro, tra un impegno programmatico tanto volte forzato e caricato, ed una ispirazione nitida, primitiva. Ed è proprio questo dolce impeto del genio sulla mano che riesce, nei periodi più felici della sua poesia, a gonfiare i formulari della cultura occidentale di un poltine nuovo e prepotente. Così Puskin, quasi senza volerlo, arriva a darci un realismo d'ordine nuovo — senza streghe senza aborti procurati o suicidi — di una accorata e sostenuta urtata.

Ma nel *Convitato di pietra* (come del resto, nel *Rosa Godunoff*) l'ambizione teorica inceppa ancora il corso della poesia. Sul teatro, Puskin, con romantica perseveranza, chiede a Shakespeare la ricchezza psicologica del personaggio, contro le caratterizzazioni burattinesche del mollietti. Ma la promessa appunto perché nasce da una persuasione troppo centrale e sicura, gocciola una certa retorica di situazioni e di misse a punto.

Allora succede che la poliedricità del carattere di Laura la cantante si esplica tutta nel fatto di passer due amanti in cinque minuti, e quella di Don Giovanni (ma il più impegnativo) in un ondeggiare un po' abusivo tra sentiti languori ed un cinismo denaturato.

Ma il lavoro regge eccome! per un altro ordine di motivi.

Aleksandr registrava i suoi amori in uno alfabedario apposito, che teneva meticolosamente aggiornato e di cui si beava, non senza ombra di vanità e, in qualche caso di misochismo evocativo. In più, conosciamo di lui una vera e propria vocazione mondana, con conseguenti scoramenti, frenesi, angolari tenori. Dunque con Don Giovanni Tenorio egli aveva dei fatti personali, delle affinità eteree; e, di conserva, un impegno a gl'altirario ed intanto la critica edificante soddisfazione di vederlo ire in profondo.

Con un po' più di serietà vorremmo dire che Puskin, sul vecchio te, ma dolcemente si accanisce, e in questo senso, è già sulla via di arricchire l'obiettivo schema del dramma con un lirismo risentito e totale.

Quei Byron che le stampe ci offrono glubba aperta il fortunale e scarpate di vernice, poggiato ad esso scoglioli in Don Giovanni aveva trovato una brillante soluzione della sua retorica satanica: il verso di un clinamo che è: contorce sino a beffare se stesso, onestamente. Puskin (supperglù come aveva fatto Hoffmann, rotando astrattamente sui temi di Mozart) ravviva con una inedita foga psicologica la sua storia di cappa e spada perché sentimentamente, lui di persona, l'aveva già patita sino al fondo.

VITTORIO BERMONTI

*...è per la pelle un balsamo*

**Leocerema**  
È UN PRODOTTO Chlorodont



# Ludovico Ariosto e l'Orlando



ORLANDO FVRIOSO DE  
LVDOVICO ARIOS  
STO DA FER  
RARA.



·B·  
Con gratia e priuilegio.



- La carta 1 roto e la carta 11 verso dell'edizione 1516 dell'«Orlando Furioso» con
- Dossò Dessal contemporaneo dell'Ariosto tradusse in colori le anave ariostesche: ca



Ritratto di Ludovico Ariosto, del Titiano nella National Gallery di Londra. (Foto: Antiquaria)

A pochi chilometri da Reggio Emilia, esiste ancora la villa dove Ariosto abitò in giovinezza e nella quale iniziò il suo poema cavalleresco: «Il Mauriziano», così chiamato dalla vicina chiesa di San Maurizio, e appartenente ai Malaguzzi, parenti materni. Fu il soggiorno più caro e gradito del Poeta che lo sentì un armoniosi e nostalgici versi, «Il mio Mauriziano sempre vegliavo: - La bella stanza, il Rodano vicino - Da le Neladi amate ombroso seggio:...» Ecco, nella villa dei Malaguzzi, il «camerino dell'Ariosto», che, secondo l'inventario fatto dal notaio Orazio Gabbi nel 1583, servì probabilmente come camera da letto al Poeta.





# Furioso



cazzaiolica Impresa dell'altare. Foto V. Biondi - Graziosi  
In questo quadro la lotta di Orlando contro Rodomonte.



Un calderone usato dal Poeta e un frammento di lettera scritta nel 1522 nel periodo in cui era Governatore della Castagna.

*... di altre e accorrendo l'occasione a lui et agli  
altri officiali di questa città  
Appreso gli signori et loro signori et alcuni et signori  
... di buona memoria. Fatto et fatto et fatto  
... a pisa et per persona barbara et diversa  
... alla guardia di questa città et di questa  
... da me Andrea d'Este a fine di febre et agosto  
... di un luogo dove l'altare et molti altri et per  
... la legge et la disciplina e non delle et per  
... lo de a uno et al modo et il bello et non parrebbe  
... per questo et non sarebbe et costò et per questo et  
...  
Giovanni d'Este*



Ferrara - La casa in contrada Misanza, «Parva sed op'a mibi», che il Poeta acquistò negli ultimi anni della sua vita e dove morì nel 1533.

Con le settimanali letture dell'Orlando Furioso presentate per il Terzo Programma da uno dei più appassionati studiosi dell'Orlando, Antonio Baldini, e realizzate dalla voce di un attista particolarmente sensibile al ritmo dell'ottava, Arnaldo Pinà, la IAI si è assunta il compito di riavvicinare gli ascoltatori ad un'opera non sempre considerata nella sua festosità di nobili sogni.

Guardando infatti al cammino percorso dalla nostra poesia, bisognerà dire che questa ha preso sì l'Orlando come uno dei suoi termini di partenza, ma sventuratamente se ne è allontanata sempre più. Certo, oggi un senso della poesia quale ebbe l'Ariosto non è più possibile: troppi fatti, troppa storia hanno stipato e tartassato i secoli che da quel tempo ci dividono.

Tuttavia, non dovrebbe essere impossibile assuefarsi a poco a poco al senso antico, e per noi nuovo, della poesia ariostea. Ci ritroveremo allora nel preciso punto (quello che nell'architettura più ristretta dell'ottava si potrebbe chiamare il suo genio, la sua sezione aurea), da cui realtà e fantasia, cultura e cose circostanti distano egualmente: il centro di equilibrio dove si è inserita l'ultima dell'Ariosto. Apprenderemo così qualcosa che è poco dire lezione, quel qualcosa che operando al di là della carta scritta e della voce umana, travalica quelli che si vogliono chiamare i limiti naturali dell'arte, e dà diritto alla poesia di essere come una delle qualità più alte dell'uomo.



Il Castello degli Estensi di Ferrara: fu costruito da Bartolino da Novara nel Quattrodecimo secolo. (Foto Umani)

STAZIONI PRIME: 7.45 Buongiorno - 7.50 Ieri al Parlamento - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica del buongiorno - 8.45 Notiziario del Mondo Cattolico - 9 In collegamento con la Radio Vaticana SANTA MESSA - 9.35 Lettura e spiegazione del Vangelo - 9.50 Pagine pianistiche - 10 Culto Evangelico - 10.15 Musica brillante - 10.35 La Radio per i medici - 10.50 Voci dal campo - (CATANIA I, PALERMO: Per gli agricoltori) - 11.20 Motivi dell'Amena Italiana - (11.15-11.30 BRESSANONE - MERANO - TRENTO Per gli agricoltori) - (11.30-12.35 BRESSANONE - MERANO Per gli agricoltori in tedesco - Progr. in tedesco) - 11.45 « FEDE E AVVENIRE » - 12 Celebrazione del II Centenario della morte di J. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Organisti: Fernando Germaol - 12.30 Musica leggera - (12.30-12.45 ANCONA « La settimana »; MILANO I: Cronaca, LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: « La domenica »; UDINE - VICENZA: « La settimana ») - 12.50 I mercati americani e inglesi - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE: 10.25 Complessi caratteristici - 10.50 Canzoni - (11.15-12.55 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Progr. tedesco - 12.55-13.15 con Stazioni prime) - 11.20 Preludi e danze da opere - 12-12.30 Musiche da film - (12.30-12.40 TORINO II: Notiz.) - (12.30-12.45 BOLOGNA II: con Stazioni prime; GENOVA II « La domenica ») - (12.30-12.45 FIRENZE II: Notiz.) - (12.30-12.45 VENEZIA II: « La settimana » - « Meglio de cunio, di R. Ravazzini ») - (12.45-13 BOLOGNA II: « Alma Mater »)

21 RETE AZZURRA
COLLEGAMENTO
COL TERZO PROGRAMMA

RETE AZZURRA

13.15 L'allegra carillon (Mianetti e Roberts)
13.18 La canzone del giorno (Kotelnuff)
13.30 Canzoni di successo
Taccani-Testoni: Apriti la porta; Garofano-Leonardo: Mafusa per la mamma; Redi-Nisa: Notte e di; Panzelli-Diapo: L'Apaka; Barberis-Caldieri: Alessandro e Sarda Chiara; Alfieri-Murati: Perché lassù Naxos; Benedetti-Mari: La famiglia numerosa; Lari-Garola: Tulum Tolum; Abreu-Latini: Tico Tico (Sidoli)

14 Orchestra melodica diretta da Giovanni Milstedo

BOLZANO II « 12 »; PALERMO I: « 7 »; MILANO I: « 7 »; TORINO I: « 7 »

14.30-14.40 I programmi della settimana « Parla il programmatista »

STAZIONI PRIME

14.45 Complessi vocali americani
Dacre: Bicycle built for two; Brown Like it, Ignoto; Clementina; Hendrickson: Il cavaliere spagnolo; Scott: Annie Laine; Meyers: Jericho; Foster: Come where my love has dreamed
ROMA II: 14.45-15.00 « Il pianista » - BARI II: 14.45-15.15 « La cavalletta »

18 I capolavori della canzone napoletana

Orchestra diretta da G. Anépeta
Cantano Domenico Attanasio e Mena Centore

Di Giacomo-Palvo: Tu nun me uoi' cchia brava; Di Giacomo-Mario: Mirolu offertanato; Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte; E. A. Mario: Magghe 'e tu; Falcone-Palvo: Uocchie ch'arroggiata; De Curtis-Vallone: Tempo felice; Chiaruzzi-Alliano: Tre 'nnamurate; Marolu-Gambarotta: Puzicco addirato

18.30 Previsioni del tempo

STAZIONI SECONDE
15.15-16 Intervallone del Terzo Programma: Il combattimento di Tancredi e Clorinda di Claudio Monteverdi
Solisti: Angela Verrelli, soprano; Miti Trucato Pace, mezzosoprano; Gaspare Pace, tenore
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

18.30 Dal Ghisallo
Notizie sul Giro ciclistico della Lombardia

18.30 Orchestra diretta da Gino Filippini

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori
16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

RETE AZZURRA

17 Dal Teatro Comunale di Firenze CONCERTO SINFONICO diretto da ANTONINO VOTTO con la partecipazione del violinista Nathan Milstein
Bach: Respighi: Preludio e fuga in re maggiore; Brahms: Concerto per violino e orchestra

18.10 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano Il Cinque in Armonia

Bertini-Abel: Sulla tua bocca; Diamond: Hit that give Jack; Dameron: Lady Bird; Bing-Clavel: Idiotia; Giacobetti-Martino: Canio per non piangere; Testoni-Trovajoli: Trovaji occupato; Carla: Disco urdo

18.35 Notizie sportive

18.50 Musica leggera
Strauss: Le rondini del villaggio; D'Amico: Roma di Joliffi; Tani-Scalia: Sortitega nocturnes; Manno: Simplicita

19.10 Notiziario sportivo (Cinzano Soda)

19.20 Musiche richieste e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodani)

20 Segnale orario Giornale radio

« Questa settimana nel mondo » a cura di Vittorio Zuccone
Notiziario sportivo Buton

20.35 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

21 COLLEGAMENTO CON IL TERZO PROGRAMMA (Per i partecianti della serata vedi la pagina seguente)

23,10 Giornale radio

23.20 Dal « Traccedera Bigh » di Milano
Complesso Bigli-Saitta

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

18 Teatro popolare LA MASCHERA E IL VOLTO tre atti di LUIGI CIPIARELLI
Compagnia di prima di Roma con la partecipazione di Sandro Ruffini, Carlo Romano e Arnaldo Foà

Paolo Grazia: Sarda Ruffini; Luciano Spina: Ubaldo Ley; Cimilo Zanotti: Carlo Romano; Marco Milotti: Atanilla Foà; Giorgio Alanari: Roberto Villa; Pietro Pucci: Renato Ciannelli; Nativia Grada: Nella Bonora; Maria Sella: Gemma Girotti; Elisa Zanotti: Lia Cacciari; Wanda Sereni: Maria Luisa Nave; Andrea: Gina Petrella; Giacomo: Curcio Lazzarini; Teresa: Gina Pirelli

Regia di Anton Giulio Majano
Replica registrata dal Terzo Programma

19.30 Pagine violinistiche

19.40 Notiziario sportivo (Cinzano Soda)

19.55 Orchestra diretta da Felio Lullazzi
BOLZANO II - BRENSANONE - MERANO - TRENTO « La sera »: 19.55 « Notizie sportive » - Notizario

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodani)

20.30 Segnale orario Giornale radio
« Questa settimana nel mondo » a cura di Vittorio Zuccone
Notiziario sportivo Buton

21.00 Stagione lirica della Radio Italiana

II. HANRIERN DI NIVIGLIA
Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di: GIOACCHINO ROSSINI

Il conte d'Almaviva Luigi Infantino; Bartolo Carlo Badiali; Rosina Giulietta Simonato; Figaro Giuseppe Taddei; Basilio Antonio Casinelli; Fiorello Piero Poldi; Berta Renata Broilo; N. N.

Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro R. Battaglia
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Registrazione:

Negli intervalli: I. « Questo campionato di calcio », commento di Eugenio Denoe - Notizie sportive
II. Achille Scitta: « Il Sahara, terra dell'avvenire »

21.00-21.55 circa BOLZANO II: « BRUSA-MERANO »: Programma di lingua tedesca: Notizario, « Jugoslavica », radiodramma di F. W. Brand, a cura di P. W. Ueber - Musica da ballo

Dopo l'opera: Giornale radio

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario proviene dall'Ente Elettronico Naz. "Galileo Ferraris"

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e Ondine (rete su m. 48, n. 50.) e m. 755

- 21 - L'avvenimento della settimana
21.15 En blanc et noir
21.30 Il poema sinfonico
22.10 La foresta
22.25 Il poema sinfonico

Autonome

- TRIESTE
8 Calendario e musica del mattino
10 Santa Messa
12.05 Ora e argento
13 Segnale orario

- BADIO SARDEGNA
7.50 e ore al Parlamento
8 Segnale orario
9.30 Musica sinfonica

- Canti corali
11.20 Musica dell'America Latina
12.25 Canzoni e ritmi
13 Segnale orario
14.30 I programmi della settimana
15.30 Orchestra diretta da Gino Filippini

- FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
17.45 Concerto diretto da Paul Kletz
PROGRAMMA PARIGINO
19.15 Orchestra Paul Durand
MONTECARLO
19.30 Notiziario
GERMANIA
FRANCOFORTE
19.30 La voce dell'America
MONACO DI BAVIERA
19.30 La voce dell'America
INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.30 Notiziario

BBC LA VOCE DI LONDRA
TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE
LUNEDI 23 OTTOBRE - ORE 21
LA NUOVA AULA DELLA CAMERA DEI COMUNI

OGNI GIORNO: RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13.30
MERIDIANO DI GREENWICH 19.30 - COMMENTO POLITICO 22

- FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
17.45 Concerto diretto da Paul Kletz
PROGRAMMA PARIGINO
19.15 Orchestra Paul Durand
MONTECARLO
19.30 Notiziario
GERMANIA
FRANCOFORTE
19.30 La voce dell'America
MONACO DI BAVIERA
19.30 La voce dell'America
INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.30 Notiziario

Estere
ALGERIA
19.30 Notiziario
AUSTRIA
VIENNA
19.20 Notiziario sportivo
BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19.30 Musica sacra

Ascoltate domenica alla ora 13.23 sulla Rete Rosa
Stampa del 900
Soc. MANETTI e ROBERIS - FIRENZE

Sidol
LUCIDO PER VETRI, SPECCHI E METALLI
MOLO IN FLACONI ORIGINALI
Accolte ogni domenica alle ore 19.30 sulla Rete Azzurra

**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche de buongiorno - 15.58 CATANIA I - PALERMO I - NOTIZIARIO - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche de buongiorno - 8.14 8.58 CANZONI - 10.30 Casa serena - giornale di via tramontana - 11.38 La Radio per le Scuole: Radiogiornale - (Giornalista), edizione speciale per il mese di ottobre - 12.04 Campagna - 12.20 Ascoltate questa sera - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - Programmi in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.35-12.55 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Crociera cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II - Suona la marionetta - mezzogiorno di via Fiorentina e baccanti; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO - Cronaca cittadina; ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12.35-12.55 ANCONA - Corriere delle Marche); BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padano) - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I - Listino Borsa di Roma - Medie de cambi - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 RETE ROSSA

**FUOCO SOTTO LA CENERE**

DI

J. J. BERNARD

**RETE AZZURRA**

13.12 L'Allegro carillon (Manelli e Roberts)

13.18 La canzone del giorno (Kolomata)

13.27 Orchestra melodica diretta da Giovanni Millettta

13.34 Cronache cinematografiche di Achille Campanile

14 Giornale radio Previsioni del tempo

13.28 Musiche richieste e Pubblicità

13.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buzon

20.30 PREGO, MAESTRO... ARGY BARROSO Dirigenda di un compositore ritraverso le sue canzoni (Palmolive)

14.14 (12.1 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa colon: New York

BARI II - Notiziario (10.25-14.15 ROMA I - CATANIA I - Il gigante - (14.21-14.30 BARI II - NAPOLI I - Gazzettino del Mezzogiorno - (14.31-14.40 ANCONA I - Notiziario di via Roma - (14.41-14.50 Venezia Giù)

20.55 Conosciamo il Brasile: inchieste dell'invitato speciale della Radio Italiana Victor De Sanctis Prima trasmissione - Rio de Janeiro, metropoli in cammino

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Veral

17.18 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

21.48 **CONCERTI DEL MEZZO GIORNO** Il trionfo del balletto Stravinsky: Petrouchka; Ravel: Daphn e Cloe, seconda suite; De Falla: Il rapello a tre pinte Direttore: Mario Rossi Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

17.30 La voce di Londra

18 - Musica da camera Quartetto Giovanni Gatti Pianista Lidia Proietti Zepku Sarabanda e Giga; Bach: Sonata in sol minore per flauto e pianoforte; Allegro, di Andante, e Allegro; Mozart: Andante dal Concerto in re maggiore; Godard: Allegretto; Andersen: Scherzino

22.45 Carlo Du «Il secolo di Nietzsche»

22.55 Vecchi ricordi

23.10 Giornale radio

23.20 Musica da camera Quartetto di Roma con la partecipazione del clarinetista Giacomo Gandini Mozart: Quintetto in la maggiore per clarinetto e quartetto d'archi K. 581: a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, di Allegretto con variazioni (Adagio - Allegro)

16.25 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Pio Sardonis

Nellini. Concertino per contrabbasso: Morbelli-Chiocchio: No parlato di te; Morbelli-Di Lazzaro: Rien plus moi; Nisa-Ferrari: Tama amore; Dany Quartiere negro; Mascheroni: Nau jangano, non devo, non dormo; Sus-sain-Savae: Il gatto matto; Mari-Segueni: Te corren; Zarli: Smoking

22.45 Carlo Du «Il secolo di Nietzsche»

22.55 Vecchi ricordi

23.10 Giornale radio

23.20 Musica da camera Quartetto di Roma con la partecipazione del clarinetista Giacomo Gandini Mozart: Quintetto in la maggiore per clarinetto e quartetto d'archi K. 581: a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, di Allegretto con variazioni (Adagio - Allegro)

19 - La nostra lingua Giorgio Pasquati - Varietà linguistiche

18.10 Valzer

19.20 La strada del successo di A. Molito (Smac)

**RETE ROSSA**

13.12 L'Allegro carillon (Manelli e Roberts)

13.18 La canzone del giorno (Kolomata)

13.20 Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Nilla Pizzi, Achille Tugliani e il Duo Fasano Testoni-Rossi: Varsavia; Leonard-Wilham: Balteudo le mont; Nisa-Calza: Come una sera; Bollini: Jungole rimbombano; Leonard-Fred: Mudona; Bonagura-Rossi: Radio Tolosa; Bertini-Ravasini: Italia mia (Flugg)

18.30 Musica brillante Kellari: Ouverture 1947; DeLibes: Danzando dal Balletto «Silvia»; Liszt: Napoda ungherese n. 1; Prokofiev: Scherzo e marcia da «L'Amore delle Tre Arance»; Herbert: Turandot dalla «Serenata per orchestra d'armonici»

19 - I TESORI DELLA TERRA Il cuolo BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - Programma in lingua tedesca a cura di Gianni Testoni, a cura di V. Pavesi - «The Santa M. Tullio, storia di M. M. Testoni - Casa Marcel Wladislaw - Kermis»

19.20 Orchestra diretta da Elio Luzzati Cantano Julio De Pabna e Natalino Otto Berlin: Una bella ragazza è come un melo; Marsala: Duni city Joe; Luzzati: Sui la che l'ha lasciato; Marchetti: L'ora sola le vorrei; Mari-Mascheroni: Sostegno solo; Perelli-Molati: Ho durato la pressione; Mari-Mascheroni-Ravasini: Vorrei mangiare; Ribello: Copacabana

13.46 Due Gagli-Cerquozzi Sor: Valzer, Bach: Preludio e invenzione; Mosquita: Aria popolare brasiliana; Gangi: Simphonica

14 - Musiche richieste e Pubblicità

19.40 Università Internazionale Guglielmo Marconi Haoul Bilanrini: «Vita del cinema»

14.30 Beppe Mujeta e la sua orchestra

14.40 Punta contro punta Cronache musicali di Giorgio Vigho

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

10.55 (Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Travajoli Cantano i Cinque in Armonia Morgan: Opus 3/5; Testoni-Travajoli: La storia di Mimi; Spotti: Bosphorus; Dacia: Tumbato; Giacobbi-Travajoli-Martino: Du napoletano a Parigi; Vaccari: Tu; Martino: Diuama

15.14-15.38 Finestra sul mondo 15.35 15.40 NAPOLI II - Notiziario estremo 15.35 15.45 BARI I - FUGLIA - POTENZA Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo CATANIA I - PALERMO - Listino Borsa di Palermo - Notiziario 15.45 15.55 GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN REMO - SAVONA - Una meta musicale

10.55 (Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Travajoli Cantano i Cinque in Armonia Morgan: Opus 3/5; Testoni-Travajoli: La storia di Mimi; Spotti: Bosphorus; Dacia: Tumbato; Giacobbi-Travajoli-Martino: Du napoletano a Parigi; Vaccari: Tu; Martino: Diuama

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Powerludio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - RADIOLILLIPUT Programma per i petoli a cura di Esopino

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buzon

21.08 **FUOCO SOTTO LA CENERE** Tre atti di JEAN JACQUES BERNARD Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana Andreu - Francesco Sarmiento Bianca - Arnaldo Martelli Giovanna - Anna Corainygi Anna Bologna Regia di Eugenio Salzaola

**E uscite il VI quaderno della Edizioni Radio Italiana**

**LA VALLE DI GIOSAFATTE**

CON SEI RIPRODUZIONI DAGLI AFFRESCHI DI GIOTTO DELLA CAPPELLA DEGLI SCRIVANI DI PADOVA

Raccolta di conversazioni sulle quali i saggi ecclesiastici, scrittori e uomini politici dissertano sulle virtù ed i vizi

Una nuova tiratura in più abbonati ed è stato distribuito il primo numero della EDIZIONE RADIO ITALIANA - Via Aronata, 21 - Torino. Se non si è abbonati al primo numero, si può abbonarsi a partire dal secondo numero. I abbonamenti possono essere fatti sul conto corrente postale n. 5/32000 intestato alla Edizioni Radio Italiana

22.50 Serenata

23.10 Giornale radio

23.20 Dalle Grotte del Plerione di Roma Vincenzo Buggeri e i suoi solisti

24 Segnale orario Listino notizie - «Buonanotte»





STAZIONI PRIME: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - 17.30-8 CATA- NIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo- rologico - Previsioni del tempo - Quotidiano - 8.20-8.50 FEDE R AVVENIRE, trasmissio- ne per l'assistenza sociale - 10.30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissioni per le Forze Armate: (Riposo), settimanale radiofonico di Mezio Brancati - 12 Musica per organo da teatro - 12.30 Ascoltate questa sera - (12.20- 12.50 BOLZANO II - BRESSANONE - MÉRANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Itini; e canzoni - 12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12.25-12.55 FIRENZE II: Sueda la mar- tinella, mezzogiorno di vita fiorentina e toscana, GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario cronaca - Movimento del porto - Notiziario liguri - L. Lino D'Amico) - (12.35 12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12.35 12.55 ANCONA - Corriere delle Marche), BOLOGNA II - MI- LANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Gazzettino padovano - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'ultimo Borsa di Roma - Medie del cambio) - 12.55 Calendario Antiquario - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Lettere Borsai) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,20 - RETE AZZURRA
SAVINIO: ORFEO VEDOVO
PETRASSI: MORTE DELL'ARIA
TOMMASINI: IL TENORE SCONFITTO
DIRETTORE
FERNANDO PREVITALI

RETE AZZURRA

- 12.12 L'allegra corifon (Manelli e Roberts)
13.18 La canzone del giorno (Kelenfud)
13.21 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
13.55 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio
14.14-14.21 L'ultimo Borsa di Milano
14.21-14.25 BARI II
16.55 Previsioni del tempo
17 Programmi per i piccoli
17.38 Al vostro ordini
18 Heppie Mojetta
18.25 Attualità
18.38 Orchestra
19 Il contemporaneo
19.20 Mondo vario
19.28 Musiche richieste
19.55 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario
20.30 Messo di sera

- 20.40 Orchestra della canzone
20.45 Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani
21.10 Ugo Marulic
21.20 Dal Teatro Eliseo in Italia
ORFEO VEDOVO
MORTE DELL'ARIA
IL TENORE SCONFITTO
21.45 Segnale orario

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegra corifon
13.18 La canzone del giorno
13.20 CANZONI NAPOLETANE
13.45 Sei viol e un pianoforte
14 Musiche richieste
14.20 Angelini e otto strumenti
14.52 Cinema
15 Segnale orario
18.14-18.28 Fiocetra sul mondo
18.35 18.45 BARI II
18.50 18.55 GENOVA II
18.55 Previsioni del tempo
19 Pomeriggio musicale
19 Arre e romanze da opere

- 18.30 Musica da ballo
18.45 La voce del lavoratore
19.18 Orchestra di ritmi moderni
19.50 Attualità sportive
19.55 Musica da camera
20.30 Segnale orario
21 COLLEGAMENTO
21.25 Concerti
23,10 Oggi al Parlamento
23.30 Dalla Sala Danze Castellino
24 Segnale orario

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a notturna da frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e Orari certe su m. 38, m. 50,1 e m. 75,5

21 - Dibattito I complessi di inferiorità nazionali

21.45 Il concerto per strumento solista fino a Mozart a cura di Guglielmo Barbieri... Concerto per violino, archi, cembalo in mi maggiore n.1 Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai... Concerto per cembalo e archi in re minore n.1 Allegro, b) Adagio, c) Allegro...

22.35 IL CONVITATO DI PIETRA Dramma in un atto di Alessandro Puskin Traduzione di Angelo M. Ripellino... con la partecipazione di Tina Carraro

Don Giovanni Tino Carraro Leporello Paolo Costa Il Monaco Guido De Monticelli Donna Anna Maria Corti... Regia di Enzo Fiersteri

23.20 L'ideale della forma classica nella musica contemporanea a cura di Brunello Rondi... I Stravinsky

Orchestra per strumenti a fiato al Sinfonia, b) Tema con variazioni, c) Finale... Gruppo a fiati di Roma della Radio Italiana diretto da Giovanni Fusca

22.30 Villana patina 23.15 Brahms: Prima parte, per violino e pianoforte, interpretata da Denise Siciliano e dalla Chicago Philh. 23.46-24 Notturno

PROGRAMMA PARIGINO 19.15 Notte e cantata 19.30 Orchestra Sinfonica di Parigi... 21.30 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

MONTECARLO 19.15 Concerto 19.30 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

GERMANIA FRANCOFORTE 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

MONACO DI BAVIERA 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

TRASMETTITTORE DEL REHO 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

PROGRAMMA LEGGERO 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

ONDE CORTI 5.45 La voce del chilim 6.30 Musica leggera 9.30 Musica leggera... 23.30 Musica da ballo

MONTE CARLO 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

MONTE CARLO 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

MONTE CARLO 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

MONTE CARLO 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

MONTE CARLO 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17.30 sulla Rete Azzurra

- Nella trasmissione americana: 1. U. PROCOPIO, CATANZARO: Aviazione da turismo e preparazione del cadetti aeronautici negli S. U. 2. A. CARMINATI, ROMA: «Mambo Jambou» (chitarra D. Barbour e Orchi) 3. D. CASTELLARIN, RONCHIS DI LATISANA; E. ROIGIONE, GENOVA: Richard E. Byrd e il Polo Sud. 4. A. DODERO, GENOVA: «Noan» quartetto vocale Golden Gate 5. G. FISCALETTI, SAN BENEDETTO DEL TIONTO: San Diego di California

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA Via Vittorio Veneto, 41 - ROMA

Ascoltate su onde medie L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA su metri 251 - KC. 1196 Tutti i giorni alle 19 e alle 22.30

MONTE CARLO 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

SVIZZERA BEROMUNSTER 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

MONTE CENERI 7.15-7.45 Notturno 11 Concerto di Beethoven... 23.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

SOTTENS 19.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven... 22.15 Concerto per violino e orchestra n.1 di Beethoven

Autonome

TRIESTE 7.15 Calendario, 7.18 Girandola da camera, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45-8.30 Musica del mattino, 11.30 Minuetti e collette, 21 Concerti e musiche, 12.55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.27 Orchestra Luttazzi (Rete Azzurra), 13.55 Tarda parata, 14.15 Musica variazioni, 14.30-15 Programmi dalla RUC, Listino lotta, 17.30 La voce dell'America, 18 Atte e romanze da opere (Rete Azzurra), 18.30 Musica da ballo, 19 Melodie dagli esili di Landra, 19.30 Parla lo sport, 19.40 C'è poi la jazz, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.25 Canzoni napoletane, 20.40 Orchestra Angelini, 21.10 Conversazione, 21.20 Dal Teatro Eliseo di Roma «Duetto vedesco», musica di A. Savinio; «Il tempo sconfitto», musica di V. Formisani, Negli intervalli: Lettere da casa altrui e conversazione. Al termine: Mostra brillante, 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.30-24 Musica da ballo dalla «Sala danze» di Callino a di Torino.

RADIO SARDEGNA 7.22 Musica del buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteo, Previs. tempo, 8.14 Quakke ritmo, 8.20-8.50 Fede e avvenire, 10.30 «Cala veneta», 11.30 Per le Fiere Animate, 12 Doppie Mappa e la sua orchestra, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Canzoni e ritmo, 13 Segnale orario, Giornale radio, Taccuino radiofonico, Cronaca di Cagliari, L'altro cartello, 13.20 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da G. Vienneta, 13.45 «Sol voci» un pianoforte, orchestra vocale diretta da Harry Frohman, 14.05 Musica d'album, 14.30 Aneddoti e ritmi strumentali, 14.53 «Punorari» sportivi: bollette a cura di Mario Mita, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15.14-15.35 L'incroci sul volo, 18.30 Movimento porti dell'isola, 18.35

CONCORSI MAGISTRALI

La preparazione più sicura e le maggiori probabilità di successo nei CONCORSI MAGISTRALI, con la specializzata SCUOLA PER CORO, PIANO - BOLOGNA - VIA VENTURINI, 1 R

Orchestra di violini e canzoni diretta da T. Scarpia, 19 Programma per i ragazzi «Sinfonia» storia di un divo, racconto di G. Lipparini, adattamento di G. Felice Fontana (tre episodi), 19.30 Mostra da camera (Quartetto Robert Maier) - Herbert Howells - Quartetto in la minore, op. 21 e Violino Roberto Maier, violi Nanno Janeser, violoncelli Muriel Taylor, pianoforte Kinloch Anderson, 20 Orchestra Iola canzone, diretta da Angelini, cantano Nino Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziaro regionale, Notiziaro sportivo a Bologna, 21 «Aurora», radiodramma di Anna Luisa Menichini, 22 Orchestra moderna diretta da E. Nicelli, canta Enzo Poli, 22.35 Musica brillante, Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Marc Mutheson, con la partecipazione della pianista Lisa Loveland - Billior - «Marche Rakoczy»; Strauss e Valzer dell'Imperatore o, M. Dimezzi e Capriccio di Varnavici (Org. Straz) 23.10 Orzi al Parlamento, Giovedì radio, 23.30 Musica da ballo, 23.52-23.55 Dolci, mazzette.

Estere

ALGERIA ALGERI 15.30 Notturno, 19.40 Filaria africana, 20 Concerto, 20.30 Musica da balletto, 21. Notturno, 21.20 Venti, 21.30 «Popolo del Lys», 21.40 Le Jours, tre atti di Louis Berio, 23.30 Musica da ballo, 23.45-24 Notturno

AUSTRIA VIENNA 19.15 Concerto, 19.30 Ra del giorno, 19.45 Orchi, 20 Notturno, 20.15 La fanciulla del West, opera di Giacomo Puccini, 22.20 Sinfonia, 22.40 Musica per l'Anno di Mito, 23.30 Musica da ballo, 24 Notturno

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE 19.15 Concerto di André-Madeste Gilly, 19.45 Notturno, 20 Concerto, 20.30 Concerto di Emilio Biondi, 20.30 Concerto per organo, interpretato da Jean-Marie Barre, 22.27 Concerto per orchestra

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE 19.15 Concerto diretto da Maurice Strakos - Sinfonia (19.30-20); Notturno, 20.30 «Mirabilia» di Henri Fauconnier, Adattamento radiofonico di Denise Borel, 21.15 Dopo il sole, tre atti, 22.15 Melodramma Barbicent, Concerto per organo, interpretato da Jean-Marie Barre, 22.27 Concerto per orchestra

MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA. Vendita in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito - sconti contenuti - a rate - licenze - garanzia - chiedete oggi stesso catalogo illustrato R/13 inviando Lire 20 in francobolli. Image of a living room with a sofa, coffee table, and TV.

**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,30) Lett al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - **M** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - (8,10-8,50 Le conversazioni del medico - (10,30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 Musica brillante - 12 Canzoni da film - 12,20 Ascoltate questa sera... - (12,20-12,35 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Sunna la merlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: Gazzettino di Roma) - (12,35-12,45 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 RARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

**21,30 - RETE ROSSA**

**PRIMO «PREMIO ITALIA 1950»**

**I FIGENIA**

DI

**ILDEBRANDO PIZZETTI**

**RETE AZZURRA**

**13,13** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

**13,16** La canzone del giorno (Kelmata)

**13,27** Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano  
Pina: Piano portati boogie; Pinchi-Redi: Ti parleran di me; Giglioli: La Ronzella; Ferrari-Heyral-Mernay: Prelude; Locuona: Babalu; Furo: Rivedarti; Valabrega-Calata: Sai come; Eldridge: Jaz dog

**13,54** Cronache musicali di Giulio Confalonieri

**14** Giornale radio Previsioni del tempo

**14,14-14,31** Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

**RARI II:** Notiziario - 14,21-14,35 ROMA I - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

**14,56** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Igo Dini, Narciso Parigi e Flo Sandon's  
Giuba-Chirico: Sacrificio; Pinchi-Brandmayer: Vexat; Galletti: L'arrotino; Cambi-Zito: Io con te; Cherubini-Style-Falcomata: Conclor de la Plaza; Nisa-Castrol: Samba studentesca; Martelli-Ravasini: Napolitana mia; Gillespie: Cubano be

**17,30** Parigi vi parla

**18** **OGGI HA CANTATO NAPOLI**  
Profili di poeti e compositori napoletani **MARIO COSTA**  
Orchestra  
diretta da Giuseppe Anèpeta  
Cantano Domenico Attanasio e Mena Centore  
Presentazione di Aldo Bovio  
A lume notte: Serravallo napoletano; Brattola; Era da maggio; Calari; A francese; Munasterio; Ohi ohi; La-franc

**18,26** Motivi dell'America latina

**18,50** Attualità sportive

**18,58** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli  
Cantano I Cinque in Armonia  
Testoni-Panzeri-Fabor: La mia vita è un romanzo; Gentile-Olivetti: Musica del passato; Morgan; Icaro; Raimel; Tambando casa; Fiorentini-Dell'Acquila: Clara; Dameron: Lady Bird

**18,28** La strada del successo di A. Miotto (Smac)

**18,26** Musiche richieste e Pubblicità

**19,55** Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

**20** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

**20,30** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**  
21,16 Cantà Armando Romeo  
Nardella: Fenestella; Manlio-D'Esposito: Me so imbracato le sole; Guillerzo: Un poquillo de tu amor; Zecchina: Tico Tico; Romeo: Aldebaran; De Curtis: Lucia Luci

**21,20** **SIR ALEX DEAN IL BARONETTO POLIZIOTTO**  
Inchieste di Gastone Tanzi  
Quarta episodio  
Un delitto in palcoscenico  
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Giulio Donadio  
Regia di Claudio Fino (Lineati)

**22,20** Come el banno giadicali «Il Presidente Charles De Brosses e gli italiani»  
Varietà letterario a cura di Ettore Adolaj e Umberto Benedetto

**22,48** Orchestra diretta da Lello Luttazzi  
Cantano Julia De Palma e Natalino Otto  
Noble: Cherokee; Bertini-Donadio: Ultimo giorno; Pinchi-Willor: Gipsy, dove vai; Guerrini-Perluaz: Incontrarsi; Creamer: Da quando te ne andasti; Blanche-Bertini-Siniavine: Bruma; Ardo-Gordon-Warren: In Accapulco; Gordon-Newman: Adored one

**23,10** «Oggi al Parlamento» Giornale radio

**23,20** Dal «Settimo Cielo» di Bologna  
Giovanni Lambertini e la sua orchestra

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

**RETE ROSSA**

**12,12** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

**13,16** La canzone del giorno (Kelmata)

**13,20** **CONCERTO** di musica operistica diretto da Tilio Petralia con la partecipazione del soprano Tina Fedi Turchi e del tenore Amilcare Blazard  
Ninola: La allegria comari di Windsor; Introduzione; Cinarosa: Il matrimonio segreto; «Fria che spunti in ciel l'aurora»; Puccini: La rondine; Canzone di Donella; Donizetti: Alti d'amore; «Una furtiva lacrima»; Mascagni: L'amico Fritz; Intermezzo; Massenet: Manon; «Addio pietosi deseri»; Bizet: I pescatori di perla; «Mi par d'indire ancora»; Mascagni: Le maschere, sinfonia

**14** Musiche richieste e Pubblicità

**14,30** Musica jazz  
Lewis-Gillespie: Two basses; Bernie: Sweet Georgia Brown; Bart-Harding: The mad boogie; Youmans: Time on my hands; Parish: L'amore; Dizzy-Gillespie: A dynasty

**14,50** Chi è di scena?  
Cronache del teatro di S. D'Amico

**15** Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

**15,14-15,25** Finestra sul mondo  
15,23-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15,25-15,45 RARI I - ROMA I - FIRENZE: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - (15,25-15,30) Listino Borsa di Palermo - Notiziario  
15,30-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

**15,55** Previsioni del tempo

**17** Pomeriggio teatrale **UN'ORA CON ALFRED DE MUSSET** in compagnia di Vittorio Lugli  
Regia di Eugenio Salussolia

**18** **CALZONI CORTI**  
Settimanale per i ragazzi  
Regia di Enzo Convalli

**18,20** Orchestra diretta da Gino Filippini

**18,30** Romanzo sceneggiato **ROCAMBOLE** di Paganò de Torral  
Adattamento di Elvio Franceschi  
Quinta puntata  
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana a cura di Alberto Gagliardelli

**BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO:** 19,50-20,10 Programma in lingua tedesca: Convegno - Carlo Gilly Roberts: al pianoforte Olimpia Kell - Orchestre sinfonica - Illustrazioni Hurlingham e Pratese - Notiziario

**19,25** **Aldo Hossio e il suo complesso**  
Newman: Questa notte suprà, Capolungo: Nuffata 'e sentimento; F. A. Mario: Tammaruzza nera; Nixio: Parlami d'amore Mariù; Goffi: Scalinata

**19,40** Un'ora internazionale  
Giuglielmo Mareoni  
Charles Cross:  
«Storia di uno scimpanzé»

**19,55** Programma scambio tra la Radiodiffusione Francese e la Radio Italiana  
**DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPDOGLIO**  
Varietà musicale da Parigi  
30,10-20,25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRIESTE: Orchestre - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Armonia

**20,25** Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

**20,30** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

**21,03** Orchestra melodica diretta da Giovanni Millitello

**21,30** Primo «Premio Italia 1950» **I FIGENIA**  
Tragedia musicale radiofonica  
Testo poetico di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini  
Musica di **ILDEBRANDO PIZZETTI**  
Ifigenia  
Cilea: Rosanna Carteri  
Clitennestra  
Milt Truccato Pace  
Agamennone  
Giacomo Vaghi  
Achille  
Aldo Bertocci  
Corifeo soprano  
Angela Vercelli  
Corifeo tenore  
Amadeo Bardini  
Corifeo baritone  
Mario Borriello  
Una voce recitante  
Gino Navarra  
Direttore Fernando Prelli  
Istruttore del coro Bruno Erminero  
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana  
Registrazione

**22,30** I lavori dell'italiano - Classe Falcone: «I corallari di Torre del Greco»

**22,40** Varietà musicale  
Curbelo: Girl with spanish drawe; Rozza: Spellbound concert; Smith: Guitar boogie; Mascheroni: Fantasia di dance inglese; Kramer: Truetezza negra; Kreisler: a) Pulcinella, b) Canzonetta; Herbert: Al fresco

**22,16-24** Vedi Rete Azzurra



TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

Poiché il programma si svolge senza soluzione di continuità, le indicazioni di orario sono suscettibili di lievi spostamenti

ANDRÉ GIDE

21 - Omaggio a Gide a cura di Gianrico Ferrara e Vittorio Sereni

21,45 Il pianoforte di Gide Conversazione di Massimo Mila con la esecuzione di musiche di Chopin Pianista, Mariša Čandekova

II. RITORNO DEL FIGLIUOL PRODIGO di André Gide

Trattato in un atto e cinque quadri Traduzione di Renato Altan

22 - L'Autore: il padre, la madre. Renato Cominetti | Il figliuol prodigo, Enrico Dolso; Arnoldo Padi | Il fratello maggiore, Carlo Principini; Rina da Venezia | Il fratello minore, Corrado Pavi. Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Corrado Pavolini

ALISSA

cantata per voce e pianoforte di Darius Milhaud da La parte d'outre di A. Gide Soprano Maria Vernole Pianista Giorgio Favaretta

22,45

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Giustizia da camera, 7,30 Segnale orario Giornale radio, 7,45 R. 30 Musica del mattino, 11,30 Musica brillante, 12 Canzoni da film, 12,20 Nuovo mondo, 12,30 Ritmi dell'America latina, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,27 Orchestra Angelini, 13,54 Terza pagina, 14,15 Programmi della BBC, 14,50-15 Chi è di scena? Istituto Borsa,

17,30 La vita dell'America, 18 Le avventure di Stanlio e Olio, 18,30 Solisti celebri, 18,55 Orchestra Trupaph (Rete Azzurra), 19,20 Canzoni Allegri all'opera Hammaril, 19,30 Il medico ai suoi amici, 19,45 Fisioterapia village, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Club Europa, 21 Commedia in tre atti, 22,45 Orchestra Luttazzi (Rete Azzurra), 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo dal e Notturno cielo a di Bologna,

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno, Nell'intervallo (7,30); e ieri al Parlamento, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollett. meteor., Previs. tempo, 8,14 Canzoni, 8,40-8,50 Conversazione del Medico, 10,30 «Casa serena», 11,30 Musica brillante, 12 Canzoni da film, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Canzoni e

ritmi, 13 Segnale orario Giornale radio, Taccuino radiofonico, Cronaca di Cagliari, L'olegio satirico, 13,20 Concerto di musica spiritistica, Orchestra diretta da T. Petrucci, 14,05 Grandi orchestre americane, 14,30 Musica jazz, 14,50 «Fatti e figure dell'800» variazioni a cura di Evandro Puzulu, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni orol tempo, 15,14-15,35 Finestra sul mondo,

18,30 Musamento parti dell'isola, 18,35 Musica per banda: Corpo musicale dell'Aeronautica militare, diretto da Alberto Di Nicolillo, 19 «Zia Zaza», varietà musicale, Orchestra diretta da Benigno Mojetta, 19,40 Orchestra di ritmi, diretta da F. Ferrar, 20,05 Quartetto a plottio «Karatka», 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo «Bulino», 21 Concerti del mezzo secolo: «Evoluzione dell'impressionismo nella musica sinfonica» Debussy, «La mer»; Henckes; «Pacific 231»; Mossoli; «Fondarie d'acciaio»; Dukas; «L'apprenti sorcier». Direttore Henry Tumas, Orchestra sinf. di Torino della Rai, 21,50 Canzoni italiane: Orchestra diretta da G. Antepeta, cantano Pino Cunzio, Grazia Gresi e Rino Palumbo, 22,20 Orchestra della canzone diretta da Angelini, cantano Achille Tognani, Nilla Pizzi e il Duo Fasano, 22,40 Musica leggera: Orchestra diretta da Robert Farnon, 23,10 (Og. al Parlamento, Giornale radio, 23,30 Musica da ballo, 23,52-23,55 Bull. met.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 L'ordine spagnolo, 20 News algeri, 21 Notiziario, 21,20 Dichi, 21,30 Music algeri, 22,10 Musica leggera, 22,30 Melodia e sua interpretazione da Lalla Ben Abdou, 23 Concerto sinfonico, 23,45-24 Notiziario

AUSTRIA

19 Ore prima, 19,45 Dichi, 20 Notiziario, 20,15 Hopt, 20,25 «Kittling» di Walter Ritzschel (per il suo 40° compleanno), 21,25 Hopt, 21,50 Trasmissione di una commedia musicale, 22,20 Notiziario, 22,40 Ora musica e Musica doppietta, 23,30 Dichi, 24 Volte la news, 0,05-1 Dichi: fra il 19 e la fine.

BELGIO

19 Musica d'anti Radio, Claude Godard, Muted Laughter, 19,05 Il quarto atto delle Jousuete Musicalis, 19,20 Dugcker, Vozes della grande amica; l'agente, Mole portico, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Albert Wolff, 21,50 Dichi, 22 Notiziario, 22,15 Jazz, 22,45 Dichi, 22,50-24 Notiziario.

FRANCIA

19 Concerto diretto da René Cochet, 19,30 Nocturne, 20 Musica da camera, 21,30 Venti e chitarra, 22,15 Martini Suite notturna, 22,27 Duetto per armonica, 22,30 Triana sultra, 22,50 Pesti mondiali del 1950 e Le musiche, 23,15 Musica francese, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Orchestra Raymond Legrand, 19,30 Più una Main Menu, 20 Notiziario, 20,30 Venti, 21,30 Musica di Messager, 22,30 Segnali a forma, 22,56 Orchestra Chelvi, 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,17 La famiglia Durand, 19,33 Sigurd e Sigrud, Puccini, 19,38 Concerto in pianoforte, 19,48 Il tempo di giovani, 19,55 Notiziario, 20 L'Idra di Roma e Juppeluzi, 20,30 Puccini, 20,45 L'ora calda, 21,15 Concerto, 21,30 Chateaux de Blois, 22 Notiziario, 22,10 Musica da ballo, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi, 19,30 (Trasmissione dell'Asa, Notiziario e Commenti), 20 Tante storie, opera suonata in tre atti di Richard Wagner (primo e secondo atto), diretta da Kurt Kubicki, 22,15 Notiziario, 22,30 Notizi di teatro e di film, 23 Musica da ballo, 24,05 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi, 19,30 Commentario, 19,45 Notiziario, 20 Grande concerto, «L'Invenzione al Banale», melodie d'opera e d'opera, cantate da solisti, cori e orchestra, a cura di Alfred Schuler, 21,40 «Che cosa vuol dire essere pianista», accapato, «Concertino», 22 Notiziario, 22,10 Orchestra d'aghi: Piazze incolor, 22,40 Programmi teatrali, 23 Musica da camera - Palmyra: Sonatine in tre immagini; Meis; Sonata per violino (1941); Hummer; Tre letture o pezzi di Paul Claudel; Mithis; Trio con pianoforte su canzoni popolari irlandesi, 24 L'ultima notte, 0,05-1 Notiziario da Jaza.

TRASMETTITORE DEL RENO

15 Cronaca e Mondo, 19,40 Trama del tempo, 20 Musica da film, 20,45 «Matrimonio e famiglia», conversazione di Marin-Toussaint con Jean Wyrobrich, 21 Concerto orchestrale diretto da Hubert Mauchart (solisti: violinisti Hans Otter e Carl Neubauer), 22 Notiziario e sport, 22,20 Scienza e tecnica: «I mitosi nell'istruzione», conversazione con l'ing. Hermann, 22,30 Trama del tempo, al Tre capitoli del tempo, di B. B. 22,45 «L'anno di mondo», per il 10° compleanno di Otto Plake, a cura di Helmut Neuberger, 23,15-1 Grandi stoffe di canzoni «dama» di operon. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

19 Notiziario, 19,30 Brian Lawrence e il complesso Fred Barthel, 20 Variazioni, 20,45 «L'Erina americana» di Leonard Bull, 21 Concerto diretto da Victoria Oul - Banda: Quartetto inglese; Beethoven; Brahms e 6 sa fa (Paderale); Glinka; Concerto dell'Albatra, per violino, violoncello, pianoforte, oboe e clarinetto; Dukas; L'apprentista stregone, arborio, 23,45 Concerto per pianoforte, 24-0,05 Notiziario.

Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!



La MAGNESIA 'BISURATA' reca un sollievo meravigliosamente pronto e dolce ai dolori di stomaco causati da eccessiva acidità. La MAGNESIA 'BISURATA' neutralizza rapidamente questo eccesso di acidità e tonifica in tal modo la sofferenza. La MAGNESIA 'BISURATA' vi farà realmente sentire la sua azione dolce e calmante. Provatela oggi stesso!

Digestione assicurata con

MAGNESIA BISURATA

Poiece a comprarsi in tutta la farmacia.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Fra Valeria Mitchell, 19,15 «Tutti Notiziario, agente speciale», di J. Masson, 20 Notiziario, 20,30 Musica rievocata, 21 Venti ad re, «Villaggio del Kent», 21,30 «Signore Bianchi», di Franco Belli, 22,30 «Il Mito», di Antonio di Mariani, 23,15 Notiziario, 23,55 Orchestra Cyril Stapleton, 24 «Un gallo», di G. A. Birmingham (tema rievocato); «Nazione musicologica», 0,15 T. Strohler, 0,36-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica da camera, 6,30 Voci e Len, 10,30 Musica da concerto, 12,15 Puccini e le nott al pianoforte, 13,15 Musica da ballo, 15,15 Concerto: Grotti da Alfredo Babiano - Musica da balletto, 17,15 Orchestra da ballo Victor Blanche, 20 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham - Berlino il concerto, concertino; Beethoven; Sinfonia n. 8 in fa; Beethoven; Polca di «La sposa venduta»; Peltis; Bagueda di danza n. 1, 21,15 Dichi preferiti, 23 Canzoni (Schubert) e canzoni interpretate dal soprano Les Marguerite-Lyrie e dal baritone Robert Levin, 23,50-24 Notiziario.

SVIZZERA

19,10 Richard Pflanz: Tre con clarinetto in uno solo tempo prima occasione! 19,30 Notiziario e Cronaca della Svizzera occidentale, 19,55 «L'agente in nero», 20 Gioca di uscio da della musica, 20,45 «Il capofila nella Vittoria», dal racconto di Armand Gatti, 21,45 «Sole al del vento», melodia indimenticabile di Pella Manteliana, 22 Ultime notizie, 22,05 Musica pianica per l'Amo Badran, 22,30 Bagrada di «L'Amabilità», 22,45-23 Notiziario Concerto grosso.

MONTE CERCHI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Melodi radio, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica rievocata diretta da Leni Hay de l'ombra, 13,20 Al tempo della musica, 13,30-14 Musica e canzoni, 17,30 TV danzati, 18 Musica rievocata, 19 Dichi, 19,15 Notiziario, 19,40 Appuntamento alla Rivista N. 1, 21,30 «La notte d'ottobre», di Alfred de Musset (traduzione di Luciano Polvere, Adattamento radiofonico dell'equipe del Canale), 22 La radio in biblioteca, 22,15 Notiziario, 22,20 Pabburo e radio, 22,40-23 «Cinquant'anni al microfono».

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Dichi del mondo, 19,35 «Mandala», con Joséphine Baker e Madeleine, 20 «La digestione di Ballo», di Maurice Ravel, 20,15 «L'Amore Vento», Musica del pianoforte, 20,30 Concerto diretto da Jeanne Aronow, 20,50 Notiziario, 22,55-23 Musica leggera.

I gialli LINETTI

La LINETTI PROPUMI - Vi invita ad ascoltare questa sera alle 21,30 sulla «Rete Azzurra», il terzo episodio del BARONETTO POLIZIOTTO e nell'ascoltarvi un buon ascolto Vi ricorda: LAVANDA LINETTI profumo della giovinezza. BRILLANTINA LINETTI splendore dei capelli; dona e mantiene l'ondulazione.

IL RISTORANTE SUL MARE TRANSATLANTICO CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE BORGOMARINARO A LUCIA - NAPOLI - TELEFONO 10421

**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,30) Ter: al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario; - **M** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8,30-8,50 - FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Musiche richieste - 11,30 La Radio per le Scuole: « Sotto a chi tocca », programma di indovinelli a premio a cura di Mario Padovini - 12 Valzer, polche e mazurche - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,30 BOZZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la marionella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - L'Isidoro Borna) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12,35-12,55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padovano ») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'Isidoro Borna di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: L'Isidoro Borna) - 13 Segnale orario - Giornale radio

**21,10 - RETE AZZURRA**

**UN TRENO PER VENEZIA**

D

**BERR E VERNEUIL**

**RETE AZZURRA**

**13,12** L'allegro corillon (Manelli e Roberts)

**13,16** La canzone del giorno (Kelmata)

**13,21** Orchestra diretta da Lello Luttazzi  
Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Mascheroni: Nostalgico slow; Devilli-Longo: La carambola dei muli; Testoni-Marsala: Don't cry Joe; Rinaldo Copacabana; Testoni-Mariotti: Sei adorabile; Rastelli-Vidale: Viva la fabbrica; Berlin: Una bella ragazza è come una melodia

**13,34** Cronache cinematografiche

**14** Giornale radio Previsioni del tempo

**14,10-14,21** L'Isidoro Borna di Milano - Medie dei cambi - Borse cotoni d. New York

**14,21** Notiziario (11,21-14,35 BOLOGNA II e il giorno - 14,31-14,40 BARI II) NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,41-14,50 VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

**16,05** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Programma per i ragazzi  
L'imperatore e il giudeo  
Racconto di Leone Tolstoj  
Adattamento di O. Gasperini

**17,30** Vita musicale in America

**18** Il contemporaneo  
Bisettimanale di attualità

**18,10** Mondo vario  
di Diego Calceagno (Smac)

**18,20** Musiche richieste e Pubblicità

**18,55** Un aneddoto al giorno (Chlorodant)

**20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Borna

**20,30** ZIG-ZAG  
Varietà musicale  
Orchestra diretta da Beppe Mojella  
Regia di Enzo Convalii (Dulciora)

**UN TRENO PER VENEZIA**

Tre atti di  
**BERR E VERNEUIL**  
Compagnia Porelli-Proclerem-Pisu con la partecipazione di  
Tino Bianchi e Mario Siletti  
Carolina Anna Proclerem  
Michele Ancelot Manu Pisu  
Chardunne Giuseppe Porelli  
Basembert Tino Bianchi  
Amedeo Mario Siletti  
Registrazione

**22,00** Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Flo Sandon's  
Kenton: Rhythm (ac); Morbelli-Frangia: Conosco un'isola; Devilli-Don Raye-De Pauli Occhi lucenti; Sussain-Savar: Il gatto matto; Sordi-Montagnini: Specchiati bambino; Cambi-Assenza: Tiramio a compar; Kymar: Spiffire

**23,10** « Oggi al Parlamento »  
Giornale radio

**23,30** Dal Giardino d'Inverno dell'Odéon di Milano  
Quartetto Cetra con l'orchestra di Virgilio Havaona

**24** Segnale orario  
L'Isidoro Borna - Buonanotte

**RETE ROSSA**

**13,12** L'allegro corillon (Manelli e Roberts)

**13,15** La canzone del giorno (Kelmata)

**13,20** Danze e Inchiostro dell'arte  
Duo pianistico  
Arthur Gold-Robert Fitzdale  
Rieti: Second avenue walse; Copland Danza cubana; Milhaud: Carnevale a New Orleans; a) Mardi gras, b) Domino noir, c) On danse chez monsieur Orgas, d) Les mille cent coups

**14** Musiche richieste e Pubblicità

**14,30** Melodie e Romanze  
Toselli: Serenata; Huzzi-Pecora: Colombetta; Tosti-Pagliara: Penso; Russo: Torre del lago Piccini, Impressioni; Denza: Occhi turchini; Bamby: Now the day is over

**14,50** Bello e brutto  
Note sulle arti figurative di Valerio Mariani

**15** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo

**15,00** Posta aerea

**19,55** rassegna del Jazz a cura di L. Piccioni e P. Morgan  
Temi dello stile New Orleans  
20,10-20,25 BOZZANO II - BRESSANONE - MERANO - TORINO: Effusioni - Notiziario CATANIA I - L'ISIDORO Notiziario - AUCUPA

**20,25** Un aneddoto al giorno (Chlorodant)

**20,30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Borna

**21,00** Angelini e otto strumenti  
Pinchi-Durand: Mademoiselle de Paris; Prato: Spusi; Casasco: Nulla; Kramer: Carosona negra; Gallazzi: Ombretta; Masutti: Senza di te; Pinchi-Mascheroni: Chi lo sa perché; Karas: Caffè Mocuri

**21,30** Scrittori al microfono  
Interviste con se stessi  
**LEONIDA REPACI**

**21,40** Musica da camera  
Pianisti Renata Jasi e Adriana Magnolli  
Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 per piccolo coro misto e duo pianoforte (Canzoni d'amore) - Rode: Mädchen, allzu liebes (Parla, bimba, cor gentile) - Am Gesteine rausch die Flut (Gorgogliando l'acqua va) - O die Frauen (Oh le donne) - Wie des Abends schön Rote (Come il cielo, nei bel tramonti) - Die grüne Hopfenranke (Il giovane traliccio verde) - Ein kleiner, hübscher Vogel (Un piccolo, vispo augello) - Wohl schön bewandt war es (Un tempo bella fu la mia vita) - Wenn so lind ein Augo mir (Se la tua pupilla Amore) - Am Donaustrand (Sul bel Danubio) - O wie sanft die Quelle (Lene scorre il bel ruscello) - Neia es ist nicht auszukommen (No, non puoi andar d'accordo con costoro) - Schluss auf und mache Schloßer (Fai aprire, su, fa serratura) - Wiegenlied durchrauscht die Luft (Fruscia in alto il liele augello) - Sieh, wie ist die Welle klar (Oh, si chiara l'onda appare) - Nachtigall, sie singt so schön (L'usignolo canta al cielo) - Ein dunkler, Schacht ist Liebe (È oscuro pozzo d'amore) - Nicht wandle, rohn Licht (Non giro, mio cor, nel prati) - Es bebet das Gesträuch (È un fremito il cespuglio)

**16,14-16,25** Finestra sul mondo  
13,45-13,50 NAPOLI II: Notiziario cittadino  
13,55-13,58 BARI I - FREGATA - VENEZIA: Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - L'ISIDORO: L'Isidoro Borna di Palermo - Notiziario  
14,30-14,35 BOZZANO II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN BINO - SAVONA: Città e vita notturna

**16,55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

**18** Orchestra diretta da Lello Luttazzi  
Blind Ripartani nella vecchia Virginia; Luttazzi: Son lo che t'ho lasciato; Devilli-Porter: Ballando la beguine; Biri-Mascheroni: Desiderio; Perotti-Mojoli: Un misurato la prestazione; Cherubini-Mari: Chiudi gli occhi; Rovi: Bixio; Parlami d'amore Maria; Tamoni: Canzone a Nora; Rodgers: Innamorat dell'amore

**21,40** Musica da camera  
Pianisti Renata Jasi e Adriana Magnolli  
Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 per piccolo coro misto e duo pianoforte (Canzoni d'amore) - Rode: Mädchen, allzu liebes (Parla, bimba, cor gentile) - Am Gesteine rausch die Flut (Gorgogliando l'acqua va) - O die Frauen (Oh le donne) - Wie des Abends schön Rote (Come il cielo, nei bel tramonti) - Die grüne Hopfenranke (Il giovane traliccio verde) - Ein kleiner, hübscher Vogel (Un piccolo, vispo augello) - Wohl schön bewandt war es (Un tempo bella fu la mia vita) - Wenn so lind ein Augo mir (Se la tua pupilla Amore) - Am Donaustrand (Sul bel Danubio) - O wie sanft die Quelle (Lene scorre il bel ruscello) - Neia es ist nicht auszukommen (No, non puoi andar d'accordo con costoro) - Schluss auf und mache Schloßer (Fai aprire, su, fa serratura) - Wiegenlied durchrauscht die Luft (Fruscia in alto il liele augello) - Sieh, wie ist die Welle klar (Oh, si chiara l'onda appare) - Nachtigall, sie singt so schön (L'usignolo canta al cielo) - Ein dunkler, Schacht ist Liebe (È oscuro pozzo d'amore) - Nicht wandle, rohn Licht (Non giro, mio cor, nel prati) - Es bebet das Gesträuch (È un fremito il cespuglio)

**21,40** Musica da camera  
Pianisti Renata Jasi e Adriana Magnolli  
Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 per piccolo coro misto e duo pianoforte (Canzoni d'amore) - Rode: Mädchen, allzu liebes (Parla, bimba, cor gentile) - Am Gesteine rausch die Flut (Gorgogliando l'acqua va) - O die Frauen (Oh le donne) - Wie des Abends schön Rote (Come il cielo, nei bel tramonti) - Die grüne Hopfenranke (Il giovane traliccio verde) - Ein kleiner, hübscher Vogel (Un piccolo, vispo augello) - Wohl schön bewandt war es (Un tempo bella fu la mia vita) - Wenn so lind ein Augo mir (Se la tua pupilla Amore) - Am Donaustrand (Sul bel Danubio) - O wie sanft die Quelle (Lene scorre il bel ruscello) - Neia es ist nicht auszukommen (No, non puoi andar d'accordo con costoro) - Schluss auf und mache Schloßer (Fai aprire, su, fa serratura) - Wiegenlied durchrauscht die Luft (Fruscia in alto il liele augello) - Sieh, wie ist die Welle klar (Oh, si chiara l'onda appare) - Nachtigall, sie singt so schön (L'usignolo canta al cielo) - Ein dunkler, Schacht ist Liebe (È oscuro pozzo d'amore) - Nicht wandle, rohn Licht (Non giro, mio cor, nel prati) - Es bebet das Gesträuch (È un fremito il cespuglio)

**22,20** Lettere da casa  
Corrispondenze da paesi e città d'Italia

**22,35** Orchestra moderna  
diretta da Ernesto Nielli  
Canta Harvato Felicelli  
Gould-Brown: Temptation; Wal Berg: Chante; Richardson: London fantasy; Godard: Brève de Jocelyn; Militello: Un italiano a New York; Giga: Leggenda di Mayeving

**18,28** La sfinge  
Varietà anglistiche di G. A. Ross

**18,35** Musica per banda  
D'Elia: Quattro marce militari: a) Italia, b) Roma, c) Cinque punte, di Medaglia d'oro; Auber (traser, Vesce): La muta di Portici, sinfonia Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia

**18** Attualità sportive  
BOZZANO II - BRESSANONE - MERANO  
18,20-18,25 Programma in lingua tedesca - Musik-Club - a Die Wunderschöne - 18,25-18,30 Il Borna - a cura di Karl Margot - Die 6 stelle d'Europa - a cura di Paolo - Notiziario

**18,55** Musica operistica  
Mozart: a) Il re di Lahore, ouverture; b) Monon. - Ah! disper vision; Meyerbeer: Gli Ugonotti, a) Piff-paff; Bolta: Mefistofele, Scena del giardino; Verdi: Don Carlos, a) Tu che la vanità; Mascagni: Silvano, D sogno

**22,20** Lettere da casa  
Corrispondenze da paesi e città d'Italia

**22,35** Orchestra moderna  
diretta da Ernesto Nielli  
Canta Harvato Felicelli  
Gould-Brown: Temptation; Wal Berg: Chante; Richardson: London fantasy; Godard: Brève de Jocelyn; Militello: Un italiano a New York; Giga: Leggenda di Mayeving

**23,10-24** Vedì Rete Azzurra

**Studenti!**

ricordate che la esattezza nella pronuncia e la precisione nell'ortografia vi saranno di grande aiuto nei vostri studi

**IL PRONTUARIO DI PRONUNZIA E ORTOGRAFIA**  
dei prof. BERTONI e UGOLINI dirimerà ogni vostra incertezza fonetica e vi insegnerà la perfetta ortografia della lingua italiana.

Richiedete questo libro nelle principali librerie o direttamente alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - Torino - Via Arona 21, inviando Lire 800 sul conto corrente postale 237800. Il libro vi sarà spedito franco di altre spese.



STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,30) Lec. al Parlamento - (7,30-8 CATANIA I) - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14-8,50 Canzoni - 10,30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 Musica leggera - 12 Canzoni popolari - 12,20 Accogliete questa sera... - (12,20-12,55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO) Programmi in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I) - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,35-12,55 FIRENZE II) - Succo la martincolla, mezz'ora di vita fiorentina e toscana. GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario borse - Listino Borsa - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12,35-12,55 ANCONA - Corriere delle Marche); BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA (Gazzettino padano) - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA
I CONCERTI DEL MEZZO SECOLO
«IL TRIONFO DEL BALLETO»
DIRETTORE
WILLY FERRERO

RETE AZZURRA

- 13,12 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)
13,18 La canzone del giorno (Kélemata)
13,21 Beppe Moletta e la sua orchestra
13,50 Novità di Teatro di Enzo Ferreri
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
BARI II - NUBIOLA - 14,21-14,30 ROMA I - 14,21-14,30 BARI II - NAPOLI I - Gazzettino del Mezzogiorno - 14,31-14,35 VENEZIA II - Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16,30 Trasmissione dedicata agli ammalati in occasione della proclamazione dogmatica dell'Assunta Mons. Giovanni Urbani
16,58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Favara
17,16 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
17,45 Solisti di jazz
18 - Musica da camera
Soprano Anna Maria Longobardi con la collaborazione pianistica di Gabriele Bianchi
Haydn: Dal «Lieder»; a) Una storia molto curiosa b) Canto dello spirito c) Canto del marinaio; Gustav Mahler: 1) Due liriche su versi di Rückert; a) Ich armet einen lindon Duft; b) Ich hin der well ahnenden kommen; II) Dal «Canti del mandante»; n. 1 e n. 4
18,30 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano
Kern: Who; Nat. Simon; Putzcluna; Umbro-Carrera; Mirador; Ciacclia-Pagnini; Kniggrunte; Carlo; Carlo boario; Chemilini-Frenet; Andalus; Calza; Sul mare lucida; Bixio; Così piange Pierrot; Hill; L'ultima vonda

- 18 - La voce del lavoratore
19,20 La strada del successo di A. Molto (Snaec)
19,26 Musiche richieste e Pubblicità
19,58 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon
20,30 Impresa Italia
21 - CONCERTI DEL MEZZO SECOLO Il trionfo del balletto Casella: La Oliva; Housset: Il festino del reyno; Ravel: La valse Direttore Willy Ferrero Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
22 - «Malajumo», variazioni di Antonio Baldini
22,10 Nello Segurini al pianoforte
22,26 I E NUOVE CANZONI DI NAPOLI Orchestra diretta da Giuseppe Anèpela Cantano Domenico Attanasio, Sergio Bruni e Pina Lamerà De Gregorio-Colonnese: O tempo; Bonagura-Benedetto: Surrunto d'è namurate; Di Gianni-Bovio-Vinci: Destino; Bonagura-Palcochia: Balcone e Napoli; Vento-Quintavalle: Stasera è Napoli; Morelli-Bonavolontà: Bonasera; De Gregorio-Rendine: Canaglia e sposa; Fiorelli-Bonavolontà: C'è sempre un po' di Napoli; Ciuffi: Pizzeche e vase
22,36 Duo di chitarra

- 22,10 Nello Segurini al pianoforte
22,26 I E NUOVE CANZONI DI NAPOLI Orchestra diretta da Giuseppe Anèpela Cantano Domenico Attanasio, Sergio Bruni e Pina Lamerà De Gregorio-Colonnese: O tempo; Bonagura-Benedetto: Surrunto d'è namurate; Di Gianni-Bovio-Vinci: Destino; Bonagura-Palcochia: Balcone e Napoli; Vento-Quintavalle: Stasera è Napoli; Morelli-Bonavolontà: Bonasera; De Gregorio-Rendine: Canaglia e sposa; Fiorelli-Bonavolontà: C'è sempre un po' di Napoli; Ciuffi: Pizzeche e vase
22,36 Duo di chitarra
23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23,30 Dal «Club Rivoli» di Roma Tino Fornal e il suo complesso
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13,12 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)
13,16 La canzone del giorno (Kélemata)
13,20 Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello
13,45 Canta Rino Salviati
14 - Musiche richieste e Pubblicità
14,30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli Cantano: Cinque in Armonia Vallone: Pals honnce, Panzeri-Rizza: Oriza nella notte; Carla: Disco verde; Testani-Rossi: Baya; Pinchi-Orefice: Coriosamente; Vaccari: Tu; Morgan: Opus 3,3
14,53 Cinema Cronache di Elsa Morante
15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
15,14-15,35 Finestra sul mondo 15,35-15,40 NAPOLI II - Notiziario cittadino; 15,45-15,46 BARI I - FOGGIA - BIVONA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno; CATANIA I - PALERMO: Notiziario; 15,50-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina
16,58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Orchestra diretta da Lello Luffazzi Canta Julia De Palma Maxini: Laura; De Santis-Alvaro: Te lascio; Dietz-Schwarz: Dancing in the dark; De Torres-Cahn-Styne: E' magia; Rastelli-Taccani: Deditarici; Gordon-Warson: Se la sorridi; Nisa-De Villi-Cochlan-Newman: Questa notte aprò; Casey: Sweet Georgia Brown
18,28 Curlando in discoteca Sarasate: Aria Zingara; Musorgsky: Sul Untepor; Irtica; Pirelli: La fontana delle ninfe, inintermezzo; Strawinsky: Polca da circo; Rocca: Corsa alla preda, dall'opera «In terra di leggenda»
18,50 Romanzo sceneggiato RUCAMBOLE di Ponson du Terrail Adattamento di Elvio Franceschi Scelta puntata Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana a cura di Alberto Gagliardelli
ROLZANO II - BRESSANONE - VERANO: 18,50-20,10 Programma in lingua tedesca: Cinemalettera - Radio Berlino - e Cultura musicale - Musica leggera - Rassegna sportiva letteraria, a cura di Vittorio Mainoldi - Nubiola
19,28 Piero Pavese al pianoforte

- 19,40 Universalità Internazionale Guglielmo Marconi Bruno Migliorini: «Le nuove voci dell'American Encyclopedia»
19,55 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ego Dani, Narciso Parigi e Flo Sandor's Soprani-Marletta: Sveglia; Lottazzi: Ombra d'ombra; Nisa-Morelli: Bangé in luna; Wallington: Good child; De Salvo-Cavazzini: Il passato non conta; Pinchi-Dassi: Voglia baci; Larici-Vandair-Borel-Clore: La cune su Canada; Giacomazzi: Sola violetta
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon
21,05 BRISCOLA Settimanale umoristico radiotelevisivo Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana Orchestra diretta da Gino Pappalini Regia di Silvio Gigi (Vocchina)
21,46 Pace eg. musicali Charpentier: Napoli, da «Impressioni d'Italia»
22 - IL MATRIMONIO FER FORZA Un atto di Molière Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana Sganarello Guido De Monticelli Germino Carlo Dolfin Durimene Enrico Corti Alcantare Carlo Bagno Alcide Fernando Capati Livio Elio Jotta Pierozzo Giuseppe Cabattini Marfuriò Gianni Borcolotto Due egittane Celeste Marchesini Laura Sensi
Regia di Enzo Ferreri Replica registrata dal Terzo Programma
22,48 Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano Cugat: Cugat's nugats; Dvni-Bernard: Si vous n'oubliez pas de me dire; Bel Ami-Frustari: Una nel sogno; Puletti-Volontà: Tap tap, Seracini: Sérénade; Bertini-D'Arena: Donauqua anarati; Petruzzelli: Quanto nostalgia; Rizza: Passeggiata in calesse
23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23,30 Dal «Club Rivoli» di Roma Tino Fornal e il suo complesso
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

Segnale orario della Rete Azzurra...
G. VARAL - Corso pratico di lingua francese L. 350
E. FAVARA - Corso pratico di lingua inglese L. 560
Via Arsenale 27 - Torino





**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno (7.30) Lett. al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO. Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.11.50 Musica leggera - 10.30 Casa serena, giornale di vite femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Trio Algieri - 12.20 Ascoltate questa serata - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESCANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 R.ami e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: Succo la mattina, mezzogiorno di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.35-12.40 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: Corriere delle Marche) - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padano; ROMA I - Gazzettino di Roma - Caenderio Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

22,40 - RETE AZZURRA

**CELEBRAZIONE DEL II CENTENARIO DELLA MORTE DI J. S. BACH**

VIOLINISTA

GIOCONDA DE VITO

**RETE AZZURRA**

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)  
 13.15 La canzone del giorno (Kelenfata)  
 13.21 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli  
 Sinavino: Bolero; Ahner: Tanto sulla Giuitta Roma; Billi: E canta il grillo; Luypparta: Kouatara; Martelli-Abel: Ogni tuo bacio; Cabelli: Lo nella Preghem  
 14 Giornale radio Previsioni del tempo Borsa colon: di New York (11-12) BABI II Notiziario  
 14.21 Gazzettino del Mezzogiorno  
 14.40 Panorama economico 7.30 settimana a cura di G. Pedo  
 14.50 Angelini e otto strumenti Hernandez: I gelosini di Afeli; Romanee: Tutto la vita; Liman-Passano: Torna primavera; Confrey: Il gatto sulla festiera; Alstone: Symphony; Callbi-Pinchi-Mella: Timba Timba; Gillard: Buona notte angelo mio; Friggen-Mancini: Più non amo; Janota: Koss of Piccardy  
 BOLZANO II: 11.50-12.10 Il squero  
 15.20-15.35 Valzer celebri Strauss: Sul bel Danubio blu; Ivanucci: Carmen Sylva; Fall: Valzer dei dollari; dall'opera La principessa de: dollari  
**STAZIONI PRIME**  
 15.35 Cantli spirituali negri  
 15.45 Previsioni del tempo  
 15.50-16 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo  
**RETE AZZURRA**  
 16 II. NOVELLINO DEI PICCOLI Settimanale di fiabe per i bambini  
 16.30 Ritrasmissione dal Terzo Programma ANDRE GIDE Omaggio a Gide a cura di Gianro Ferrato e Vittorio Sereni Il pianoforte di Gide conversazione di Massimo Mila con musiche di Chopin Pianista Maria Candeloro Il ritorno del figliuol prodigo Compagnia di prosa di Roma Regia di Corrado Pavolini Alissa cantata per voce e pianoforte testo di Andre Gide Musica di Darius M. hud Soprano Maria Vernole Pianista Giorgio Favaretto

15.55 Estrazioni del Lotto  
 16 - Economia italiana d'oggi  
 16.20 Mondo vario di Diego Calzagno (Smaci)  
 16.25 Musiche richieste e Pubblicità  
 16.35 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)  
 20 Segnale orario Giornale radio (Notiziario sportivo Butini)  
 20.30 La voce degli scontenti a cura di Giancarlo Vigorelli  
 20.45 IL MICROFONO E' VOSTRO Rassegna del dilettante Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Presentazione di Nunzio Filogamo  
 21.40 Mezzo secolo teatrale Prima trasmissione LA FAMIGLIA a cura di Silvio D'Amico Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Andreina Pagnani e Arnoldo Foà Regia di Pietro Mammerto Tancredi

21.40 Celebrazione del II Centenario della morte di J. S. Bach Sonate e partite per violino solo Violinista Giocanda De Vito Partita n. 2 in re minore; a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, di Giga, e) Ciacona  
 Al termine: « Oggi al Parlamento » Giornale radio Estrazioni del Lotto Dal Dancing « Le Perroquet » di Torino Arrigo Bellazzi e il suo complesso  
 24 Segnale orario Ultima notte

**STAZIONI PRIME**  
 0.05 Dal « Dancing Le Arcate » di Napoli Renato Marini e il suo complesso  
 0.30 Dalla « Tavernetta Bar Sestriere » di Torino Quartetto Di Nansia  
 0.55-1 Buonanotte

**RETE ROSSA**

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)  
 13.15 La canzone del giorno (Kelenfata)  
 13.20 Neppe Mojetta e la sua orchestra  
 13.55 Fisarmonicista Gurni Kramer  
 14 - Musiche richieste e Pubblicità  
 14.30 Vecchie canzoni Gill: Come pioveva; Marletta-Bonifanti: Torna amore; Neri-Montagnini: Nubacuari; Forte-Rivi: Io l'ho incontrata a Napoli; Rizio-Cherubini: Son come tu al buio; Bongiovanni-Capuro: Fili d'oro  
 14.50 Chi è di scena? Croasche del teatro di Silvio d'Amico  
 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo  
 16.14-16.25 Minestra sul mondo

**STAZIONI PRIME**  
 16.35 Cantli spirituali negri NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
 16.45 Previsioni del tempo  
 16.50-16 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

**RETE ROSSA**  
 16 - Musica operistica Mozart: L'impresario, ouverture; Donizetti: L'Elisir d'amore, « Quanto è bella, quanto è cara »; Verdi: a) Rigoleto, « Tutte le feste al tempio »; b) La Traviata, Coro dei mattadori; Bizet: Carmen, a) Preludio atto secondo, b) « Presso i bastioni di Siviglia », Puccini: La Gioconda, « O monumento »; Mussorgsky: Kobzarina, preludio  
 16.30 Musica da ballo  
 17.20 Complesso caratteristico Esperia diretta da Luigi Granozio  
 17.40 Sabrini (Matteo) a cura di Renato Gleijeses Mastelloni  
 17.50 Orchestra diretta da Gino Filippini  
 18.20 INVENZIONI E SCOPERTE La stampa  
 18.45 Radiosport  
 19 - Estrazioni del Lotto BOLZANO II - BRESCANONE - MERANO: 19-20.10 Programma in lingua tedesca: Assoli di opera, valza Marianne Bach-Oberbacher Musiche francesi - Bruno Polverio e Cavelli sinfonia - Notiziario

19.05 **CONCERTO** diretto da MANNO WOLF FERRARI Divertimenti e musiche notturne Secondo concerto Becherini: Divertimento n. 2 - a) Grave, b) Allegro, c) Grave, variazioni; Mortari: Serenata per soli violini; Ghedini: Musica notturna; Vlod: Divertimento per li strumenti; Allogretto, b) Tema con variazioni (marcia, galoppo, valzer, estinato, largo), c) Finale (rondo) Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana  
 20.05 Musiche di A. Grechbasinoff e di J. Brahms Maria Kurenko, soprano Alessandro Kipnic, basso  
 20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCANONE - MERANO - TRENTO - 22.00-22.10 Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Valzer  
 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)  
 20,30 Segnale orario Giornale radio (Notiziario sportivo Butini)

21.05 **SELEZIONE DI OPERETTE** Orchestra diretta da Cesare Gallino  
 21.45 **CANZONI ITALIANE** Orchestra diretta da G. Anepeta Martelli-Caslar: Melodia dei ricordi, Pinchi-Fabor: Ottava innovaligia; Kibio-Margliari: E' inutile sognar; Morbelli-Segurini: No sognato il paradiso, Bertini-Olivieri: Hawaii; Iustelli-Giuliani: La balena di Sanpiardarena; Giombo-Kirmar: E' tardi; Colombi-Olivieri: Ci mancava questa cosa  
 22.05 I segreti degli alimenti - Giuseppe Toffarico: « Calorie a buon mercato »  
 22.15 Si alza il sipario Fatti di Broadway e di Hollywood Alfredo Antonini - Elizabeth Taylor - Richard Tucker  
 22.45 **Orchestra della canzone** diretta da Angelini Cugat: Rumba rhapsody; Martelli-Abel: Quando te ne andrai; Rastelli-Panzutti: Che bel fulin; Alvaro: Vecchio treno; Crappelli: Mabi; Leonard-Dean: Lasciami solo; Sacchi-Monica: L'orchestrino del mio paese; Craxiani: Non piangere per me; Nizza: Angelini boogie  
 23.10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio Estrazioni del lotto  
 23.30 Dal Dancing « Le Perroquet » di Torino Arrigo Bellazzi e il suo complesso  
 24-1 Vdi Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Stazioni e modulazioni di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde corte da n. 48, n. 50,1 e n. 75,6

- 21 - Inchiesta Vent'anni di democrazia
21,30 Georg Friedrich Handel Concerto grosso n. 12 in si minore
Wolfgang Amadeus Mozart Divertimento per due corni e Orchestra in si bemolle maggiore K. 247
22,10 I lirici greci e cure di Manara Valmiggli
22,40 Musiche di Frédéric Chopin

Autonome

- TRIESTE
7,15 Calendario 7,18 Gioielleria da camera
7,30 Segnale orario. Giornale radio 7,45-8,30 Musica del mattino
11,30 Musica leggera
12 Canzoni e ritmi
12,55 Oggi alla radio
13 Segnale orario. Giornale radio
13,27 Orchestra Ninielli
14 Sportach e sport
14,15 Franco Russo e il suo trio
14,35 Canta Pat March
14,50-15 l'hi e di sera? Luciano Botta
17,30 La voce dell'America
18 Musica da ballo
18,45 Liriche da camera
19,15 Fantasia musicale
20 Segnale orario. Giornale radio
20,25 Verbole canzoni
20,45 Il notafono a voce
21,40 Orchestra Anepeta (Rete Rossa)
22,05 I segreti degli alchimisti
22,15 S. alla signora
22,45 Orchestra Angelini
23,10 Segnale orario. Giornale radio
23,25 Varieta
23,35-24 Musica da ballo da solo
Peripetie di Torino

- RADIO SARDEGNA
7,22 Musiche del buongiorno
11,30 Per la Feste Animate
12 Musica per ugnano da teatro
12,20 I programmi del giorno
12,25 Canzoni e ritmi
13 Segnale orario. Cronaca di Cagliari
13,20 Beppe Meietta e la sua orchestra
13,45 Filarmonica G. Kramer
14,05 Musica leggera
14,30 Vecchie canzoni
14,50 I. settimana cinematografica
15,30 Per la Feste Animate
16 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo
18,14-15,35 Pina, sira sul mondo
18,30 Movimento patiti d'ottole
18,35 Diret minud di hot Jazz
18,45 Radiospart
19 Estrazioni del lotto
19,05 Canzi vardi lugudoresi
19,15 Antonio Viridis e Gianuario Carboni
19,30 Antonio Apicellu
19,35 Coni ha cantato Napoli
19,45 Profili di poeti e compositori napoletani
19,55 Vincenzo Russo
19,55 Orchestra diretta da G. Anepeta
cantano Pina Lamarca, Domenico Alta

OROLOGI A PREZZI DI FABBRICA
Da polso cron. L. 1050. Oro piace. L. 2650. Con calendario L. 2850. Cronografo cron. L. 3500. Oro piace. L. 2900. impermeabile cron. L. 3350. Oro placca L. 1750. per signora oro piace. L. 1900. L. 3400. L. 4900. Orologio da muro "CU-CU", cassa c.c.c. ogni 1/4 d'ora L. 2500 senza c.c.c. L. 1500
Invitare vaglia alla Ditta: OROLOGI BECO Corso Balzo 24/R - TORINO Contratt. L. 120 in più. Car. gratis GARANZIA DUE ANNI

- nato e Memo Culture. 20,05 Canzoni e ritmi di successo
20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo e bullet. n. 21 Orchestra moderna diretta da E. Nivelli
21,30 Colibrazione del secondo Centenario della morte di G. S. Bach: Sonate e partite per violino solo - Sonata n. 2 in la minore (grave, fuga, andante, allegro); ventinella Giordano De Vito (seconda serie)
22 «Poesia ininterrotta», programma letterario a cura Marcello Serra e Rino Craxi
22,20 Selezione di opere: Orchestra diretta da C. Gallino con la partecipazione di Sante Andrich, Nino Auluffi, Ornella D'Arigo, Tina Galbo, Giovanni Gazzera, Giuseppe Pastore e Tommaso Soler
22,50 Orchestra della canzone diretta da Angelini
23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. Federazione del Lotto
23,35 Musica da ballo
23,52-23,55 Bull. meteor.

Estere

- ALGERIA ALGERI
19,30 Notiziario
19,40 Motore dell'Europa centrale
20 Varieta
20,50 Ditali
21 Varieta
21,20 Ditali
21,30 Jean de la Lune e tre etc. di Marcel Idard
23,30 Nuova te ballo
23,45-24 Notiziario
AUSTRIA VIENNA
19 Melos varia
19,30 Koo del giorno
19,45 Ditali
20 Notiziario
20,15 Dalla Repubblica e H. Prinschke
20,35 Orchestra di Balgerna settimana di politica estera
21,40 Radio Mosca e Musica
23,30-31 Monopelle e Vienna - Nell'intervallo (94) Notizie in brece
BELGIO PROGRAMMA FRANCESE
19 Debussy: Quartetto per archi in sol minore op. 10. Ditali: La danza di Puri del e Prenti
19,45 Notiziario
20 Orchestra Radio diretta da Edgar Demany (collaborato: Larry Korman e Miral Ribera)
21 Concerti di violini
21,30 Pauli bianchi... musicisti etc.
22 Notiziario
22,15 Musica da ballo
22,55 Notiziario
23 Dupont: La fare du unier, suscitata; Sibelius: Sinfonia n. 6 in re minore; Bruck: Concerto in la minore, per organo e orchestra, op. 100. Due trasmissioni: Adagio ma non troppo e Sola; Wagar: Musica dell'Incoronazione. 23,55-24 Notiziario
FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE
19 Orsay: Suite lirica
19,15 La settimana da Molire
19,30 Notiziario
20 Compleso Par. ohl Armand Brnard
20,30 La ribellioni di Marie Louge, di Laga Marou; Ambro de Serce Naga
22,15 Dubois: Per il giacante (colla Jeanne Mandino, Thelen)
22,27 Ditali: Concerto sinfonico
22,30 Trina paglina
22,50 Chopin: Introduzione e Rondò (colla Jean Dejeu)
23 Idre e uomini
23,25 Musica da camera - Concerto Piccolo mila buccica; Lous: Piccola parte infantile (Trio di Natl Barrou)
23,45-24 Notiziario
PROGRAMMA PARIGINO
19,15 Ditali e canzoni
19,30 Freddy Albert, in un arpa e il suo compleso (colla André Claver)
20 Notiziario
20,30 «Mi parava a. Parte prima: Musica. Parte seconda: Rito. sia all'apertura del 5to a. rommo gine. sio in ditali spina di 30/30: Thierry (colla 30/30)
21,30 Jazz sinfonico Wal Berg,

22,15 Notiziario
22,20 «Presso Adamo e. Cantata radiodiffusa di Marcel Picard
22,30 Gornari di ditali
23,35-24 Ditali e canzoni

- MONTECARLO
19 Notiziario
19,12 Quartetto musicale part. gino
19,17 La famiglia Duranton
19,27 Orchestra Vito Merio
19,30 Valzer e spaghi dall'orchestra Mor. Nouguel
19,48 In gitali
19,55 Notiziario
20 Pauli e ritali
20,15 Stagione paglina
20,35 La Cr. re Mosca all'incirca in «4: Fondazione della Citee Botea monogaza. 20,50 Orchestra tel. gata
21 «La Box del notafono», tre atti di Hugo Erdmann
23,25,05 Notiziario
GERMANIA FRANCOFORTE
19 La voce dell'America: Musica americana di successo dell'agosto 1950
19,30 Cronaca dell'Atta. Camozzi, Notiziario e Commenti
20 «Vergilia Hirschbach» (adattamento colla): «Il piccolo Fruta di e poe Wolf Schmidt, regia di Karlheinz Schilke
20,45 Potpourri di danza
21,30 «Involante anche vola», gara colla milia tra Londra e Francoforte
22 Notiziario e Sport
22,20 Mte sira di balla americana
23-1 Ripeta di ditali: Fra oggi e domani (Nell'intervallo (94) Ditali notiziario)
MONACO DI BAVIERA
19 La voce dell'America: Grandi successi musicali americani dell'agosto 1950
19,50 Commentario
19,45 Notiziario
20 Sport
20,10 Melodie di Brahms
20,30 Ditali di dan. di settimana
22 Notiziario
22,10-1 Mte. ca. da ballo. Nell'intervallo (94) Ditali notiziario
TRASMETTITORE DEL NERO
12 Commento sulla politica interna
19,15 Cronaca di una settimana
19,40 Trina del tempo
20 Musica richiesta, a cura di Mord Phar. 22 Notiziario
22,15 Primavera della sport e Mord
22,30-2 Musica da ballo. Nell'intervallo (94) Ditali notiziario
INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario
19,23 Mord Gule e l'orchestra Harry Hawthorn
20,15 Musica in città
20,45 La settimana a Westminster
21 Music-hall
22 Notiziario
22,15 «Le due città», di Charles Dickens
23,45 Preghiere alla sera
24,0,05 Notiziario
PROGRAMMA LEGGERO
19 Club del jazz
20 Notiziario
20,30 «Permette di contrattare», di Bucci
21 Nuovi Sola
21,15 Partita Nazionale Bandiera
22 Concerto di musica operistica diretto da Stanford Robinson
23 Notiziario
23,15 Club della Pandofola d'oro
23,5-1 Notiziario
OROE CORTE
5,45 Overturn. 6 Partenza in po' di musica
6,45 Orchestra da teatro
7,30 Orchestra di Venezia della B.M.
8,30 Musica da concerto
10,30 Canzoni inglesi
11 Motel avvil
11,30 Concerto diretto da Leo Whitehead
13,15 Comedien Harry Gold
13,45 Dorothy Squires e Billy Reid
14,15 Musica leggera
15,15 Concerto diretto da Joseph Post - Goldner: In primavera; Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore, K. 550; Beethoven-Sargus: Notturno per archi
16,05 Festival sinfonico bandiera - l'annuncio di Boris Juchovic sulle scal-finali, alla Royal Albert Hall di Londra
19,30 concerta diretto da Beatai Ruzaric (colla Leola Rogic)
21,15 Orchestra Sidney Torch - Melodie popolari
22 Musica leggera
22,30 Musica da ballo
23,15 Roma Jazz College
23,30-24 «Night of the Bouniya, di Hec Brelts»
SVIZZERA BRUGNENSTEN
19 Campare musicale
19,05 Gustav Malder - Cona di un viandante
19,30 Notiziario

3 SPECIFICI 1 sola prodotto CHINA + URTICA + BETULLA = FRIXOGEN la più moderna e perfezionata lozione per capelli ELIMINA LA FORFORA - ARRESTA LA CADUTA - ALIMENTA E MIGLIORA LA CAPIGLIATURA S.A. ULRICH-TORINO

15,40 e 16,40 ditali fra noi e 19,50 «L'abbigliamento di moda (quattro compositori seri, una rievocazione della musica rinascimentale)»
20,05 Musica italiana
20,55 «Il romanzesco e l'agghiogghia ditali», di Mare Ralino
22 l'hi notiziario
22,05-23 Musica da ballo in po' all'antia

- MONTE CERERI
7,15-7,45 Notiziario
12,30 Notiziario
12,50 Vaccinodoglio musicale
13,15 Cani e diano (colla)
13,45-14 Orchestra Peter York
16,30 «Carnita inno», colla ditali
17,30 Il sabato del sabato
18 Musica richiesta
18,50 Voci del Original Italian
19 Ditali
19,15 Notiziario
20 «Rom Sella», del romanzo di Elio Knight. Presentazione radiodiffusa di Alberto Barbieri (colla ditali)
20,45 Concerto diretto da Oskar Nuccio. Sinfonia: Sinfonia per la festa teatrale «L'arte marziale»; Ruzaric: Ariano e basso sinfonico e vico di danza; Nuccio: Canza di Molire; Mozart: Divertimento per orchestra da camera
21,45 Beethoven: Quartetto per archi in re maggiore, op. 6, n. 1; Schubert: Canza alla mandragola
22,15 Notiziario
22,20 l'Paragallo in bianco e nero; Nuccio: Concerto
22,55 Musica da ballo
23,40-24 Il sabato della settimana
SOTTENS
19,15 Notiziario
19,25 Le avventure dei tempi
19,45 «Canta col me o' ditali», di Arie Molino
20,05 «Simplic Polica», di Bonnet (colla)
20,30 «Vigette», divertimento di Maxine Body e Carlo Bober
21,45 «De Vera Cruz al Mendoza», ritmi di maggio (colla)
21,45 «Stéphane Audel»
22,10 Varieta
22,30 Notiziario
22,35-23 «Vero di 1950»

Sidol LUCIDO PER VETRI, SPECCHI E METALLI SOLO IN FALCONI ORIGINALI Ascoltate domani domenica alle ore 13,30 sulla Ret. Azzurra «Canzoni di successo» organizzate per la Soc. Sidol di Firenze

Sai cucinare il riso? ENTE NAZIONALE RISI (X) - PIAZZA PIO XI, 1 - MILANO

## LA FINESTRA DI «CASA SERENA»

La corrispondenza di Anna Maria

**E. F. di Roma** - Ti regalo un motto (che fu già di Lucrezia Borgia): «Est animus». Altra che «est» viene da «edere» e non da «esse». E il soggetto è «la fiamma»: che può essere — anzi per te deve essere — la nobile fiamma che arde in tutti coloro che desiderano vivere nel bene. E tale rispettabilissima fiamma «est animus», cioè «fuora l'animo». Ti piace? Scrivimi pure quando vuoi: non mi piacciono gli addii.

**Giuseppe B. - Milano** - C'è un grosso equivoco. «Casa serena» è una casa «radiofonica», gru de quanto tutte le case delle sue ascoltatrici messe insieme, ma senza mura, né soffitti, né pavimenti; una casa fatta tutta di onde sonore. E invece più d'uno persona, oltre lei, mi ha scritto o telefonato, credendo ch'ella fosse la direttrice d'un pensionato per malate di nervi. Chi avrà speso questa voce? Mi dispiace deluderla e mi auguro che lei trovi quanto cerca: nella stessa Milano.

**Guglielma - Monumano** - No, non ci sono concorsi di quel genere, almeno per ora. E se leggesse nella pagina della pubblicità dei giornali, annunci invitanti, non si lasci sedurre. Certi annunci d'apparenza innocente nascondono spesso intenzioni assai poco innocenti in chi ha fatto pubblicità.

**Aurora - Cremona** - So che a Milano esistono due scuole per assistenti sociali e credo anch'io che la sua figliuola farebbe molto bene a seguire i corsi di una di esse.

Le dò i nomi delle due scuole:

1) Scuola per Assistenti Sociali dell'Unione Nazionale per le Scuole di Assistenza Sociale, diretta dalla dott. Taruggi, via Francesco Saverio 7.

2) Scuola per Assistenti Sociali dell'Ense.

**Virbeo - Roma** - Vuole mandarmi qualcosa di suo? Ma mi raccomando: qualcosa che non superi le due cartelle.

**Eduardo Cirillo - Pianura (Napoli)** - Un'anima infelice più un'altra anima infelice fanno, secondo le più ferree leggi matematiche, due anime infelici. Parlo delle anime infelici costituzionalmente, come la sua, caro «studente liceale solo e incompreso». E, forse della precedente constatazione, le nego l'indirizzo richiesto.

**A. P. - Cagliari** - Legga le «Lettere di Berlicche» di Lewis. Vedrà che si possono imparare cose belle e profonde senza ancorarsi minimamente, anzi ridendo spesso di gusto. Detesto quanto lei l'oratoria piagnona di chi sembra possedere il monopolio del buono e del giusto ed è invece, pieno di preunzioni e privo di carità. Eppure quante volte anche noi rinchiamo di cadere nello stesso errore?

Molte amiche di questa nostra rubrica continuano ad indirizzare la loro corrispondenza per «Casa serena» a Radiocorriere. Ricordiamo alle nostre gentili lettrici che la posta per «Casa serena» deve essere indirizzata presso la RAI - via Botteghe Oscure, 24 - Roma.

*Siate eleganti*

Sapeva a chi è rivolto oggi questo nostro invito? Alla signora grassottella e di una certa età. Quanti brani di lettere ci vengono in mente in questo momento.

«... Non sono più giovane; ma non per questo voglio rinunciare ad essere ben vestita: ma non trovo nulla che sia adatto per me. Tutti i modelli di oggi sembrano creati per delle adolescenti!»

«... Come fare a sembrare elegante quando si pesa quasi settanta chili?»

«... Devo accompagnare mia figlia o dei ricevimenti. La mia età e le mie dimensioni «rispettabili» mi rendono molto incerta sulla fattura del vestito che vorrei farmi per tale occasione».

Vogliamo accontentarla subito questa amica «molto incerta» che si chiama (diremo solo il nome, non s'allarmisi Margherita?

Ecco il vestito che fa per lei e che farà sparire ogni incertezza: il modello è così chiaro che non ha bisogno di spiegazioni. Il vestito è in lana leggera, di colore scuro, di linea sobria, ma elegante. Un ciuffo di fiori sulla spalla (che potrà essere più volte rinnovato) è l'unica nota vivace.



Insegnò di Editha Ryker

“D’ESTATE E D’INVERNO C’È UNA MODA CHE NON CAMBIA MAI...”



dice la N. D. Marilù Avet, nata di Robillan.

Quale sarà mai questa moda straordinaria? Donna Marilù Avet, ce lo spiega lei stessa: “Nel mio mobiletto-bar la bottiglia dell’Amaro Cora” è quella che più spesso devo rinnovare; gli amici lo gradiscono a tutte le ore... È un fatto che le persone di mondo considerano incompleto il trattenimento durante il

quale non si serva il classico liquore sempre presente in ogni salotto alla moda. Tenetevi dunque in casa “l’Amaro Cora”, vi permetterà di accontentare tutti, compreso vostro marito che sarà lieto di risparmiare: infatti l’Amaro Cora è stato ora messo alla portata di tutti i bilanci, anche dei più modesti.



Le riunioni familiari ricominciano. Ricordatevi che “l’Amaro Cora” si serve anche al seltz: ne ottenete un aperitivo delizioso.

# Amaro CORA

il liquore che nobilita la vostra casa.